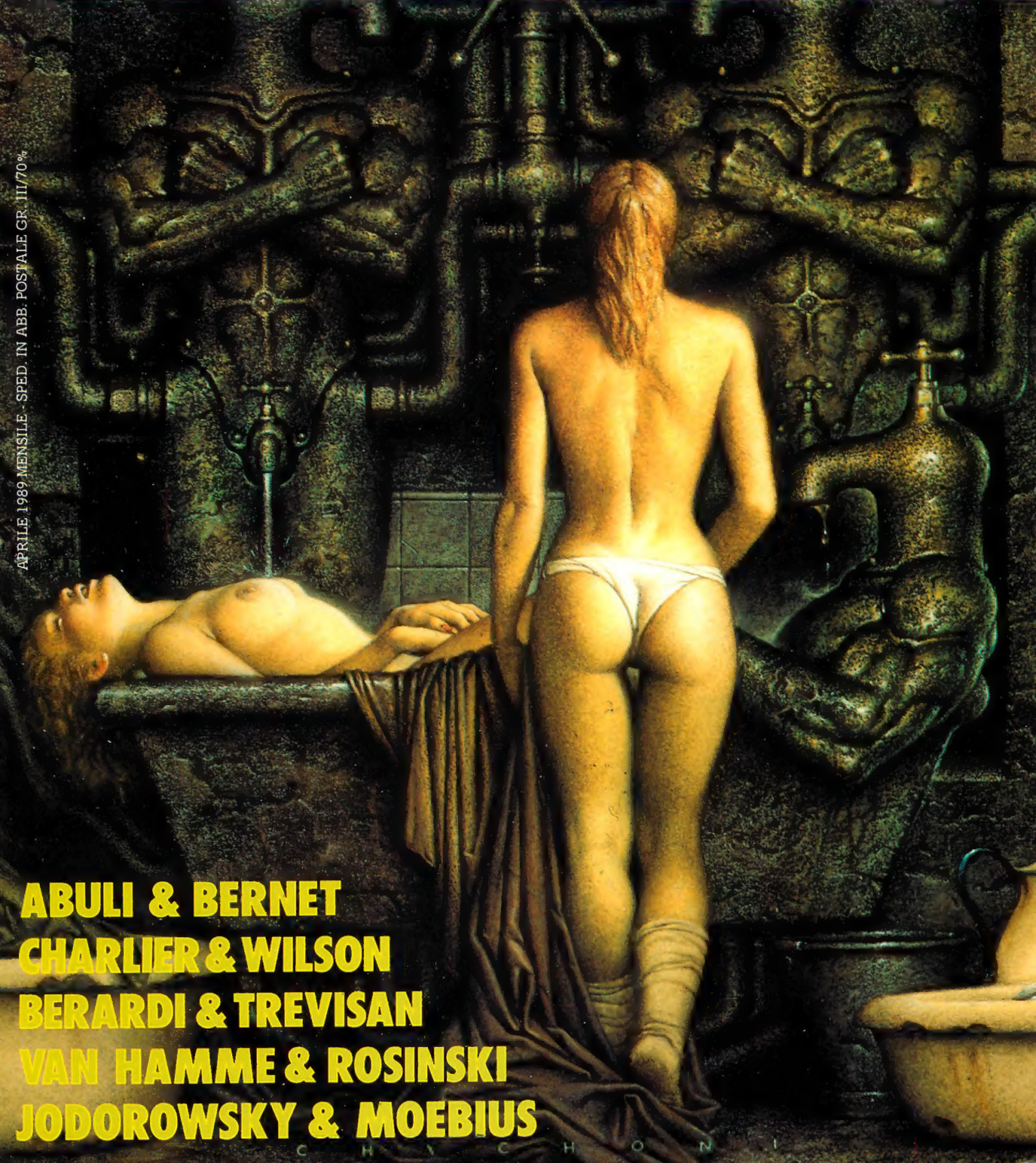


I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! - N° 72 - Lire 5500

L'ETERNAUTA

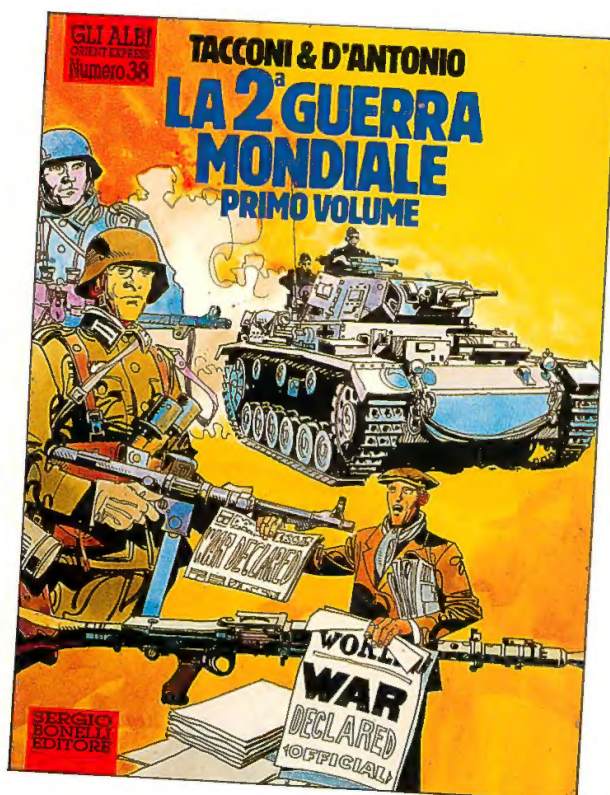
APRILE 1989 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. II/70%

ABULI & BERNET
CHARLIER & WILSON
BERARDI & TREVISAN
VAN HAMME & ROSINSKI
JODOROWSKY & MOEBIUS



in edicola

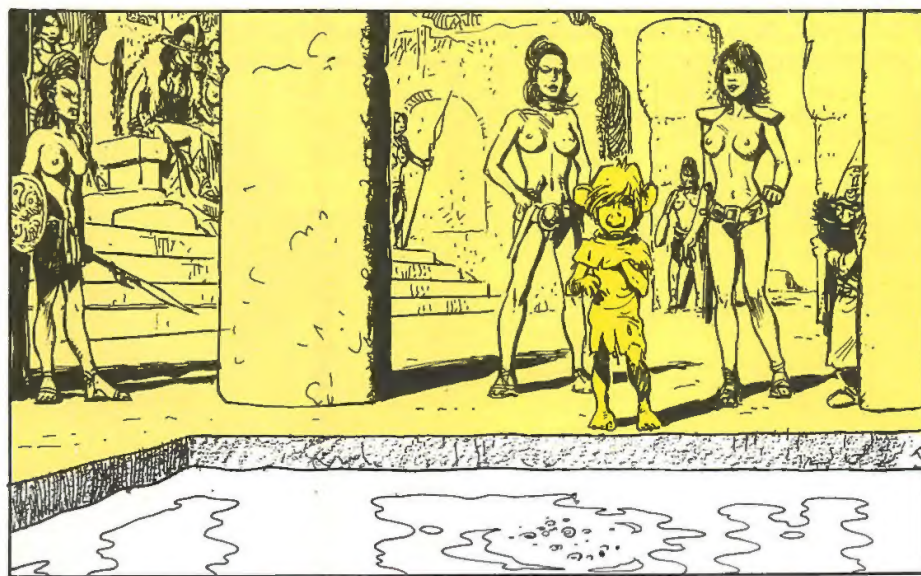
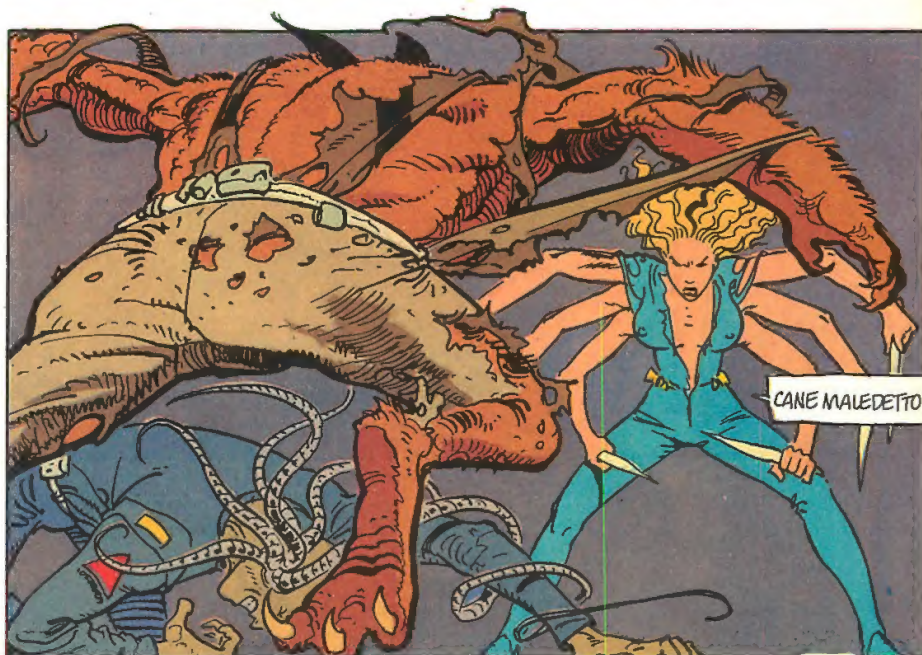
LE EDIZIONI L'ISOLA TROVATA ORA SONO SERGIO BONELLI EDITORE



L'ETERNAUTA

Sommario
del n. 72

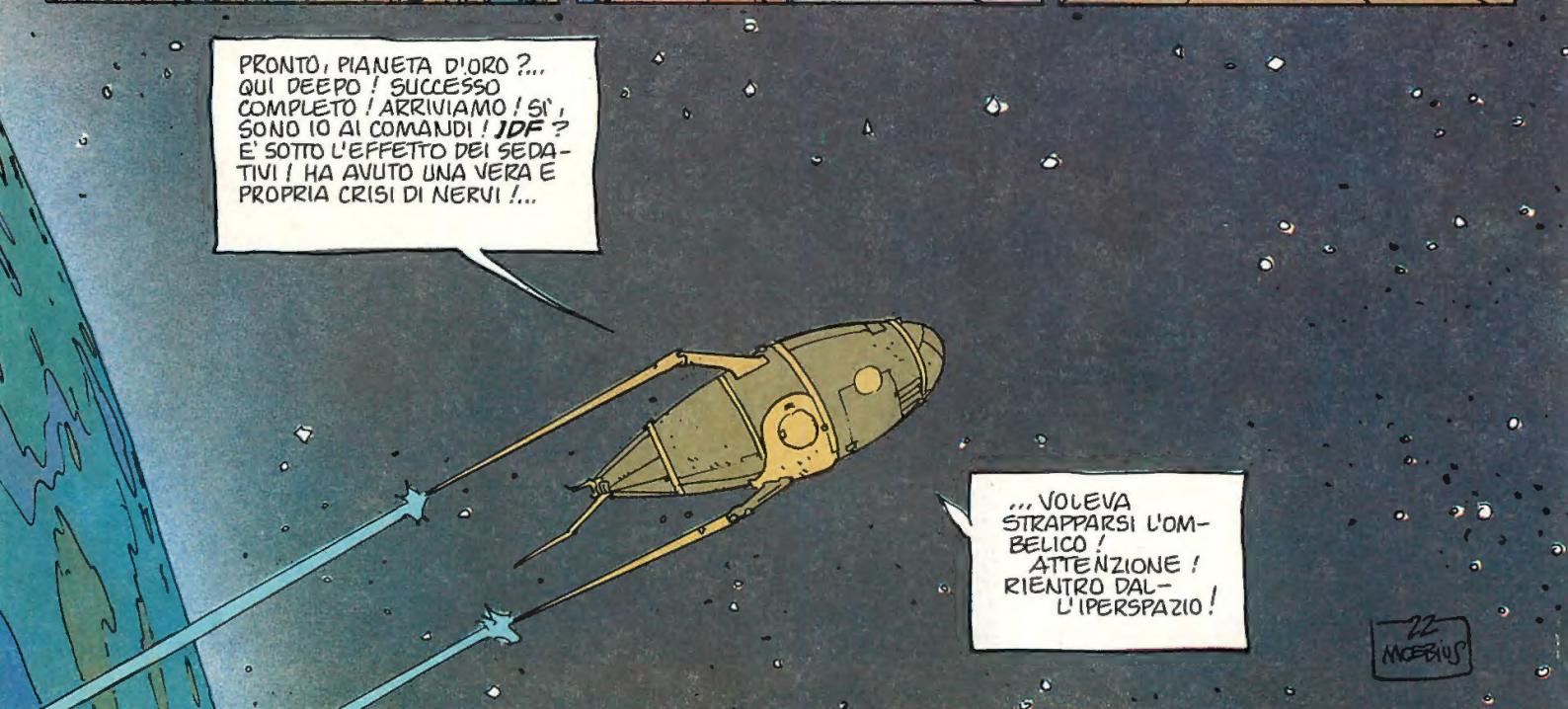
- 2** La quinta essenza II
di A. Jodorowsky & Moebius
- 18** Carissimi Eternaundi...
di L. Raffaelli
- 18** Posteterna
- 19** Campagna abbonamenti
- 20** La Scienza Fantastica
a cura di L. Raffaelli
- 21** Antefatto di M.M. Lupoi
- 21** Il grande potere del Chninkel
di J. Van Hamme & G. Rosinski



- 36** Nostro orrore quotidiano
di G. Brunoro
- 37** Morgan di A. Segura & J. Ortiz
- 47** Cristalli Sognanti
a cura di R. Genovesi
- 48** Lo specchio di Alice
a cura di E. Passaro
- 49** Il Buffone
di R. Dal Prà & D. Fabbri
- 61** Primafilm a cura di R. Milan

- 62** Le avventure di Sherlock Holmes
di G. Berardi & G. Trevisan.
- 78** Indice di gradimento
a cura dei lettori
- 79** L'emisfero vivente di I. Hobana
- 92** Blueberry di
J.M. Charlier & C. Wilson
- 108** Torpedo di S. Abuli & J. Bernet
- 116** Figli del fuoco di R. Corben





NEL CERCHIO DELL'INCUBO

JDD
MOEBIUS
89

IL SOLE E' QUASI
ESTINTO.

E' LA
NOTTE!

FINALMENTE LA BUONA,
VECCHIA "TERRA"!

PERCHE' TORNARE
IN QUEL BUCO?

E' LA CULLA DELL'INCAL! SOLO
DA QUI PUO' AGIRE CONTRO LA
TENEBRA!

AFFRETTIAMOCI! CI
RESTANO SOLO DICIASSETTE
MINUTI PRIMA DELL'AT-
TACCO!

OOOH! GUARDATE! TUTTI QUEI BAMBINI!

DORMONO IN STATO
DI LEVITAZIONE!

E' LA PERFEZIONE DEL SOGNO TÈTA!

ORA L'INCAL DEVE RITROVARE IL SUO POSTO
AL CENTRO DEL PIANETA! NEL CUORE
DEL SOLE INTERNO!

DEVI ES-
SERE
SPENTO
ANCHE
QUELLO!

SARA'
ESPLOSO,
COMUNQUE!

BE'! CHE
COSA ASPET-
TIAMO?

I GUARDIANI
ARHAT! ECCOLI!
CI FARANNO
DA GUIDA!

JDF! SVEGLIATI!
MI CHIEDO COME
RITROVEREMO LA
STRADA! TUTTO
E' STATO
DISTRUTTO!

ANIMAH / TANATAH!
CHE GIOIA
RITROVARSI!

ARRIVATE GIUSTO
IN TEMPO!

BUON ARHAT,
CI PUOI
GUIDARE
VERSO IL
CUOR-SOLE?

E' TUTTO
PRONTO
PER VOI!
VENITE!

E' STRAORDINA-
RIO! QUESTO
POZZO E' DEL
TUTTO NUOVO!

E' VERO! E LE
PARETI SEMBRA-
NO DI MARMO
E DIASPRO!

LA'
RUBINI E
MADRE-
PERLA!

GUARDATE!
IN FONDO !!
UNA LUCE !!

UNA ...
UNA LUCE?...

E QUI DI
GIADA!

CHI HA
COSTRUITO
QUESTA
MERAVIGLIA,
BUONI
ARHAT?

E' LA FORZA
DEL SOGNO DEI
BAMBINI
CHE HA REA-
LIZZATO
TUTTO!

E' L'UNICA MASSA IN TUTTA LA GALASSIA CHE ABBA CONSERVATO LA SUA ENERGIA LUMINOSA !!

...IL CENTRO-TERRA! E LA' IL TEMPIO!

E' QUI CHE CI LASCIAMO!

LA PORTA! LA RICONOSCO!

ADDIO, BUONI ARHAT!

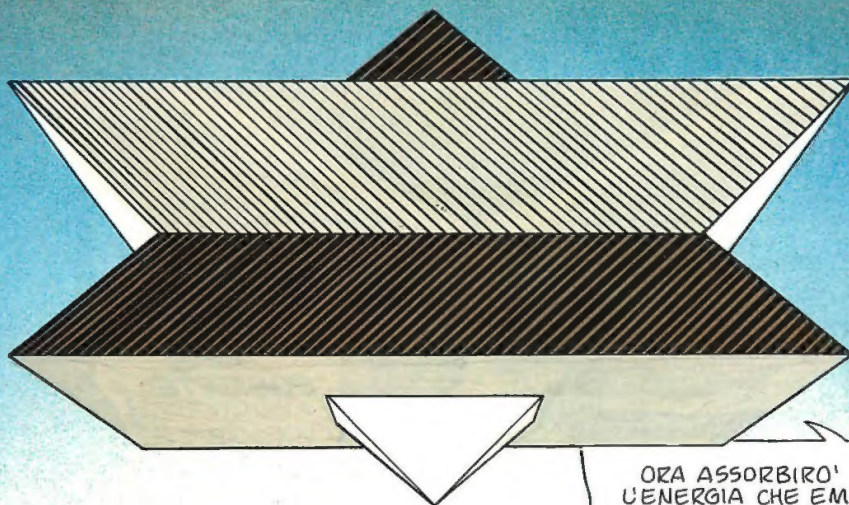
ADDIO! SIATE VITTORIOSI!

ANDIAMO! ALLA PORTA, SAPRETE COME DISPORVI!

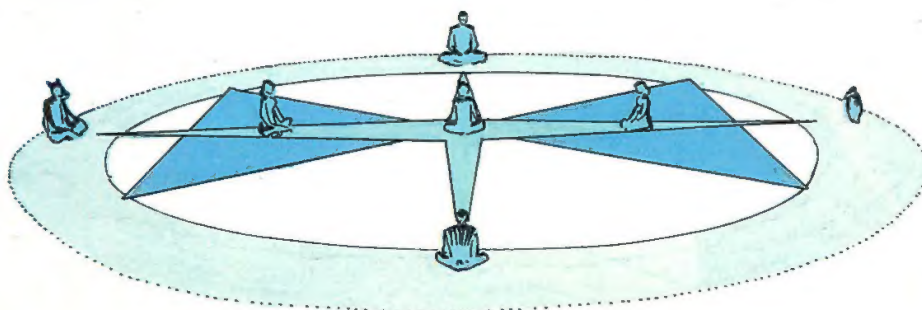
JDF S'E' ADDORMENTATO DI NUOVO!

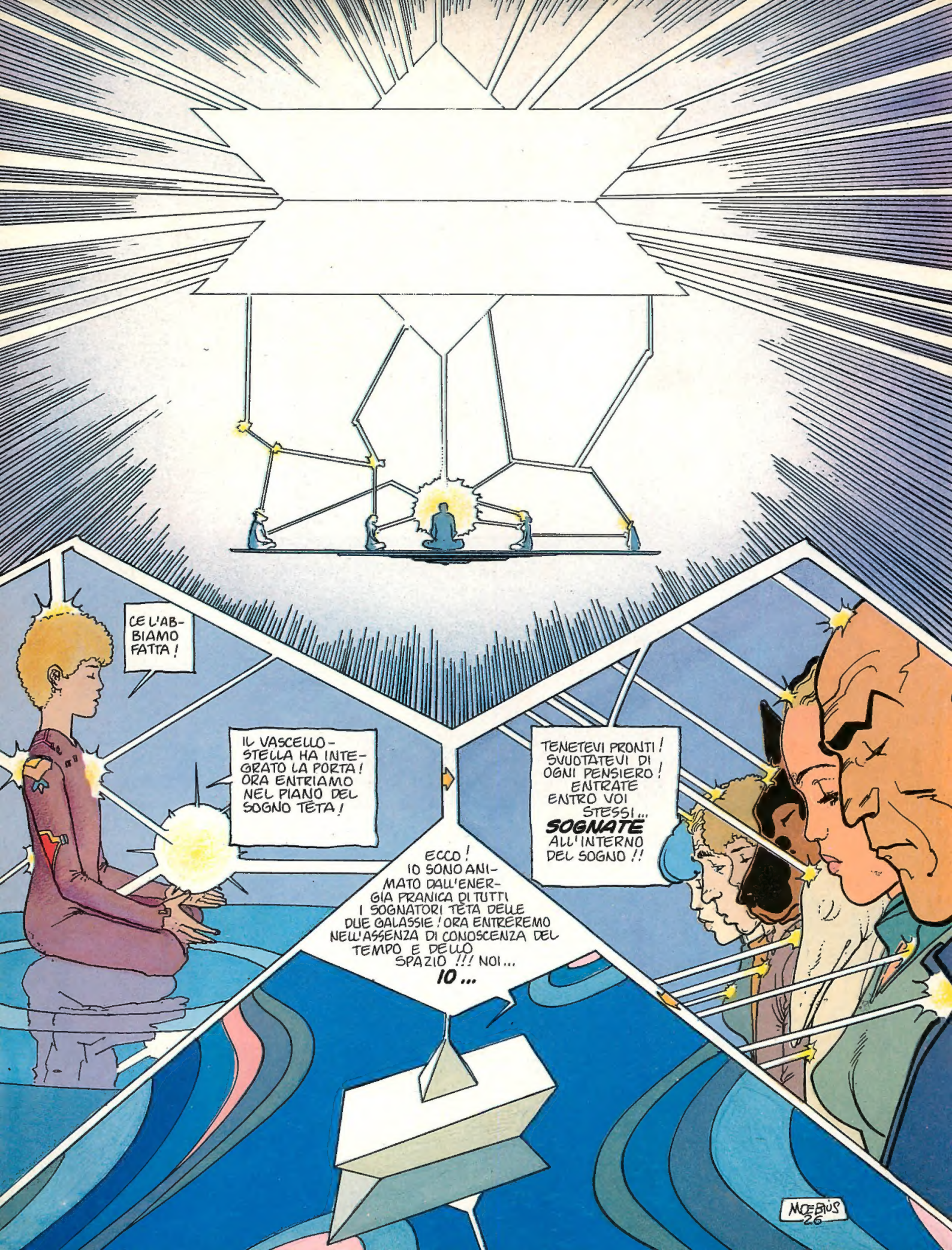
GLI HO DATO TROPPI SEDATIVI!

PIZZICALO PER BENE! L'INCAI AVRA' BISOGNO DI NOI TUTTI!



ORA ASSORBIRO' L'ENERGIA CHE EMANA DALLA COSCIENZA DELL'UMANITA' INTERA SPROFONDATA IN SOGNO TETA ...





CE L'AB-
BIAMO
FATTA !

IL VASCELLO-
STELLA HA INTE-
GRATO LA PORTA !
ORA ENTRIAMO
NEL PIANO DEL
SOGNO TÈTA !

TENETEVI PRONTI !
SVUOTATEVI DI
OGNI PENSIERO !
ENTRATE
ENTRO VOI
STESSI ...
SOGNATE
ALL'INTERNO
DEL SOGNO !!

ECCO !
IO SONO ANI-
MATO DALL'ENER-
GIA PRANICA DI TUTTI
I SOGNATORI TÈTA DELLE
DUE GALASSIE ! ORA ENTREREMO
NELL'ASSENZA DI CONOSCENZA DEL
TEMPO E DELLO
SPAZIO !!! NOI ...
IO ...

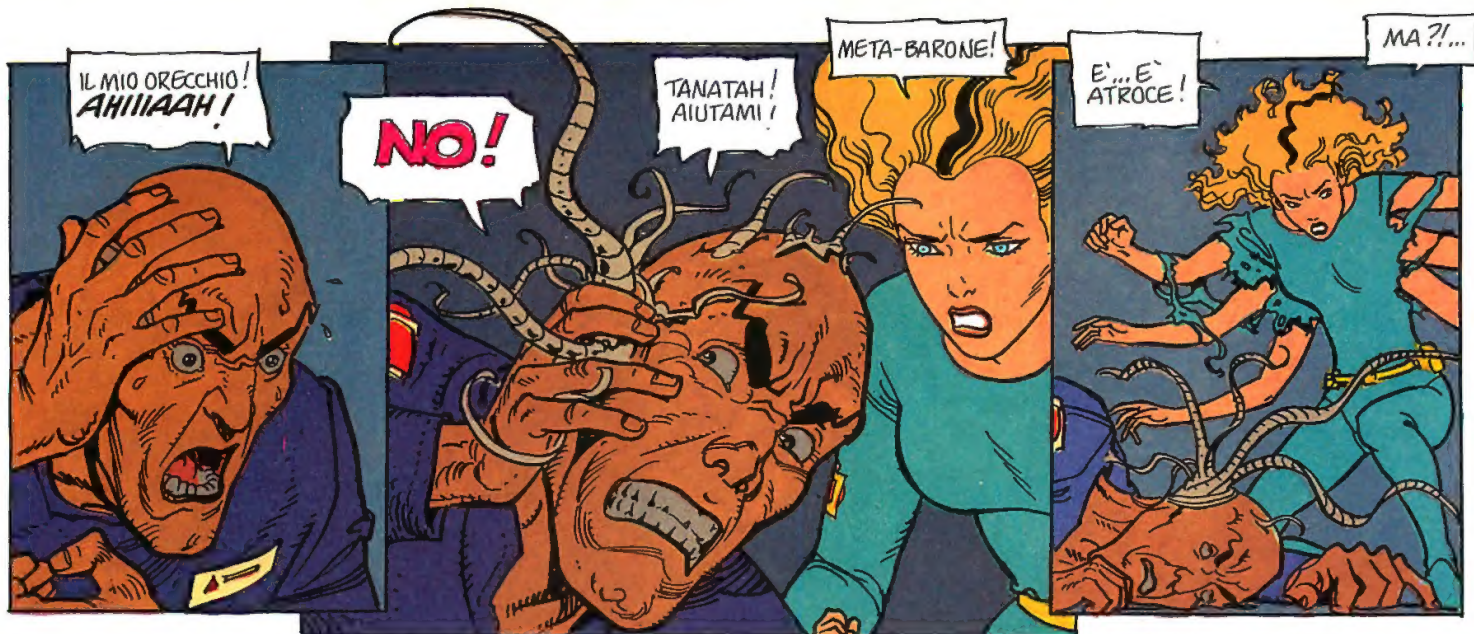


E' IN CONTATTO! LA **TENEBRA**! ENTRIAMO NEL CERCHIO DELL'INCUBO!

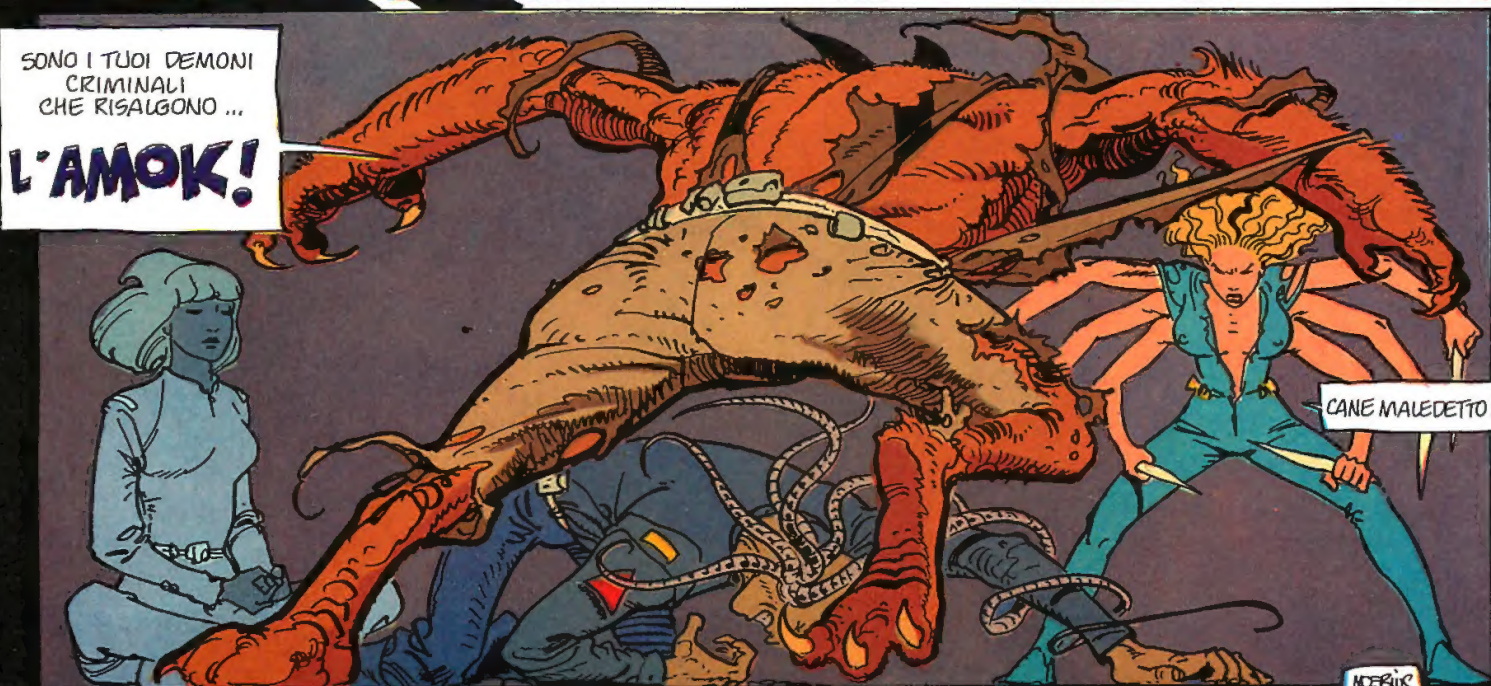
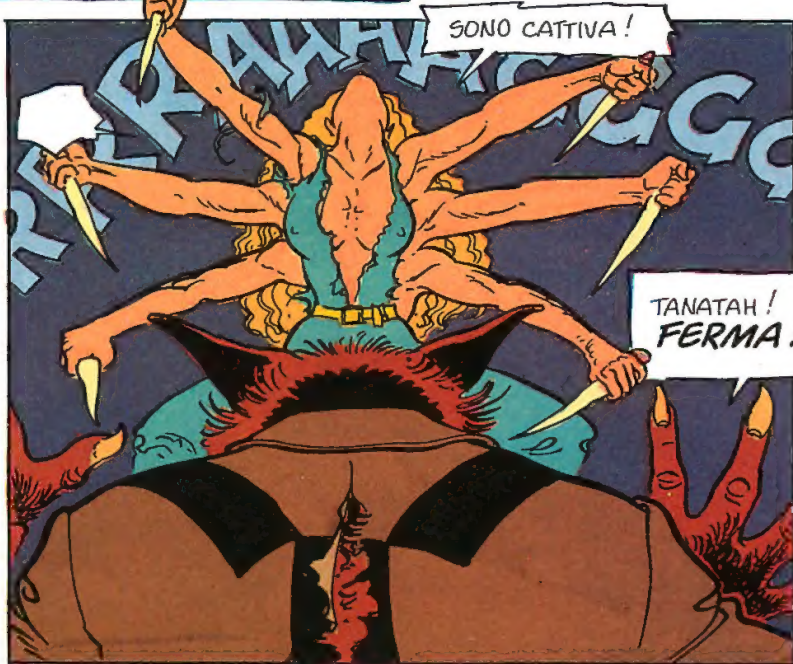
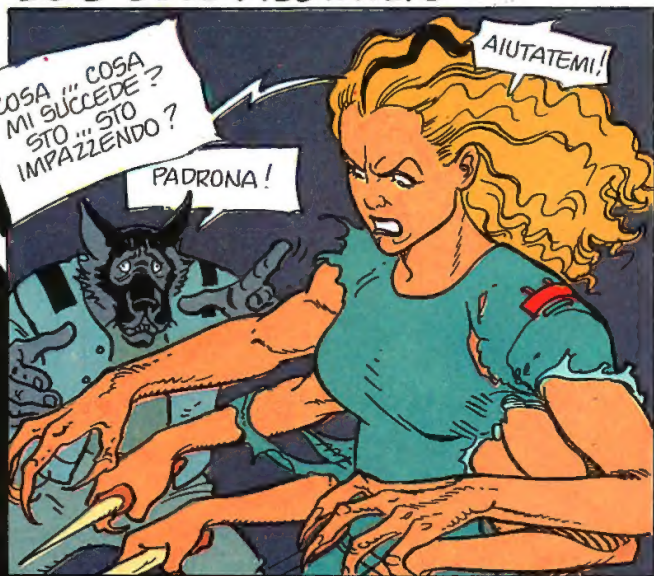
EEHH! DOVE SIAMO?
CHE COSA SUCCEDDE,
ANCORA?!

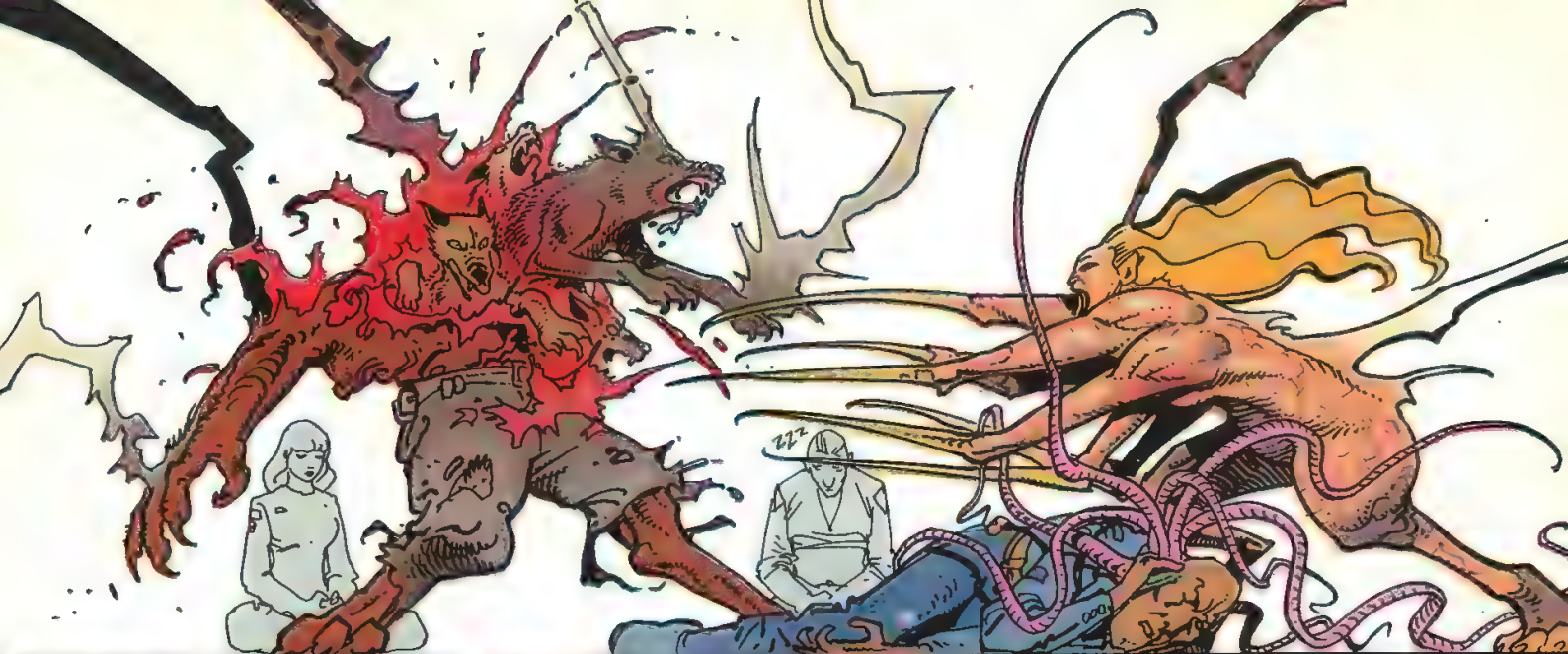
ATTENTI A VOI!... LA
TENEBRA ALIMENTERA'
I VOSTRI MOSTRI, PER
MEGLIO NUTRIRSI DEI
VOSTRI TERRORI!

ARRGH!!



RESISTETE! L'ATTACCO DELL'INCUBO E' SOLO ALL'INIZIO!





FERMATE IL TEMPO ...

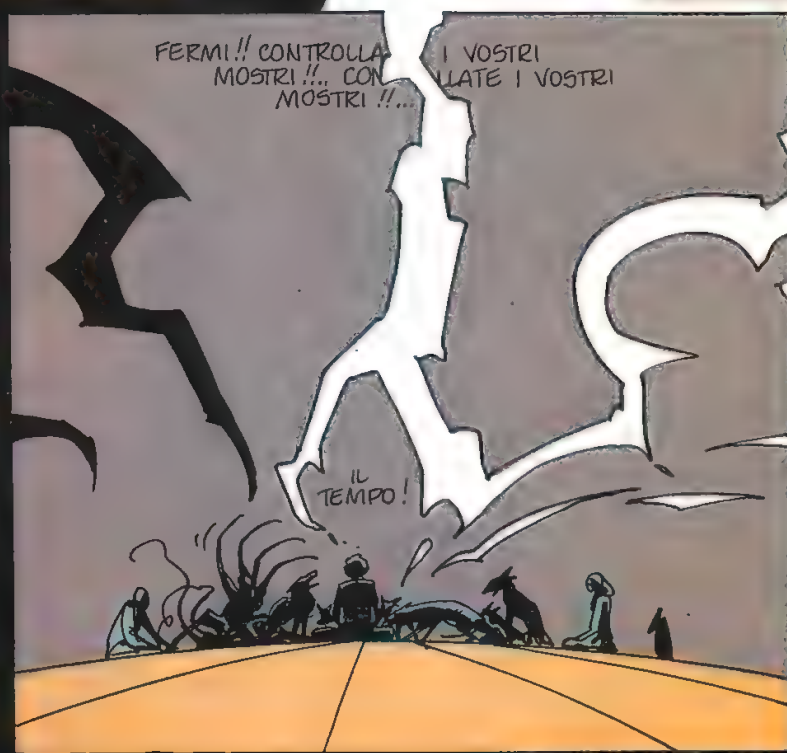


COSA ... COSA
SUCCEDDE ?



FERMI!! CONTROLLA
MOSTRI!!... CON
MOSTRI!!...

I VOSTRI
CONTROLLATE I VOSTRI

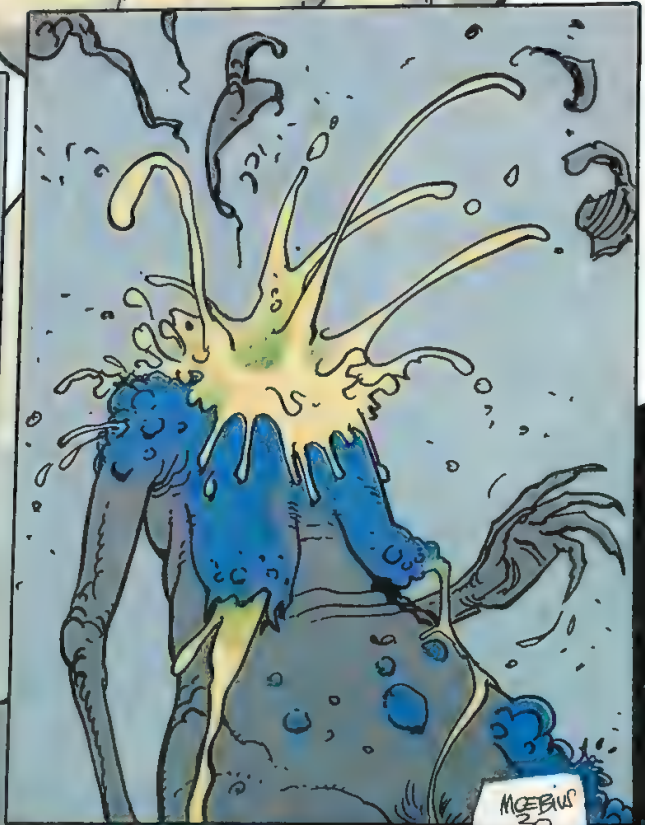
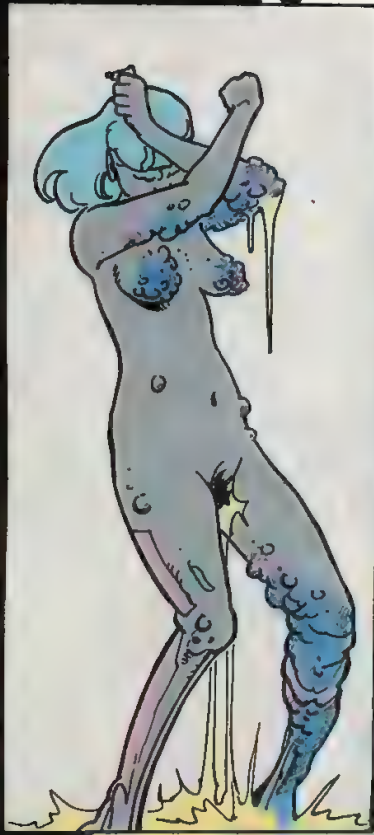
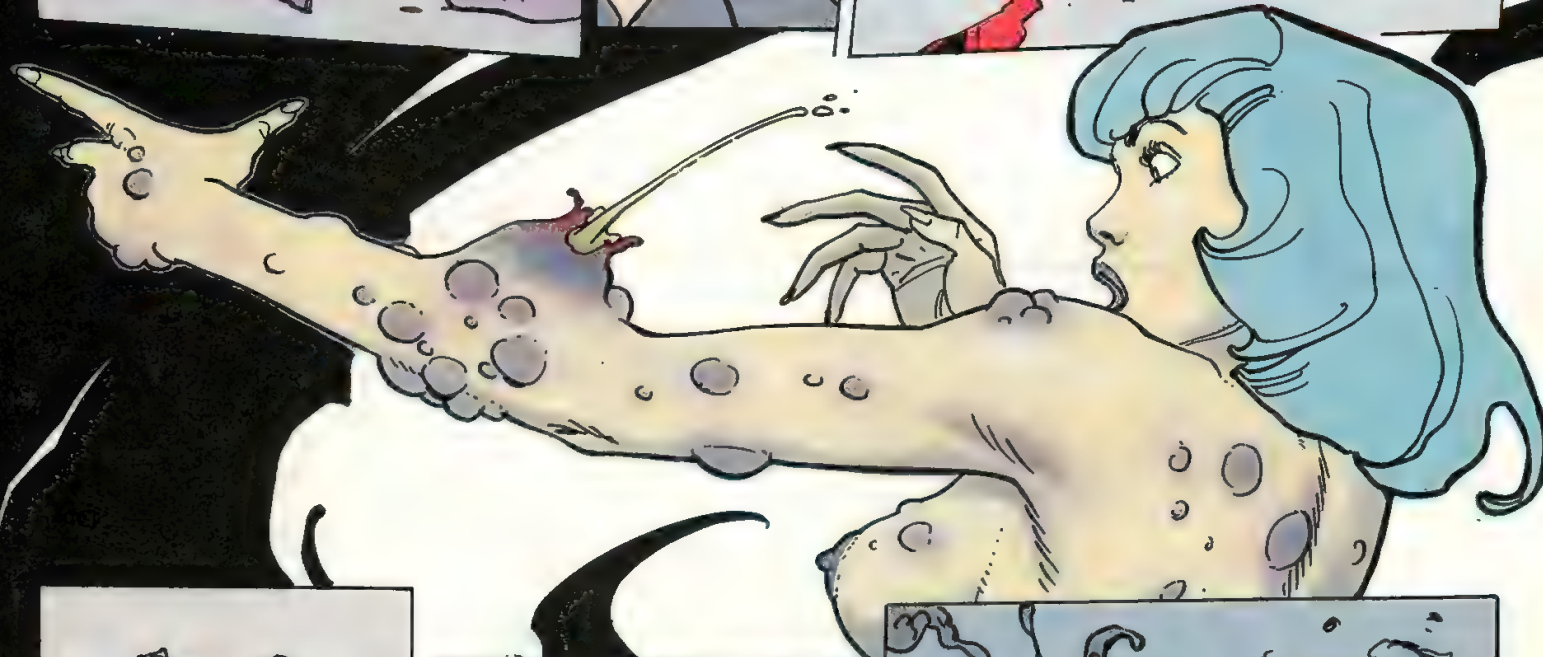


IL TEMPO!

FERMATE!

IL
TEMPO!







CONTROLLO I VOSTRI
MOSTRI ! ...

INCAL ! COSA
SUCCÈDE ?

ALT !

FERMATE
QUESTA PAZZIA !

GRRRR

NOO !

CROOOTT !

NIENTE ...

ARRE

GRRRRR

...REGRESSIONI !

CROOOTT

CROOOTT

GRRRRRR

GRRRR

CROT !

GRRRR

RRRR

E...E IO...NON
HO DIRITTO
ALL'INCUBO ?...

QUELLO CHE
TU HAI SUBITO
SUL PIANETA
BERG TI HA
IMMUNIZZATO !
SII NUOVA-
MENTE IL MIO
CANALE ...

BENE ! SONO
IL TUO CANALE !
PARLA
ATTRAVERSO
DI ME !

NON LOTTATE CONTRO GLI INCUBI !
ACCETTATELI ! SONO LA PARTE DI
VOI CHE NON OSATE VIVERE !
TRASFORMATELI !

L'ORRORE NASCONDE UN
MESSAGGIO POSITIVO !
UN INCUBO E' UN DONO
MASCHERATO !



META-BARONE ! NEL TUO
ORECCHIO DI FERRO SI RISTABI-
LISCA LA BELLEZZA DEL SUONO
E L'ASCOLTO INTERIORE !

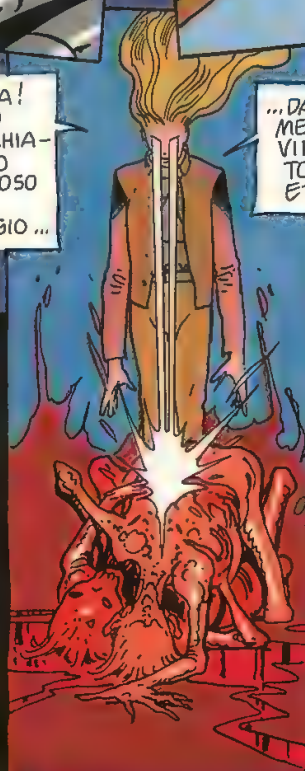


TANATAH ! LA TUA VIOLENZA CRIMINALE E'
SOLO ENERGIA CREATRICE PRIMORDIALE !!



KILL ! LA
TUA
BESTIALITA'
DIVENTA
DOMINATRICE
DEL REALE !

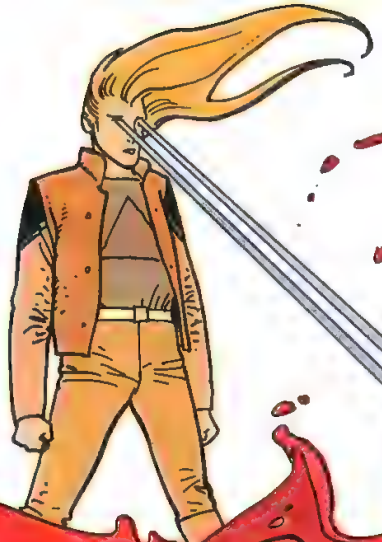
SOUNA !
IL TUO
INVECCHIA-
MENTO
MORBOSO
E' IL
PASSAGGIO ...



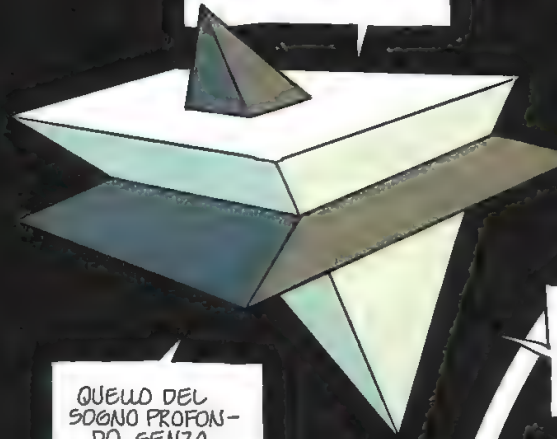
...DALL'EFFI-
MERO INDI-
VIDUALE ALLA
TOTALITA'
ETERNA -



ANIMAH ... LA TUA PU-
TREFAZIONE E' IL SEME
DELLA VITA NUOVA ... IL
PASSAGGIO DALL'EFFI-
MERO INDIVIDUALE
ALLA TOTALITA' ETERNA -



ETU, DEEPO,
TU VERSI IL
TUO SANGUE
PER
NUTRIRE IL
MONDO!




ATTENZIONE ...
ARRIVIAMO AL
DECIMO CERCHIO!

ABBIAMO
CONDIVISO
L'INCUBO.

QUELLO DEL
SOGNO PROFON-
DO SENZA
IMMAGINE!

NON SO COME LA TENE-
BRA SI DIFENDERÀ,
QUESTA VOLTA. MA TENE-
TEVI PRONTI!



ECCOCI
PIÙ UNITI
CHE MAI!

GRAZIE PER QUEL CHE
HAI FATTO, JOHN!

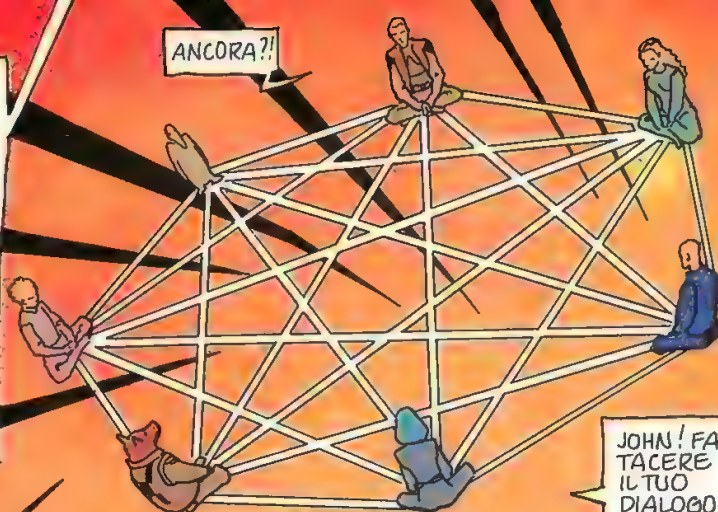
BAH! IO NON C'ENTRO
AFFATTO! SONO SER-
VITO ANCORA DA TUO
PER L'INCAL E ...

ATTENZIONE!

L'ATTACCO
DELLA
TENEBRA,
QUESTA VOL-
TA E' DIRETTO
CONTRO
DI ME !!

RICONCENTRATEVI !

ANCORA?!



JOHN! FA
TACERE
IL TUO
DIALOGO
DI PAURA!

HO BISOGNO DI
TUTTA LA VOSTRA
ENERGIA!
SCENDETE PIU'
A FONDO DEL
SOGNO TETA ...

**SCENDETE
NELL'INCONSCIO
DEL SOGNO**

DAATH!

IL SOGNO
DAATH?/IO
NON LA
SO FARE,
QUESTA
COSA!

HA
RAGIONE!
IO ...

LA ... LA TENEBRA TENTA D'IN-
VESTIRE L'INCAL NERO ... LA MIA
PARTE NOTTURNA SI RIBELLA!

**AIUTA-
TEMI!**

NON PENSATE!
LASCIATEVI
GUIDARE
DALL'INFLUSSO
DELL'INCAL!

EH! LA
LUCE S'INDE-
BOLISCE!

ATTENZIONE! LA VOCE
DELL'INCAL SI FA SEM-
PRE PIU' FLEBILE.

LA MIA LUCE
MUORE.

**DONA-
TEVI!**

OBBEDISCO

MI
DONO.

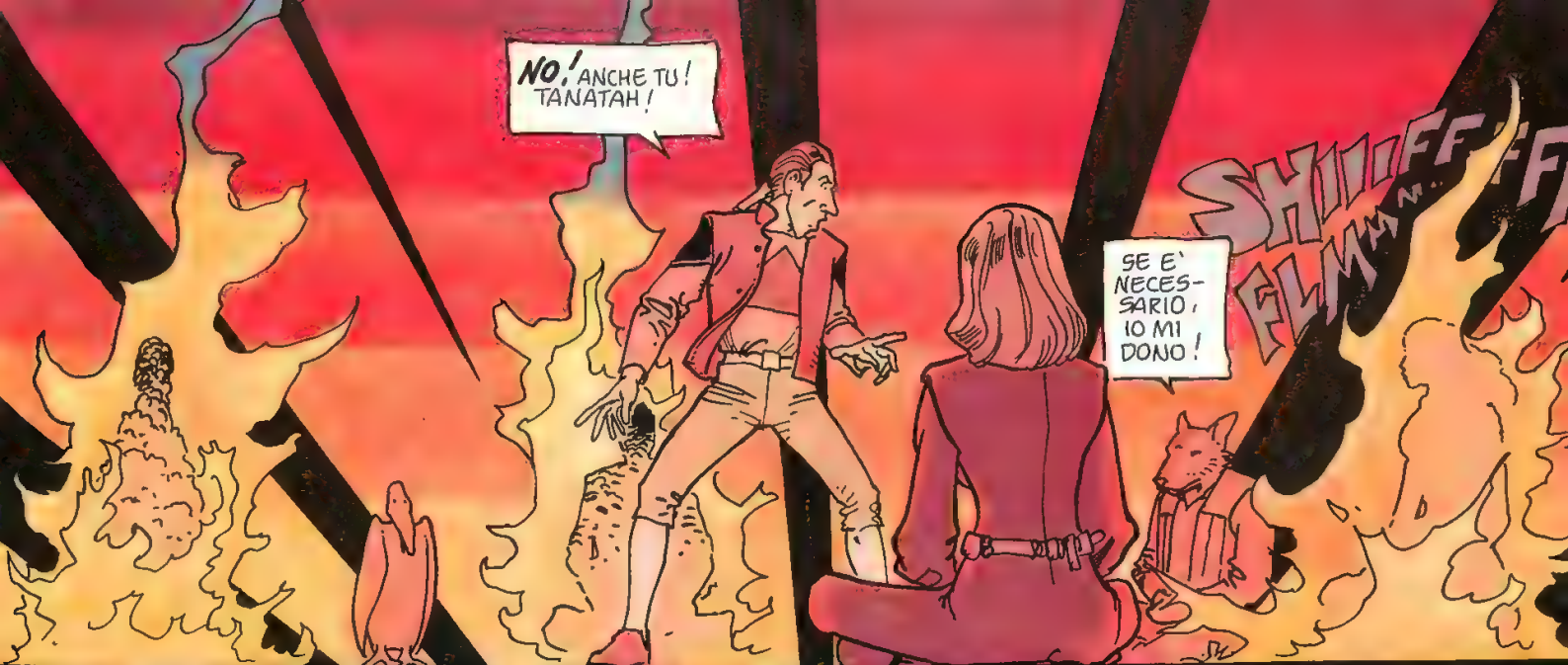
MA ... INCAL!
CHE
COSA FAI ?..

ANCH'IO SONO PRONTO.

MI
DONO.

META-BARONE ... NO!

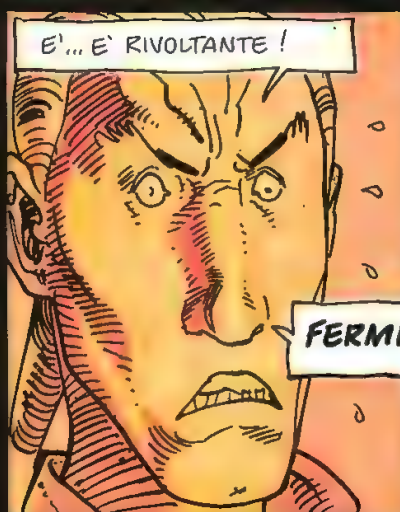
34
MOEBIUS



NO! ANCHE TU!
TANATAH!

SE E'
NECES-
SARIO,
IO MI
DONO!

SHUFFLE
FLAME



E'... E' RIVOLTANTE!

FERMI!



IO SONO LA TUA FEDE-
LE SERVITRICE!



ANIMAH! NO! NON TU!
HO TROPPO
BISOGNO
DI TE! IO
TI AMO!

IO MI
DONO!



WICAL!
FERMA
TUTTO
QUESTO!

FLAME



DEEPO...



TU... NON
LASCIARMI
SOLO!



SANTO CIELO, NON VOR-
RAI MICA LASCIARTI
RIDURRE IN CENERE DA
QUESTO DEMENTE FA-
TALISMO... DEEPO! NO!
NON TU!

MOEPI?
35

NEL PROSSIMO NUMERO DI

CONAN

IL BARBARO



NEL NUMERO 2

OGNI MESE IN EDICOLA
48 PAGINE A COLORI
LIRE 2.000

I DRAGONI DEL FIUME
SULLE TRACCE
DELLA PIRATESSA



**C
I
N
E
M
A**

VideoStar
è la più innovativa
rivista di cinema

Buono sconto di L. 1.000 per l'acquisto di una copia di VideoStar

Questo buono dà diritto ad acquistare in edicola una copia di VideoStar con lo sconto speciale di L. 1.000 - L'offerta è valida fino al 30/6/89

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

BUONO SCONTO VALE 1000 LIRE

L'importo di questo buono sarà rimborsato
al rivenditore dei giornali dal distributore locale.

VIDEO

LIRE MILLE



1000



Carissimi Eternaundi...

No, non è un errore, perché l'editoriale per questa volta è dedicato a voi che state sfogliando distrattamente la rivista dopo averla comprata (chissà, siete alla stazione, la copertina vi ha incuriosito) o magari la state sfogliando solo perché sta lì e l'edicolante non vi guarda, o forse perché un tipo o una tipa che vi piace la sta comprando; a voi che l'avete trovata in casa di un amico, oppure l'avete sottratta ai genitori, oppure ai figli, magari ai nonni; a quelli che una mattina si sono svegliati con la strana idea di comprare nell'edicola proprio quella rivista lì, che non si sa bene cosa propone perché non l'avete mai aperta, ma sentite che dentro dev'esserci qualcosa che vi piace; insomma, tanto per darci un taglio, a tutti quelli che non sono ancora Eternauti ma forse lo saranno. Di voi Eternaundi (non è un vocabolo bellissimo, lo so, ma questo dev'essere) non si sa molto. Cioè, si sa soprattutto quello che non siete e non fate. Per esempio: non siete dei grandi appassionati di fumetti, o comics, o bedé, come dicono in Francia. Per forza. Non sapete, voi, la differenza tra una striscia quotidiana, una tavola domenicale e un comic-book. Non sapete che Harold Gray è l'autore di Little Orphan Annie. Che Jerome Siegel e Joe Shuster, autori di uno dei personaggi di maggior successo nella storia dei fumetti, Superman, non sono mai diventati ricchi. Strabuzzate gli occhi quando vi viene detto che non fu Walt Disney a disegnare i fumetti firmati con il suo nome. Se davanti a voi qualcuno pronuncia il nome di Carl Barks, geniale creatore della famiglia dei paperi, pensate che questo strano tipo con il raffreddore vuole discutere le teorie sul capitale. Se si nomina Claudio Villa intonate Granada invece di pensare al nuovo bravissimo disegnatore di Tex.

Eppure non tutti gli Eternauti hanno trascorso intere fette della loro esistenza a leggere le scritte poste all'interno dei balloons, non molti sono soliti esprimersi nel tipico gergo caratteristico che prevede frasi del tipo «è un autore dallo stile vagamente gottfredsoniano» (Gottfredson è stato il padre del grande Topolino dei fumetti — chiedo venia per la vaghezza cui sono costretto dalla mancanza di spazio), oppure «ha qualcosa del Crane prima maniera» (il riferimento qui va a Roy Crane, grande maestro dei comics americani, creatore di Wash Tubbs e di Buz Sawyer) o ancora «ho passato la notte a rileggermi le storie di Mort» (Cinder? Walker? bahl!): cari Eternaundi, tutto ciò non è grave e comunque non ostacola certo la lettura di questo mensile. D'altra parte non tutti gli Eternaundi vanno a dire in giro frasi come «io i fumetti non riesco a leggerli, proprio non capisco, mi sbaglio, non so quale vignetta leggere», eccetera, eccetera. Quante volte è stata pronunciata questa frase vergognosa! Bisognerebbe portare sempre in tasca un cecostilato che dia le istruzioni: andate da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso a meno che una freccia non indichi un percorso diverso o non si stia cercando di leggere un fumetto giapponese in lingua originale.

Ci vuole un accenno di buona volontà, un poco di cuore. Ed è questo che vi chiedo, cari Eternaundi. Accostarsi a un mondo nuovo qualsiasi è un problema se il sentimento protagonista è il sospetto, se la giusta dose di attenzione e curiosità non è disponibile.

Le pagine che precedono e seguono queste dell'editoriale e della posta vi aspettano a braccia aperte, per comunicare emozioni, eccitarvi gli occhi, scaldarvi il sistema nervoso. «Non serve l'ombrello, il cappottino rosso o la cartella bella», come dicevano le famose Fiahe Sonore. Non serve sapere qual'è il nome da borghese dell'Agente X-9, e neppure come si leggono i fumetti perché saranno loro a invitarvi alla lettura (oppure a leggere voi?). Non ci saranno spot pubblicitari ad interrompere le vostre emozioni. Al massimo potrete trovare un editoriale pubblicitario, come questo. Ma è l'eccezione che conferma la regola.

Tutta colpa dell'editore, che ancora si sente troppo in colpa per aver aumentato il prezzo di copertina senza neanche avvertire. Solo cinquecento lire, un ritocco conseguente all'aumento del prezzo della carta, materiale irrinunciabile per una pubblicazione, aumento sopraggiunto con l'arrivo del nuovo anno (l'editore ci tiene a sottolineare che per ben due mesi vi è stata risparmiata questa sofferenza). Per questo mi sono rivolto a voi, cari Eternaundi. Non solo perché tanti nuovi lettori si stanno accostando a L'Eternauta con nostra somma soddisfazione, ma anche perché voi non potete sapere che il prezzo è variato. Se gli altri ci lasciano (ma no, ma no che non ci lasciano), voi siete la nostra salvezza. Buona lettura. P.S. Il nome borghese dell'Agente X-9 è Phil Corrigan. Fu Mel Graff a battezzarlo così negli anni Quaranta. Fine.

Luca Raffaelli



Gentile Luca, scrivo a proposito dell'editoriale del n. 69 de L'Eternauta. La tua «idea di una grande mobilitazione di massa per l'uguaglianza delle età» è argomento che sicuramente non può essere affrontato in poche righe, azzardo dunque libere considerazioni che spero siano la risposta più eloquente alla frase «(...) anche per sapere se ciò desta in voi qualche interesse (...).».

Trovo giusto che infanzia e vecchiaia vengano quasi equiparate perché credo che ogni età abbia lo stesso valore, anche se con contenuti differenti; i valori, nella vita, sono stabiliti dagli uomini, perciò non esistono parametri che non siano convenzionali (purtroppo).

Nel percorso umano, dall'onnipotenza bambina alla maturità («Verrà il giorno che il giovane dio sarà uomo, / senza pena, col morto sorriso dell'uomo / che ha compreso (...)» da «Mito» di Cesare Pavese) fino alla «quiete» senile è contenuto tutto ciò che ci è dato conoscere, o meglio, indagare.

In questo cammino l'infanzia è effettivamente una tappa privilegiata, e non per tutta la serie di luoghi comuni che affliggono i bambini, ma perché è lo stadio della vita in cui dal nulla si forma l'uomo, si compie il passaggio da un mondo indistinto dove non c'è coscienza della propria individualità ad un Io assoluto che nelle successive esperienze dovrà adeguarsi sempre più ad una realtà prevalentemente ostile, e tutto questo, nel migliore dei casi, formerà un uomo «consapevole e saggio». La prima infanzia è fondamentale solamente per quello che in essa avviene, per i passaggi delicatissimi, misteriosi e affascinanti, oltreché dolorosi, attraverso i quali si definiscono l'ordine immaginario e quello simbolico che poi daranno l'impronta a tutto il resto della vita. A questo proposito trovo geniali gli studi di Freud e poi di Lacan.

D'altronde sappiamo tutti quanto sia difficile crescere, quanto lottiamo, più o meno consciamente, per non perdere quel mondo di certezze insindacabili che mai più avremo, quelle gioie e quei dolori «assoluti» che diventano poi inattuabili.

La poesia, l'arte sono spesso infantili, o meglio bambine, ma questo è già stato detto ed io mi sto facendo trascinare da un argomento che è molto più che interessante.

Interrompo qui, temendo di annoiare e saluto con simpatia.

P.S. Il refuso che prendi a pretesto mi pare che sia nel n. 67, non nel 66.

Sesta Regoli (Ronciglione, Roma)

Carissima Sesta, quello che mi piacerebbe chiederti, dopo aver letto la tua lettera, è quali siano le storie e gli autori del nostro mensile che più ti appassionano. Penso che proprio alcuni suoni, certe immagini, le emozioni che sorgono da taluni racconti si permettano di toccare quell'immaginario, quelle forti emozioni che a volte, nella quotidianità, possono sembrare inattuabili. Forse, non vorrei travisare il tuo pensiero, è quello che stavi per scrivere. Un abbraccio.

P.S. È proprio vero!

Caro Eternauta, di solito non amo scrivere perché ritengo che difficilmente una lettera possa esprimere fedelmente il pensiero dell'autore. Ma la lettura della lettera di Romeo Bertossi di Udine pubblicata nel numero 69 merita una risposta. Come si fa, dico, a criticare un fumetto tipo «la mummia scarlatta» di Moliterni e Sicomoro, il cui disegno ed i colori sono di primissima qualità, ogni riquadro è un capolavoro che solo chi studia arte o disegno può apprezzare. Il testo, poi, non è affatto scontato e comunque postula un giusto menage di thrilling ed ironia. Per quanto riguarda la protagonista femminile, oltre ad essere bellissima, vorrei sottolineare la luce vitale che si sprigiona dai suoi occhi.

Ma comunque vorrei ricordare al sig. Bertossi che il fumetto si legge in modo particolare e cioè non restando al di fuori ma entrando nei riquadri e stando in mezzo ai personaggi. Si ricorda di una famosa pubblicità di uno yogurt? Ebbene, quando i personaggi sono i nostri amici, quando il loro mondo è il nostro mondo, allora tutto appare sotto una luce diversa. Ma per fare questo occorre una sensibilità particolare.

E poi vorrei che si capisse una volta

per tutte che non è la novità a tutti i costi che deve essere apprezzata, giacché ogni cosa è stata già scritta o già pensata, e anche meglio. Pensate ai film di Spielberg e di Lucas, tutte storie vecchie, ma è il modo, la sensibilità, la chiarezza, l'amore con cui vengono raccontate che le fanno apprezzare.

Pensate a questa storiella: un bambino che nasce povero in una notte fatale e che sarà il messia che libererà il mondo dal male. Sembra banale, vero? Eppure è la storia che ha sconvolto il nostro mondo e che forse lo salverà.

Michele Albergò (Pescara)

Caro Michele, grazie per la tua lettera, così appassionata e sincera. Grazie anche da parte della mummia, la quale spera che i disegni di Sicomoro siano apprezzati anche da coloro che propriamente studiosi d'arte non sono. Io credo che tu e Bertossi vi dividiate la ragione in parti uguali. Un lettore deve essere naturalmente disponibile verso l'opera cui si sta avvicinando, senza preclusioni e prevenzioni (cfr. editoriale del mese). D'altra parte è vero anche che l'opera, con le sue qualità e i suoi eventuali difetti, la sua maggiore o minore capacità di comunicare, possa o meno facilitare l'intrusione del lettore all'interno dei suoi segni. E qui si entra in un discorso assai complicato, perché chi può mai dire se è colpa di un autore o di un lettore la difficoltà di fruizione di un'opera? E chi può dire che sia sbagliato l'atteggiamento di un autore che richiede una maggiore attenzione, una maggiore concentrazione di altri? Insomma, a volte dentro una storia uno non riesce a entrare perché il proprio personalissimo gusto non lo prevede. E per questo che abbiamo una rubrica della posta; se la pensassimo tutti alla stessa maniera, che ci starebbe a fare?

Ciao direttore, rivolgo i migliori saluti a te ed ovviamente a tutti coloro che contribuiscono a rendere L'Eternauta la mia rivista preferita, anche se non è la sola che considero ottima (vedi Comic Art), ma L'Eternauta mi è rimasta nel cuore.

Vorrei sapere come c'è finito quel «Manlio» in fondo al biglietto/lettera che ti ho mandato un po' di tempo fa... (Et. 68), misteri della vita! Anzi, non è vero, lo so, la mia calligrafia non è molto decifrabile, faccio fatica a scrivere lentamente cioè in maniera leggibile e la mia firma è peggio che mai. Ma non fa niente, Manlio è un nome che mi piace. Chissà cosa penserebbe il mio consorte se sapesse che è sposato con una certa Manlio?! Oh!

Vorrei mandare un saluto a Maio Yukio e fratello. Sono stata adolescente anch'io (hard times...) ed ora ho un figlio di quattordici anni perciò capisco benissimo il mondo tutto «loro» (ex nostro) meraviglioso in cui non possiamo/dobbiamo entrare se non in punta di piedi. Debbono imparare a camminare da soli lungo la «long and winding road», basta che sappiano che ai bordi ci sarà sempre e comunque qualcuno lì ad attendere e capire. I cuccioli han sempre bisogno di sentirsi grandi fino a quando hanno fame e scende la notte.

Mi è piaciuto tantissimo l'editoriale in due puntate, caro Luca (se mi passi la confidenza...), non per le due puntate (anche se la cosa è stuzzicante!) ma sei andato a scovare un argomento interessantissimo (oggi sono per gli issimi). Aspetto con impazienza (si fa per



ABBONAMENTO 12 NUMERI ALLA RIVISTA L'ETERNAUTA. CHI VERSA 66.000 LIRE RICEVE A DOMICILIO 12 VOLTE L'ETERNAUTA E PUBBLICAZIONI OMAGGIO PER FARÌ IMPORTO SCELTE NEL RICCHISSIMO CATALOGO DELLA EDITRICE COMIC ART.

INOLTRE VI PROPONIAMO L'ABBONAMENTO ALLE RIVISTE L'ETERNAUTA E COMIC ART. CON 132.000 LIRE RICEVERETE LE 2 RIVISTE A DOMICILIO PER 12 VOLTE E OMAGGI PER 132.000 DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART.

ATTENDIAMO DUNQUE LE VOSTRE SOTTOSCRIZIONI INDIRIZZATE A: «COMIC ART - AC» Via Flavio Domiziano n. 9 - 00145 ROMA c.c. postale 70513007 SPECIFICATE GLI OMAGGI DESIDERATI VI SARANNO INVIATI IMMEDIATAMENTE.

dire perché sono un tipo molto paziente: cancro, sarà per questo? Se mi sente Piero Angela mi mette al rogo!) i nuovi numeri e i nuovi editoriali. Se lo vedi salutami O.d.B. Sono una vecchia fan (ed ora anche tua, Raffaelli: meglio tenere da conto i direttori, possono tornare buoni come i funghi del «Generale» di De Gregori!).

Mariangela Giuliani (Pescia, PT)

Cara Mariangela, scusa per il Manlio, che inizialmente era stato corredato da un punto interrogativo fra due parentesi, ma la tua calligrafia è un vero disastro ed è per giunta peggiorata, tanto che per decifrare questa lettera abbiamo chiamato i più grandi esperti di geroglifici egiziani, i quali, in collaborazione con rinomati enigmisti e dopo una seduta fiume di circa tre giorni e tre notti, hanno abbandonato esausti. L'unica parola che avevano compreso era: Manlio. Allora ho capito che eri di nuovo tu, ho recuperato in redazione la prima lettera e attraverso la comparazione fra quella e questa sono giunto a trascrivere ciò che vedi sopra. Può anche essere che io abbia travisato il tuo pensiero, che addirittura tu preferisca C.A. alla nostra rivista, che tu non abbia proprio digerito l'editoriale in due puntate ma, si sa, l'inconscio lavora in silenzio eppure lavora, altroché se lavora, cara Manlio.

P.S. Guarda che strano! Proprio questo mese, ne «La Scienza Fantastica», si affronta il tema Piero Angela...

Cari Eternauti, mi decido alfine a scrivervi dopo aver seguito fin dal n. 1 la nostra/vostra rivista. Innanzitutto complimenti per la lodevolissima iniziativa in materia di nuove proposte (vi pregherei però di evitare di spacciare per innovativi, autori come Segrelles che ci propina una serie di quadretti «bellini» legati da una struttura narrativa labile e noiosa; se proprio vogliamo usare un mezzo di espressione pittorica nel contesto fumettistico prendiamo esempio almeno da Mattotti).

Ed ora... le domande!

1) Perché talvolta non rispondete alle domande? (cfr. Et. 68 P.S. di Gianni D'Attis).

2) A quando Liberatore, Manara, Crepax nuovi di pacca, Toppi, Druillet (quanto poco di questo grande esiste in italiano!), Tardi?

Finisco qui nella speranza che a due domande facciano seguito molte risposte e con una nota di sdegno nei confronti di editori poco seri (non voi) che da buoni avvoltoi tentano di lucrare alle spalle di un genio che ci ha lasciati il sedici giugno scorso (Andenza, Apaz, etc.).

Un ciao a tutti.

Carlo (Chiaverano, TO)

Caro Carlo, quando non si risponde, nella posta come nella vita, è segno che non si è sentita la domanda. E se non



si sente la domanda le cose sono due: 1) non si è sentita per davvero; 2) si è applicato il famoso detto: non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Perché, caro Carlo, si applica a volte il famoso detto? Per più motivi: 1) Perché non si sa come rispondere; 2) Perché una risposta sarebbe comunque impegnativa; 3) Perché non si possono dare certezze; 4) Perché si rischia di mostrare il proprio imbarazzo (qui taglio altrimenti facciamo notte). Ora, nel caso di Gianni D'Attis, come d'altronde nel tuo, non può essere che la domanda non si sia sentita perché non solo era scritta, ma per di più era anche stata trascritta. Quindi si è forzatamente applicato il famoso detto. E perché si è applicato il famoso detto? ti chiederai. E io ti rispondo: leggi i motivi riportati qui sopra, ma tenendo conto di queste avvertenze: in primo luogo alcuni nomi da te citati vengono pubblicati dalla rivista che, nonostante sia della stessa casa editrice, ci è direttamente concorrente. E, almeno di cambiamenti strutturali, li stanno, e ahimé, restano. In secondo luogo: alcuni autori da te nominati (Tardi, Liberatore) stanno realizzando fumetti né punto né poco, impegnandosi con grande successo nella realizzazione di illustrazioni. Ad ogni buon conto il buon Liberatore ha promesso a L'Eternauta la sua prossima storia. Non resta che aspettare. Stop.

L'Eternauta

**24 ORE DEL FUMETTO ANAF
20/21 MAGGIO 1989**

Mostra del Fumetto d'antiquariato e dell'illustrazione. Chiosso della Ghiaia - Via Guasco (Palasport) REGGIO EMILIA. Organizzata da ANAF e ARCI TURISMO & SPETTACOLO di Reggio Emilia.

Per la prenotazione degli spazi espositivi rivolgersi a: FRANCO GRILLO - Via G. Sacconi, 19 - 00196 ROMA - Tel. 06/3962974 (ore 21-22).

La Scienza Fantastica

Dialoghi con Omar Austin a cura di Luca Raffaelli

Mi scusi se le ho detto di non potere posticipare il nostro appuntamento, ma, sa, dopo il nostro incontro ho un appuntamento importantissimo che non devo assolutamente dimenticare. Erano importanti i suoi problemi?

Be', Maestro, sì e no...

Dunque?

Ci sono le coppe europee di calcio in tivù, Maestro.

Oh, be', se avessi saputo che di così gran portata era la sua motivazione, io senza meno avrei acconsentito a...

La sua ironia mi tocca fin nel profondo, Maestro. Ecco, i miei atomi sono cosparsi di mortificazione proprio come lo sarebbero stati di gioia vedendo una fuga sulla fascia destra, un preciso cross al centro con incornata in gol.

Capisco. Il problema che noi siamo costituiti di atomi, la partita di calcio, tutto questo mi fa ricordare un aneddoto molto interessante che può rinfancarla. Un giorno il grande Albert Einstein chiede ad un atleta americano, un terzino della squadra di Princeton: «Se lei elimina tutti gli spazi vuoti del suo corpo, gli spazi vuoti degli atomi e quelli tra atomo e atomo, lei che è alto uno e ottanta e pesa novanta chili, quanto pensa di diventare alto?».

Quell'altro pensa: «Mah, uno e settanta. Perderò una decina di centimetri in altezza, se levo i vuoti». «No, risponde Einstein, eliminando i vuoti lei diventa piccolo così», e con una sola mano gli mostra la sua altezza nell'eventualità.

Dunque la risposta avrebbe dovuto essere quindici, venti centimetri!

Anche meno. Come postilla a questa storiella va aggiunta la curiosità che tale caratteristica dei frattali...

Scusi, Maestro?...

...dei frattali, frat-ta-li, di cui parleremo successivamente, è stata anticipata da Leibniz (anche se naturalmente non li chiamava così) e, avendo letto Leibniz e inventando di suo, da Yambo. Sì, l'autore di Ciuffettino ha scritto «L'atomo», un incredibile romanzo di pre-fantascienza in cui vede l'atomo come frattale. Yambo ha reinventato i frattali.

Ne riparleremo, eh? Bene. Maestro, ogni sentimento, ogni emozione che proviamo comporta dei mutamenti nel nostro fisico. Magari a livello atomico si potrebbero notare delle differenze notevoli dovute a cause che nel nostro mondo sarebbero giudicate minime. Sì, certamente.

Ma questo rapporto tra gli eventi fisici e le forze psichiche, può essere scientificamente provato oppure resta una teoria di alcuni psicanalisti selvaggi?

Mah, prima di dire che una cosa è scientificamente provata bisogna andarci estremamente piano, nel senso che anche le cose più scientifiche sono vere con una certa approssimazione. Noi continuiamo giustamente ad insegnare la fisica di Newton, sapendo però che è vera in una certa approssimazione in cui funziona benissimo, ma in un'altra è falsa ed è vera quella di Einstein, la quale a sua volta è in parte già superata e col tempo sarà superata da altre teorie ed esperienze.

Ma ci sono dei fatti concreti su cui basare un'ipotesi scientifica dei rapporti di cui dicevamo?

Sì, io credo che esista un certo piccolo numero di fatti, che resiste a ogni smontaggio, a ogni critica distruttiva. Come poi si spieghi, questo è ancora un problema.

D'altronde la scienza sembra rifiutare alcuni temi del tutto irrisolti come la suggestione, l'autosuggestione, il problema dell'ipnotismo, quello della jettatura, del malocchio, affrontati solo in chiave antropologica, cioè nello studio delle culture. Non è vero, Maestro?

Sì, e a questo proposito vorrei raccontarle un altro aneddoto che riguarda questa volta Giuseppe Tucci. Tucci non era uno scienziato ufficiale, non si occupava delle scienze esatte, ma è considerato il più grande tibetologo di tutti i tempi. Egli raccontava una serie di avventure stranissime, inspiegabili, vissute in prima persona. Diceva: «Io, come scienziato, come uomo positivo, rifiuto di dare subito una spiegazione che sconfini nell'irrazionale: però, insomma, alcune cose che mi sono successe mettono in crisi valori cui ho sempre creduto».

Si ricorda, Maestro, uno dei suoi racconti?

Ebbe una febbre fortissima. Guari sottoponendosi a un rituale magico. «Certo, diceva, non dimostreremo mai che la guarigione è dovuta a quel rito: però forse effettivamente potrebbe anche essere».

Questo dubbio la pieroangelizzazione di questi ultimi tempi non le permetterebbe.

Sì spieghi.

Che Piero Angela sia un bravo giorno-

lista e un grandissimo divulgatore non si discute. Quello che a volte di lui mi sembra criticabile è il rifiuto in tutto ciò che non è provato dalla scienza. Ma, Maestro, quello scientifico non è principalmente un mondo di dubbi, al di là delle certezze acquisite?

Difatti, la scienza è piena di dubbi. Ma c'è il problema della informazione di massa. Se noi riduciamo in parole tutto quel che Angela dice nei suoi programmi televisivi, la sostanza è abbastanza ovvia, come di solito lo è nei manuali, dove si trova solo una parte di un tutto, e di molte altre parti non si parla affatto. Quando ad esempio Piero Angela afferma che il novantanove per cento delle cose più o meno misteriose sono truffe o inganni dice una cosa verissima: Uri Geller, quel signore che diceva di piegare i cucchiari con la forza del pensiero, è un ciarlatano, evidentemente. Quando questo messaggio diventa un messaggio televisivo, cioè di massa, malgrado Piero Angela (anche se Piero Angela sa perfettamente che succede questo, perché è un uomo del mestiere), si trasforma in assoluto, cioè perde la propria dubbiosità, diventa uno schema rigido, e il restante uno per cento viene travolto da questo schema.

Ci fu a suo tempo una discussione al riguardo tra lo stesso Angela e Beniamino Placido, su «la Repubblica». Ma il problema centrale è che Angela sembra quasi voler avvicinare la scienza a dio: di quello di cui la scienza riconosce l'ufficialità si può parlare, per il resto non vale la pena di sprecare dubbi. Dimenticando che ci sono moltissime cose che la scienza non ha provato e sulle quali si continua a vivere. Ci sono cose, forse che per loro natura non possono essere provate. O no?

Einstein diceva di credere in un dio di tipo spinoziano, e che il senso del mistero è la cosa fondamentale che deve stare a monte di ogni serio scienziato: questa è una tesi plausibile, che, detta da un genio, richiede profonda riflessione. Ove naturalmente questa cosa venga citata dal mago di Napoli (buon'anima, cara e simpaticissima persona, peraltro) per contrabbandare i suoi misteri diventa ciurmeria. Ovviamente per controbattere il mago di Napoli non si può buttare anche il bambino che sta nella vasca, e dimenticarci del valore del mistero. Perché guarda l'orologio?

È finito il primo tempo, Maestro.

Che cosa?

Ehm..., la prima parte del nostro dialogo.

Bene. Andiamo pure avanti.

Sì, Maestro. Involontariamente, ma con la sua consueta perspicacia, all'inizio della conversazione lei ha aperto un capitolo fondamentale della nostra rubrica: si può rimpicciolire? Potremo mai far diventare il terzino del Princeton alto cinque centimetri, potremo mai viaggiare all'interno di una moneta come ha fatto Brick Bradford,



o comunque diventare piccoli come accade nel «Dottor Cyclops» o in «Radiazioni BX distruzione uomo» o come riusciva a fare il folle scienziato nel film di Tod Browning «La bambola del diavolo»?

Che faceva costui?

Rimpiccioliva uomini e bestie i quali, perdendo la memoria, diventavano bambole cui poter dare ordini criminali. È un film del '36.

Interessante. La risposta è proprio quella del terzino di Einstein. C'è la possibilità di rimpicciolire e indubbiamente anche di ingrandire, una possibilità puramente teorica, che non sapremo oggi mettere in pratica, si tratta di un'idea banale, ovvia, quella di eliminare o di diminuire gli spazi vuoti.

Può spiegarlo più a fondo?

Noi siamo fatti di molecole, queste molecole sono fatte di atomi e all'interno e all'esterno degli atomi c'è una gran quantità di vuoto. Pensiamo ad un atomo come fosse un sistema solare: se uno prende tutto il sistema solare, col sole e i vari pianeti può tranquillamente constatare che la maggior parte è costituita dal vuoto, è lo spazio interplanetario. Appunto, questo è vero anche per gli atomi. Se noi dunque riduciamo lo spazio, come diceva Einstein al terzino, noi possiamo diventare piccoli così e ciò accade nell'universo come evoluzione naturale, con le famose nane bianche, le stelle.

Perché, quali particolarità hanno?

La loro «gravità» è di decine di migliaia di volte più forte, cioè sono estremamente dense.

Vale a dire che c'è poco spazio tra un atomo e l'altro di una nana bianca?

Esattamente. Un centimetro cubo di materia pesa cento chilogrammi. Questo ci porta automaticamente al problema che affronteremo nel dialogo successivo. Perché, se anche si riuscisse a far diventare realtà un'ipotesi di difficile attuazione (quella appunto di eliminare gli spazi vuoti degli atomi di un essere vivente), si andrebbe incontro ad un problema di ancora più difficile risoluzione.

E ci fa restare un mese con questa curiosità?

Proprio così. Ma cosa sono queste grida? Che, sono impazziti, i vicini?

Forse hanno segnato, Maestro. Io scappo. Ci vediamo.

Dunque, dunque. Che dovevo fare? •

ANTEFATTO

a cura di M.M. Lupoi

La quinta essenza II — di Jodorowsky & Moebius — si conclude in modo kolossal il grande affresco demenzial fantascientifico del geniale Jean Giraud. Di fronte all'avanzata della Tenebra, l'unica speranza per l'universo è che al momento cruciale tutte le creature del cosmo siano immerse nel sogno teta. Gli unici che resistono al sonno teta sono gli abitanti del pianeta Berg: qui accorrono John Di Fool e Deepo, decisi ad un'opera di conversione di massa. Ma su Berg — sorpresa — tutti gli abitanti sono coppie carbone di John e ce l'hanno a morte con il loro padre fondatore. Stanno per immolare il povero Di Fool, quando arriva la protetregina, cioè la creatura che ha generato i Jiduvuo dopo essersi accoppiata con John. Convinta da Deepo a perdonare Di Fool, la regina si rivolge alla folla di Jiduvuo inferociti. **a pag. 2**

Il Grande Potere del Chninkel — di Van Hamme & Rosinski — il piccolo Chninkel J'on ora sa che per salvare il suo pianeta occorre unire i tre Immortali. Ma tra il dire e il fare... e J'on viene catturato proprio da uno dei Tre, Jargoth. Separato da G'wel, nelle segrete J'on rende le mani ad un monco, grazie al pendaglio magico di Volga la maga. E nell'arena di Jargoth, il piccolo Chninkel riesce a fuggire insieme al suo seguace Ar'th e al «Tawal» Bom-Bom. **a pag. 21**

Morgan: Negri e Negrieri — di Segura & Ortiz — prosegue l'odissea dell'espulsiotto Morgan, arrestato per un delitto non commesso ed ora girovago ed evaso in un mondo spietato e senza compassione. Adesso si è imbarcato sul «re del mare» ma anche sulle acque dell'oceano non mancano le sorprese e gli incontri. **a pag. 37**

Il Buffone — di Dal Prà & Fabbri — prosegue la politica editoriale de L'Eternauta di proporre le nuove leve del fumetto italiano. Il racconto di Fabbri è coprodotto da due autori che di sicuro conoscete ed amate: Rodolfo Torti per il layout e Roberto Dal Prà per i testi. Siamo alle prese con la rivisitazione di un tema classico della narrativa: il sosia di Hitler, sfruttato persino dalla Marvel negli anni Settanta, quando sotto il cappuccio di un nemico dei Fantastici Quattro, il Seminatore d'Odio, si celava proprio il baffo celeberrimo del vecchio Adolf. **a pag. 49**

Sherlock Holmes: L'uomo dal labbro storto — di Berardi & Trevisan — se-

conda ed ultima parte del nuovo adattamento a fumetti del mitico detective creato da Sir Arthur Conan Doyle. La vita coniugale del Dottor Watson viene interrotta bruscamente quando un'amica di sua moglie lo implora di andare a ripescare suo marito, perso in una fumeria d'oppio. Qui Watson ritrova questo signore e lo spedisce a casa, ma ha la sorpresa di trovare Sherlock Holmes travestito da straccione. Dirigendosi verso la città di Lee, Holmes espone a Watson la strana storia di Neville St. Clair, un possidente che un giorno è andato a Londra per affari promettendo al figlio una scatola di costruzioni. Lo stesso giorno anche sua moglie si è recata in città per ritirare un pacchetto e ha intravisto il marito proprio nella finestra della fumeria d'oppio. **a pag. 62**

Blueberry: Terrore sul Kansas — di Charlier & Wilson — la saga di Blueberry si dipana tra il Kansas e il Missouri. Nel n. scorso, le donne della banda Quantrill sono state catturate dal senatore Lane che le ha messe sotto processo a Kansas City. Stavano poi fuggendo attraverso un tunnel scavato sotto la prigione mentre Quantrill stesso faceva irruzione in città facendo esplodere le mura della prigione. Le donne vengono tutte travolte dall'esplosione a parte Nugget, amante di Quantrill, che salva la vita al nostro Blueberry. **a pag. 92**

Torpedo — di Abuli & Bernet — ancora un episodio autoconclusivo a colori del delinquente che fa impallidire persino Diabolik sotto la sua maschera in quanto a nefandezze... E se vi piacciono le storie di Torpedo: lo sapete che nella collana «Grandi Eroi» c'è tutta una serie di volumi dedicati a questo lestofante spudorato e senza morale? **a pag. 108**

Figli del fuoco — di Richard Corben — dopo «Salto nel tempo» ecco un nuovo serial statunitense disegnato da Corben, autore che i lettori de L'Eternauta amano particolarmente e che con questa storia torna dopo anni al colore. Su Corben negli Stati Uniti circolano varie storie. Ad un processo per oltraggio al pudore contro il gestore di un negozio di comics, Cat Yronwoode, l'editore della Eclipse ha dichiarato che Corben crea i suoi disegni fotografando se stesso e poi rendendo ad aérografo il proprio corpo supermuscoloso. Sarà poi vero? **a pag. 116**

Marco M. Lupoi

IL GRANDE POTERE DEL CHNINKEL



VAN HAMME - ROSINSKI

Capitolo 7: Zembria

La profezia di Volga l'indovina non ha gran che aiutato il piccolo chninkel a compiere la missione affidatagli dal Maestro Creatore dei Mondi. Al contrario il curioso pendente della maga aiuta J'on a farsi riconoscere come «l'eletto» dai suoi simili che beneficiano dei «prodigi» da lui elargiti. La situazione però non cambia e J'on con il ritrovato Bom-Bom, insieme ad Ar'th sono costretti alla fuga per evitare di essere trafitti dagli arcieri di Jargoth il Profumato.



TUTTO QUESTO, NON TI RICORDA IL NOSTRO PRIMO INCONTRO, BOM-BOM?



RIECCOCI NELLA FORESTA, TI TOLGO I MANICOTTI DA GUERRA, E TU ANDRAI IN CERCA DI QUALCOSA DA MANGIARE.



MANGIARE... MIAM-MIAM... TI RICORDI?

HHHH

MIAM-MIAM

HHHH



DI' UN PO'... LO SAI CHE STAI DIVENTANDO TREMENDAMENTE INTELLIGENTE?

HHHHH

BOM-BOM

BOM-BOM



E BRAVO IL TAWAL! SONO CONVINTO CHE, CON UN PO' DI PAZIENZA, SI ARRIVEREBBE ATIRAK-NE FUORI QUALCOSA.



MA DOVE SARA' FINITO AR' TH? ... EPPURE STANOTTE HA DORMITO CON NOI. MA QUESTA MATTINA, SCOMPARSO ...



DEVI' ESSERSI
SVEGLIATO PRI-
MA DI NOI E POI
SI SARA' ALLONTANA-
TO PER ... CHE SIA STA-
TO ASSALITO DA
QUALCHE BEWA ?
O INGIOTTITO DA
UNA PALUDE ?..



E POI, INSOMMA, CHI
SE NE IMPORTA ! DOPO
TUTTO, NON SONO MICA
LA SUA BALIA. NON
APPENA BOM-BOM
TORNA, CE NE ANDRE-
MO IN CERCA DI
G'WEL.



AH, G'WEL, DOLCE G'WEL
DALLA PELLE DI RASO ...
SPERIAMO CHE NON SI
SIA FERITA TROPPO
GRAVEMENTE NE LA
CADUTA ... UN CORPO CO-
SI' BEUO, SAREBBE
UN PECCATO !



AVRA' SEN-
Z' ALTRO RAGGIUNTO
MAELAR. E' LI' CHE LA
TROVERO', E SAPRO'
COME COSTRINGERE
QUEI PUSILLANIMI DEI
VENERABILI A OB-
BEDIRMI !



PERCHE' IO SO-
NO SENZ' ALTRO
L' **ELETTO**, ORMAI
NON C'E' PIU' DUBBIO.
SONO ANDATO NEL
MAG MEL, SONO SO-
PRAVVISSUTO A MILE
PERICOLI, HO COMPIUTO
UNA QUANTITA' DI
PRODIGI...



EVIDENTEMENTE, IN QUALCHE MODO C'EN-
TRA LA COLLANA MAGICA DI **VOLGA**, SOLO
CHE L'HO PERDUTA. MA NON E' CERTO UN
CASO CHE QUELLA COLLANA SIA VENUTA IN
MIO POSSESSO. FACEVA SICURAMEN-
TE PARTE DI QUEL DESTINO CHE
U'N MI HA TRACCIATO.



SICCHE' RI-
STABILIRO' LA
PACE SU **DAAR**,
LIBERERO' IL MIO
POPOLO E MI FARO'
ELEGGERE RE.
**J'ON, RE DEI,
CHNINKEL !**
SUONA
BENE ...



**SVEGLIATI,
CHNINKEL !**





PERCHE', AR' TH ? TU,
CHE IO CONSIDERAVO
UN FRATELLO, CHE MI
ERO RIPROMESSO DI
PROTEGGERE CO-
ME UN FIGLIO ...
PERCHE' ?

PERDO-
NAMI,
J'ON .



PRIMA CHE MI CATTURASSERO GLI
ARCIERI, ERO STATO PRESO DA QUESTI
MALEDETTI KOLD. MI HANNO PROMES-
SO SALVA LA VITA, E ANCHE DELL'ORO,
SE TI AVESSI CONSEGNATO LORO .



TIENI, J'ON, TI ... TI RENDO IL
TUO TALISMANO . L'AVEVI LASCIATO
CADERE ENTRANDO NELL'ARE-
NA , L'ALTRO GIORNO . VOLE-
VO ... TENERMELO IO . MI
POTRAI MAI PERDO-
NARE ?



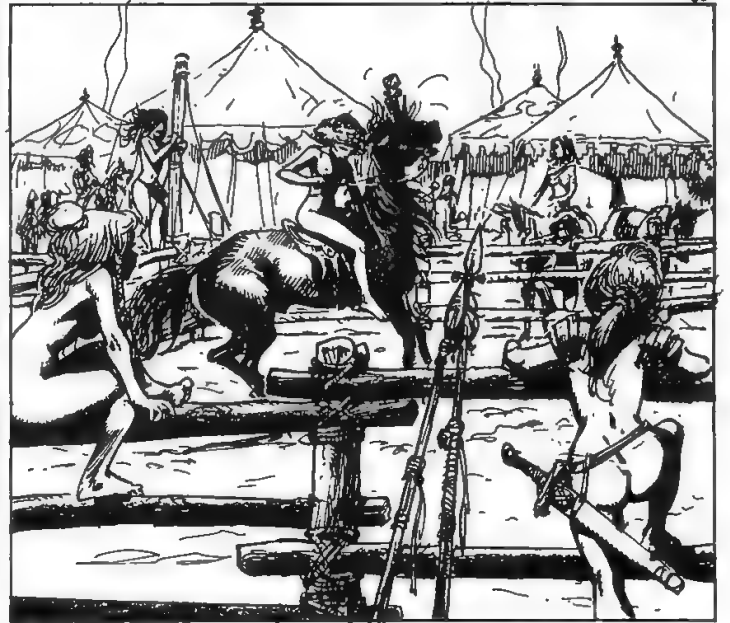
PROVO UNA TALE
VERGOGNA ...
UNA TALE VER-
GOGNA ...

TI PERDONO, AR' TH .
PERCHE', VEDI, IL TRA-
DIMENTO ABBASSA
CHI LO COMPIE QUANTO
ELEVA CHI LO
SUBISCE .



MA IO HO ANCHE PAU-
RA . CHE COSA CI FARA'
QUESTA TERRIBILE
ZEMBRIA ?

NON LO SO .
MA E' GIUNTA
FINALMENTE
L'OCCASIONE
DI VEDERLA
DA VICI-
NO .

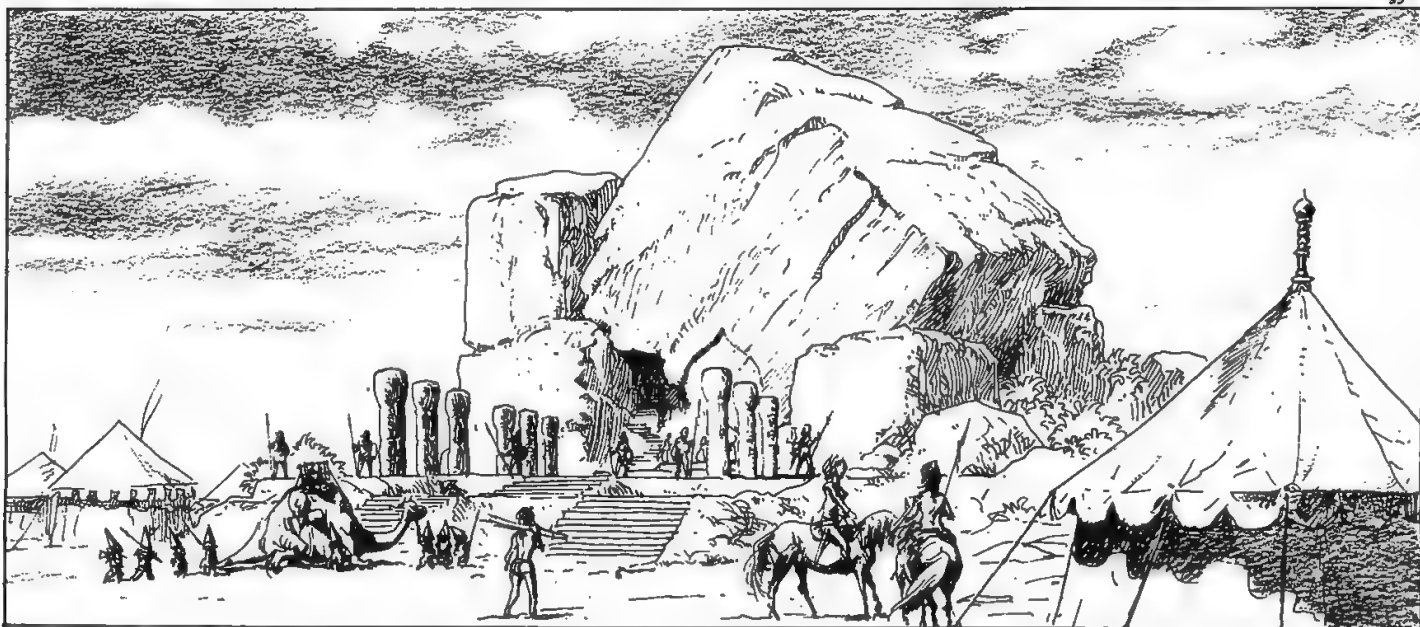
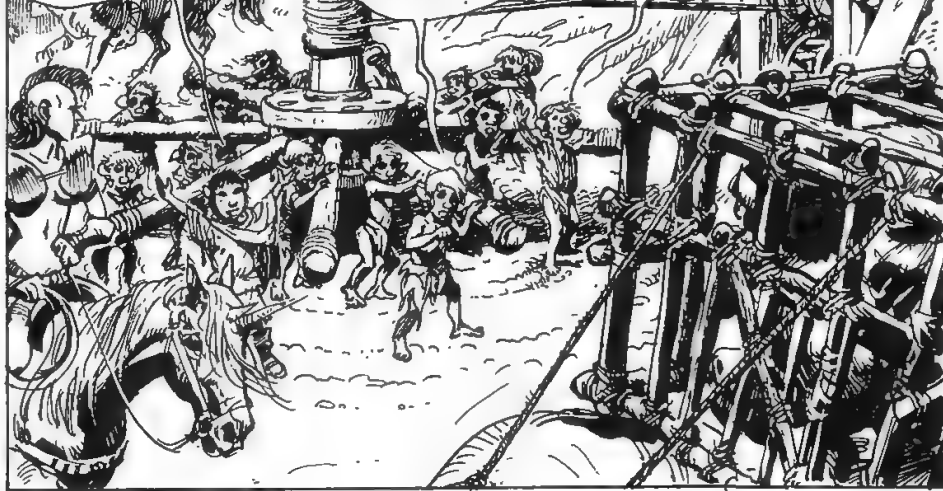




E' LUI, FRATELLI! E' J'ON L'ELETTO, DESIGNATO DA L'IN PER LIBERARE IL NOSTRO POPOLO!

C'E' AR' TH CON LUI... I KOLD VENGO- NO A CONSEG- NARLI AUA CICLOPE!

GLORIA ALL'ELET- TO! VIVA LA LIBER- TA'!





IL PICCOLO ROSPO IMMONDO CHE HA UCCISO CON UN MALEFICIO UNA DELLE MIE MIGLIORI QUERRIERE, TI RENDI CONTO DELLA ORAVITA' DEL TUO CRIMINE, CHNINKEL?



NON SONO STATO IO A UCCIDERE LA TUA QUERRIERA, IMMORTALE. E' STATO IL MIO GRANDE POTERE!



IL GRANDE POTERE CHE HO RICEVUTO DAL MAESTRO CREATORE DEI MONDI. IN SUO NOME, ZEMBRIA LA CICLOPE, TI SCONGIURO DI CESSARE LA STERILE GUERRA CHE COMBATTI CONTRO GLI ALTRI IMMORTALI E DI LIBERARE I MIEI FRATELLI IN CATE-NE.

BASTA!



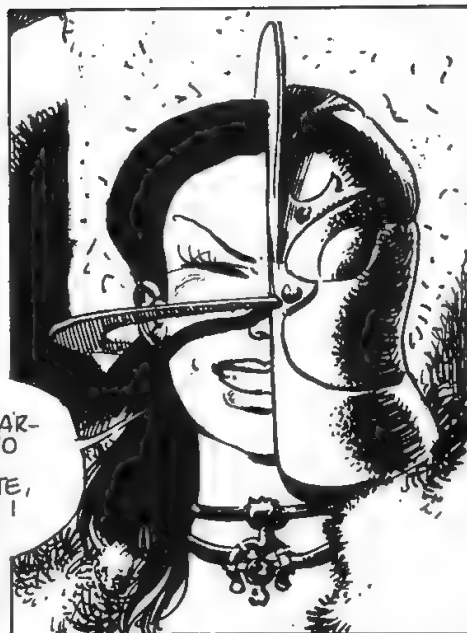
COME OSI RIVOLGERTI ALL'IMMORTALE SENZA AVERNE AVUTO L'ORDINE?! E PER DIRE ASSURDITA' COME QUESTE!!



BASTEREBBE QUESTO PER FARTI SUPPLICARE
D'ORRORE E DI SOFFERENZA FRA I
PEGGIORI SUPPLIZI. SOLO CHE
PRIMA SONO PROPRIO CURIOSA
DI METTERE ALLA PROVA QUESTO
TUO PRETESO GRANDE POTERE.
LA VEDI, QUELLA VASCA?



SE RIESCI
AD ATTRAVERSA-
LA, MI IMPEGNO
A LIBERTARTI
IMMEDIATAMENTE,
INSIEME A TUTTI I
CHNINKEL DEL
CAMPO.



E...TUTTO
QUI?

TUTTO
QUI.



MA HAI TORTO MARCIO A SOTTOVALU-
TARE QUESTA PROVA, CREDIMI.
GETTATE IN ACQUA L'ALTRO
CHNINKEL!

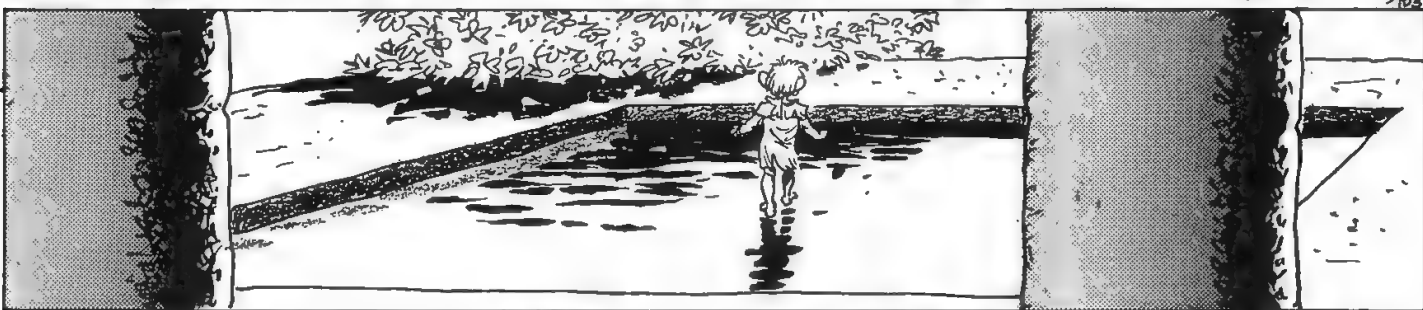
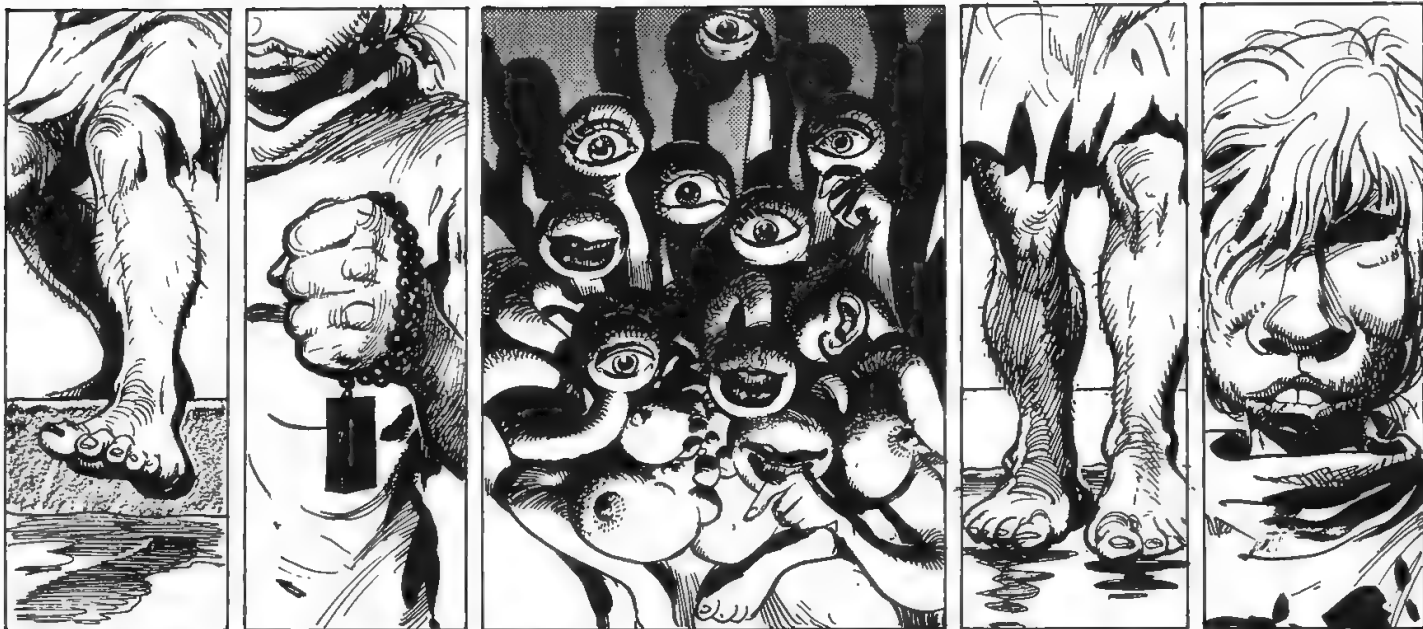
EH! !
MA IO NON
SO NUOTA-
RE!

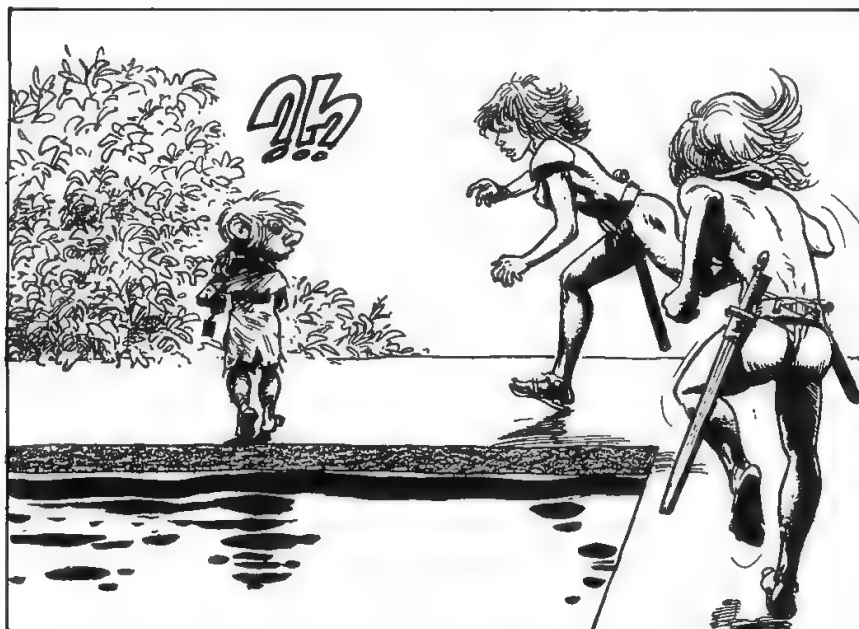


NO,
NON...









SEI NELLA MIA STANZA SEGRETA, DOVE NESSUNO, ALL' INFUORI DI ME, PUO' MAI ENTRARE. TI RENDO QUESTO GRANDE ONORE PERCHE' AMMETTO CHE SEI UN GRANDE MAGO, T'ON IL CHNINKEL.



E POTRESTI ANCHE ESSERE DAVVERO L' ELETTO, MANDATO DA UN PRETESO CREATORE DEI MONDI, CHIS- SA...



SI', LO SONO, E TU DEVI MANTENERE LA TUA PAROLA, ZEMBRIA! DEVI LIBERARE TUTTI GLI SCHIAVI DEL TUO CAMPO!

LI LIBERERO', STA' TRANQUILLO. SONO PERFINO PRONTA A CESSARE LA MIA GUERRA CONTRO JARGOTH E BARR-FIND. MA PRIMA...



... TU MI DEVI GUARIRE !



MANTERRO' LE PROMESSE, E PER DI PIU' TI DARO' TUTTO QUELLO CHE POTRAI DESIDERARE ...



FEMMINE, SCHIAVI, GIOIELLI ... PERFINO UN TRONO, SE LO DESIDERI ... MA DEVI GUARIRMI !



NON RISPONDI ? E' PERCHE' VUOI ESSERE IMPLORATO, VERO ? VUOI CHE L' IMMORTALE SI UMILI DI FRONTE A UN CHNINKEL ?!



NO, NON E' ...

EBBENE, SIA, M'INGI- NOCCHIO DAVANTI A TE, T'ON. TI SCONGIURO. TI SUPPLICO DI RENDERMIL MIA BELLEZZA.



MI ... MI DISPIACE, ZEMBRIA ...

... MA NON POSSO.



COME SAREBBE,
NON PUOI ?! A QUALE
GIOCO VUOI GIOCA-
RE, MISERABILE
ABORTO ?

A... A NESSU-
NO, TE L'AS-
SICURO ...

SEI RIUSCITO A CAMMINARE
SULL'ACQUA ARDENTE. E SO
CHE HAI COMPIUTO ANCHE
ALTRI PRODIGI. E ALLORA,
COME MAI RIFIUTI QUELLO
CHE IO TI CHIEDO ?!
ENH ?! 'PERCHE' ?!

E'... E' IMPOS-
SIBILE ...

BE', PEGGIO
PER TE ! TE
LA SEI VO-
LUTA !

NESSUN ESSERE
VIVENTE SU DAAR
HA MAI CON-
TEMPLATO CIO'
CHE SI TROVA
DIETRO QUESTA
PORTA, I'ON IL
CHNINKEL. AL-
LORA, APRI
BENE GLI
OCCHI E GUAR-
DA ...

**IL NON-
MONDO !**

**AL
500**

IL NIENTE, CAPI-
SCI ?! LA NEGA-
ZIONE DI OGNI
ESISTENZA E DI
OGNI COSA !
IL NULLA !!

E ...
MI GET-
TERAI LI'
DENTRO ?

SAREBBE TROPPO SEM-
PLICE, CHNINKEL. NO,
SE INSISTI NEL TUO
RIFIUTO DI GUA-
RIRMI, NON E' TE,
CHE GETTERO'
NEL **NON-
MONDO !..**

**...BENSI'
LEI !**

G'WEL ?!



FINE DELL'EPISODIO

NOSTRO ORRORE QUOTIDIANO

Annibale il Cannibale. Non vi sembra uno di quei bizzarri nomignoli nei quali è sempre stato maestro Jacovitti? Invece no. È l'allusivo, immaginoso ma drammatico — anzi tragicamente macabro — epiteto appioppato dalla stampa scandalistica al dottor Hannibal Lecter, psichiatra: un compassato signore, serio, compito, elegante, colto, titolare però per disgrazia (sua ma soprattutto degli altri) di un disdicevole viziato a più stadi:

1. Ammazzare la gente.
2. Prelevarne gli organi ritenuti volta a volta più prelibati.
3. Confezionarci apprezzabili ricette culinarie.
4. invitare altra gente ignara — generalmente amici — a squisiti banchetti, aventi come portata principale proprio le su accennate ricette. Mi fermo qui, perché mi pare che già così sia abbastanza succosa — absit iniuria verborum — la sequela delle notizie. La mia premessa è grandguignolesca ma in realtà, pur scioccante, è solo il sottofondo d'avvio per « Il silenzio degli innocenti » di Thomas Harris (ed. Mondadori, L. 26.000). Il dottor Lecter non è che il buttafuori, la vera protagonista essendo Clarice Starling, allieva della Sezione Scienza del Compartimento del FBI, autorizzata a fargli visita nel manicomio criminale dov'è rinchiuso, nel tentativo di strappargli quelle informazioni che, a quanto si intuisce, egli dovrebbe avere acquisito nella sua precedente attività di psichiatra, su un maniaco chiamato Buffalo Bill perché sequestra e uccide le sue vittime — tutte donne — per poi scuolarle. Clarice è caparbiamente decisa a dare allo psicopatico una caccia che sente come una specie di guerra privata. Il romanzo è la tesa « cronaca » dei tre giorni della caccia al mostro — che ha rapito la giovane, disinibita Catherine Martin, figlia di una senatrice degli Stati Uniti — e racconta il crescendo delle azioni di polizia, intese a individuarlo, col piglio di un reportage giornalistico in grande stile ma con una « presa » da inchiesta televisiva in diretta. L'impresa di Clari-

ce si snoda lungo un itinerario ricco e pieno, che però l'autore sa tenere su un singolare livello di « alta tensione » fra continui colpi di scena. Perché in realtà nella trama confluisce di tutto. Diciamo che serpeggia ovunque un sottinteso, le allusioni sensuali, torbide, morbide: che in qualche momento prendono corpo anche verbalmente, non senza qualche forbitezza (« Kimberly, sola, ansiosa di piacere... si era mai girata docilmente per qualcuno, per sentire un cuore che batteva contro la sua schiena? Clarice si chiese se Kimberly aveva mai sentito un paio di baffi farle il solletico tra le scapole... ») Ma l'essenza più calzante del romanzo è il suo scivolare veloce su una fitta serie di fini schermaglie e di inquietanti distorsioni psicologiche. A poco a poco, ad esempio, si concretizza una sorprendente verità: che cioè, a parte Clarice, tutti i principali protagonisti sembrano in qualche modo « pazzi » o quanto meno freudianamente « feriti » nella compattezza della loro personalità. A cominciare dal dottor Lecter, ovviamente, al cui viziato si è già accennato; ma non è « sano » nemmeno il direttore del manicomio criminale Frederick Chilton, un cinico dalla vita solitaria, prono a bavose rivalenze e a sadiche torture psicologiche verso i suoi simili; né Jack Crawford, il superiore

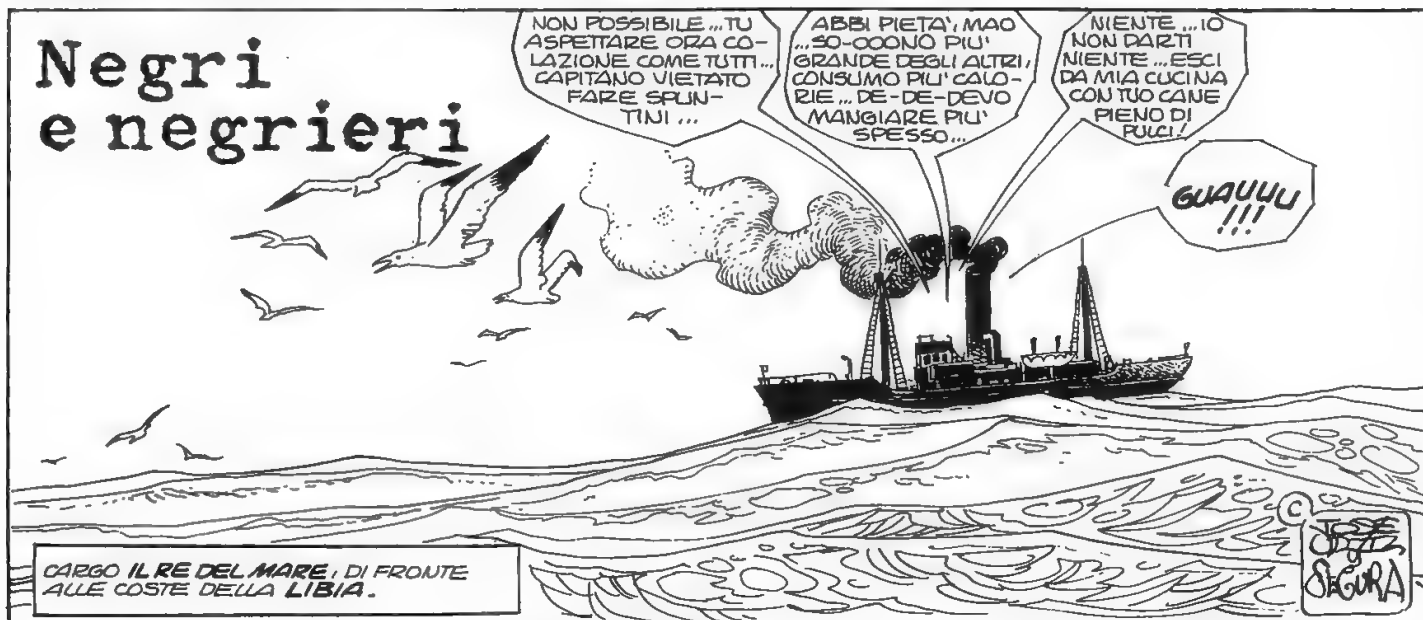
di Clarice, poliziotto incorruttibile morbosamente attaccato alla moglie, ormai in coma da tempo, che egli però cura da solo a casa propria; né lo sconosciuto Buffalo Bill, dalla personalità gravemente malata sul piano psichico, che con le sue vittime si comporta nel modo orrendo di cui s'è detto per un traumatico rapporto con la madre. Tutte queste caratteristiche giustificano la definizione di psycho-thriller conosciuta per il romanzo (come del resto per due precedenti best-seller di Harris, « Black Sunday » e « Il delitto della terza luna »). Poi, ancora, ci sono le componenti letterarie più strettamente « tecniche »: dopo un inizio un po' in sordina, la suspense esplode improvvisa (pag. 118) quando si intravede per la prima volta il « mostro » nella sua disarmante quotidianità; verso la fine, poi, una prima fiammata di orrore strisciante si insinua con la descrizione del rapporto fra il carnefice e la sua vittima; ma si estingue subito, per tornare, virulenta, un po' più avanti... Le pagine sono, insomma, percorse da un'angoscia sottile, si starebbe per dire sofisticata. Nel senso che in una situazione ipoteticamente grandguignolesca — certo con qualche momento di granguignol puro, o qualche brano agghiacciante — la forma rimane elegante, lieve, ariosa. Che cionostante si chiude tuttavia sul lettore come una morsa inesorabile, stringendolo sempre di più fino alla fine, nella lotta fra Clarice e lo psicopatico. Proprio allora, il modo con cui l'assassino le dà la caccia — un espediente geniale, assolutamente inedito, e che secondo una vecchia « regola del gioco » non si può rivelare — assume valore determinante. E sono pagine che fanno davvero mancare il respiro. Si può senz'altro dirlo: ce la farà, la tenace, ambiziosa Clarice. Ma chi crede che sia un lieto fine si sbaglia perché, sul lettore, Thomas Harris « infierisce » anche « dopo » la fine del romanzo: il quale si chiude infatti con un diabolico meccanismo, una trappola topologica sofisticata come un Anello di Moebius. Come una bomba a scoppio ritardato, l'autore mette al collo del lettore un cappio de-

stinato a chiudersi non si sa quando, non si sa come. La faticosa, allucinante verità raggiunta non gli permette di scuotersi di dosso la tensione. E la cosa non manca di una sua metaforica potenza. Perché il racconto non è per niente inventato. Harris si è infatti ispirato a un autentico fatto di cronaca (precedentemente già assunto a modello, del resto, anche da Raymond Bloch per il suo notissimo « Psycho »). È il caso di Ed Gain, uno psicopatico che negli anni Cinquanta, dopo la morte della madre, era diventato un travestito. Egli però non indossava indumenti femminili. Si vestiva invece della pelle delle sue vittime, per procurarsi la quale aveva commesso diversi delitti. Tale è quale al Buffalo Bill di questo romanzo. Del quale, anzi, Ed Gain fu anche più terribile essendo stato perfino necrofilo e cannibale. È come dire che se i thriller sono creati per un sia pur agghiacciante intrattenimento, tuttavia la realtà è a volte ancora più orrida della più sfrenata fantasia. Ci sono delle controprove, se volete. Quello che fra gli autori moderni è ritenuto l'autentico « maestro » dell'horror è Stephen King, del quale è appena stato pubblicato « Scheletri » (ed. Sperling & Kupfer, L. 25.900). Non occorre nemmeno ricordare che a Stephen King si devono capolavori del calibro di « La zona morta », « Cujo », « Gli occhi del drago », lo sconvolgente « It » ed altri romanzi da togliere il fiato per la paura. A differenza di questi, « Scheletri » non è un romanzo bensì un volume di racconti, e forse proprio per questo più interessante: perché è un concentrato dei percorsi fantastici e narrativi dell'autore. In « La nebbia », ad esempio, un supermercato diventa l'ultimo baluardo dell'umanità minacciata; in « Il word processor degli dei » un bambino costruisce una macchina che realizza i sogni così come gli incubi; e così via, attraverso più di venti racconti, ciascuno dei quali possiede la caratteristica peculiare di Stephen King: un'atmosfera di attesa spasmodica attanaglia inevitabilmente il lettore fin dalle prime battute, accompagnandolo — « opprimendolo »? — fino all'ultima riga. Ebbene, in questa compatta raccolta, c'è un raccontino, « Calno scatenato », nient'altro che poche pagine ma più agghiaccianti di altri, perché è il racconto « dall'interno » di quanto succede nella mente di uno psicopatico che tutt'a un tratto, senza alcuna giustificazione, si mette a sparare in assoluta gratuità su passanti inermi, innocenti e ignari. Un espediente come un altro per creare quell'atmosfera di terrore che prende alla gola, tipica di Stephen King. Solo che lui ha scritto il racconto nel 1968, e invece fatti perfettamente analoghi si verificano saltuariamente davvero proprio negli Stati Uniti, l'ultimo solo lo scorso gennaio. Eccola lì, la realtà: più allucinante, appunto, di tante scatenate fantasie.

Gianni Brunoro



Negri e negrieri

















PORTO DI CRETA,
TRE GIORNI PIU'
TARDI.



EH! EH! EH!
ECCOLOLI'...
IL "NETTUNO"...
AL MOLO
TREDICI.

VADO A
CHIAMARE
IL GORILLA...
E' ARRIVA-
TO IL MO-
MENTO DI
SGRANCHIR-
SI LE
GAMBE.

E I TRE
NERI...
NON DIMEN-
TICARTI DI
LORO.



STA'
TRANQUILLO,
CAPITANO.

SA-
RANNO I
PRIMI A
SAPERE
CHE, PER
CARRANZA,
E' GIUNTA
L'ORA.



DUE ORE DOPO...

E' SALITO IN
COPERTA UN
MOMENTO FA...
A VEDERE IL POR-
TO... TE L'HO GIA'
DETTO, SIGNO-
RE...

NO, DI
SOPRA
NON C'E'...
E' TANTO
MENO DI
SOTTO.



CHIESO COL-
TELLO GRANDE
PER FARE
LAVORO IN
LEGNO...
DETTO
COSI'!

QUANDO ATTRAC-
CATO MOLO, VI-
STO LUI SCSO VE-
LOCE PER SCALA
... CON ELEFANTI
SCOLPITI...
MOLTO
BELLI.

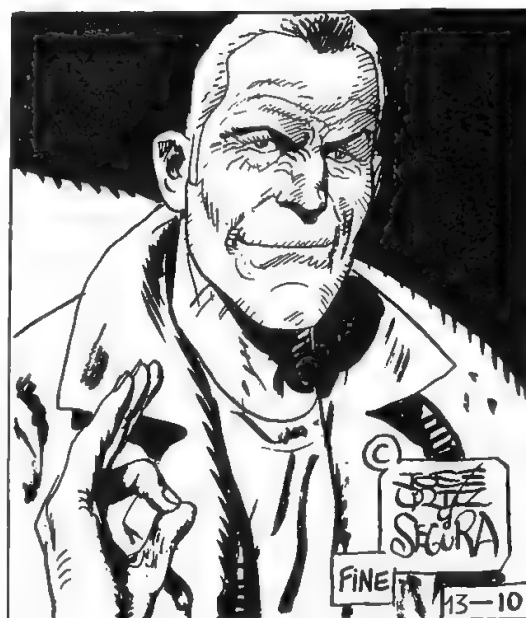


BRUTTO AFFA-
RE... QUEL NERO
HA LE SUE IDEE
SU COME RE-
GOLARE IL
CONTO CON
CARRAN-
ZA.





CALMA... GUARDA CHE COS'HA PIANTATO NELLO STOMACO!



Cristalli Sognanti

Rubrica di recensioni a cura di Roberto Genovesi

Marion Zimmer Bradley (a cura di), **Storie Fantastiche di Spade e Magia**, Nord, Milano 1988, 533 pp., L. 30.000.

In gran parte della narrativa *fantasy*, ed in particolare in quel filone denominato *heroic fantasy* per i suoi particolari riferimenti al Mito e all'Avventura, il rapporto tra la figura maschile e quella femminile è sempre stato di antagonismo.

L'Eroe, uomo o donna non importa, ha sempre assunto, salvo rare eccezioni, una posizione di preminenza nei confronti di tutti gli altri personaggi dell'intreccio narrativo ed in particolare di quelli di sesso opposto. Oggi sembra che questa tendenza «radicale» vada pian piano defilandosi per lasciare il posto ad una concezione più interattiva della storia.

Nell'antologia *Storie Fantastiche di Spade e Magia* che riunisce due volumi apparsi nel 1984 e 1985, Marion Zimmer Bradley ha voluto raccogliere una serie significativa di racconti di giovani promesse del fantastico, in prevalenza donne, legati tra loro proprio da questa visione nuova del ruolo del personaggio femminile nell'intreccio simbolico ed immaginifico. Nelle storie scritte da Jennifer Roberson, Phyllis Ann Karr, Pat Murphry, Russ Garrison e tutte le altre, non vediamo più la donna come una amazzone o una «damigella urlante».

«Tutti questi racconti» afferma la Bradley nell'introduzione all'edizione italiana e a quella americana, «considerano gli uomini e le donne come persone, come esseri umani che sono in grado di lavorare fianco a fianco senza che uno debba per forza dominare l'altro o conquistarlo».

Ne viene fuori una raccolta intelligente per contenuti ed equilibrata per la componente tematica. Di particolare interesse ci è sembrato il ciclo di Fioridigelo e Spina, le due eroine di Phyllis Ann Karr rappresentato nell'antologia da due racconti di ottimo livello.

R.G.

Lisa Morpurgo, **La Noia di Priapo**, La Tartaruga Edizioni, 124 pp. L. 15.000. È con piacere, anche se con ritardo, che segnaliamo la nascita per le edizioni La Tartaruga di una collana di romanzi di fantascienza curata da donne (Oriana Palusci & Luciana Percovich) e dedicata interamente alla narrativa femminile. Una iniziativa originale che, se non vorrà assumere i con-

notati di una «ripicca» nei confronti dei tanti curatori e scrittori di sesso maschile, porterà sicuramente novità interessanti nel panorama del settore. Apre la collana intitolata «La Tartaruga Blu» un romanzo breve di Lisa Morpurgo esperta di astrologia ed autrice di altri due romanzi. Con **La Noia di Priapo** la Morpurgo affronta in chiave critica il rapporto di dominanza degli uomini sugli animali costretti a riprodursi in maniera estenuante per produrre «materiale» per esperimenti genetici.

R.G.



Michael Swanwick, **L'Intrigo Wetware**, Nord, Milano 1988, 268 pp., L. 8.000

Michael Swanwick è uno dei più giovani ed interessanti esponenti del movimento Cyberpunk. Scoperto da Terry Carr e pubblicato nella mitica collana «New Ace SF Specials» nel 1985 con **In the Drift**, Swanwick ha sposato fin dagli esordi le teorie nichiliste e neuromantiche di William Gibson e Bruce Sterling.

Nei suoi romanzi si distingue sempre un ritmo graffiante ed incalzante abbinato a trame spregiudicate ed incisive. **L'Intrigo Wetware** è ambientato in un futuro sconvolto dallo sviluppo dei sistemi *wetware* (reti di neuroni che partecipano alla elaborazione di un organismo vivente) attraverso i quali ognuno può programmare la sua personalità come si sostituirrebbe il programma di un computer. Un braccio di ferro terribile tra uomo e macchina per il quale si trova a fare da giudice Rebel, l'unica copia esistente di un nuovo organismo artificiale. Ottimo romanzo è l'unico commento.

Giampaolo Martinez

Elizabeth Marshall Thomas, **La luna delle renne**, Mondadori, Milano 1988, 479 pp., lire 24.000

La luna delle renne è un romanzo corale, proiettato sul gelido sfondo della Siberia di 20000 anni fa. In questo co-

ro di voci preistoriche — cacciatori, maghi, raccoglitori di bacche e di legna —, spicca il fiero urlo di Yanan, una donna in confidenza con il mondo dei defunti. **La luna delle renne** può fare a meno di qualche personaggio, ma non di Yanan. Lettore, non sappiamo dirti se una donna come Yanan sia mai esistita. Certo è che, se non fosse esistita, qualcuno avrebbe dovuto inventarla. Vi ha provveduto la Marshall Thomas, con un romanzo che ci coinvolge con tutti i cinque sensi, con la visione di sconfinata distese di neve, con l'ascolto di ululati lontani, con gli odori d'una vegetazione sacrificata, con la sensazione del calore sulle mani intirizzite e della carne affumicata in bocca — ma anche con un sesto senso, la coscienza che qualcosa di invisibile è presente fra noi.

R.P.

Sem Bianti, **Il Cavaliere dell'Anno Mille**, Reverdito Editore, 240 pp., L. 22.000.

La Reverdito, piccola ma battagliera casa editrice trentina, ha deciso di attaccare con decisione il filone fantastico e, da un po' di tempo, sta dando alle stampe un numero cospicuo di titoli che spaziano dalla *fantasy* al gotico. Interessante è anche questo medievaleggiante **Il Cavaliere dell'Anno Mille** scritto da un certo Gianni Sembianti che appare in copertina con il più esotico pseudonimo di Sem Bianti. Il romanzo è buono soprattutto per la suggestione data dai temi trattati: la presenza del Magico (e del Sacro, direbbe G.d.T.), di Lucifero e dell'Unicorno in un'Italia sconvolta dalle pestilenze e dalle incursioni barbariche che si appresta a toccare l'Anno Mille e quindi, secondo le profezie, la fine del mondo.

L'unica sbavatura di questo romanzo sta proprio nella firma dell'autore. Evidentemente Gianfranco de Turreis parlava al vento quando, negli ultimi anni predicava con sempre maggiore convinzione, dettata dai fatti, che il fantastico italiano non aveva più bisogno di nascondersi dietro gli pseudonimi per contare qualcosa nel panorama nazionale e internazionale.

G.P.M.

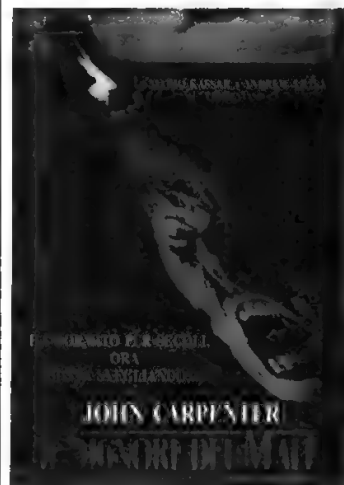


Adolfo Bioy Casares, **L'altro labirinto**, Lucarini, Roma 1988, 137 pp., lire 20.000

Se il mito di Borges s'identifica nel labirinto, l'«altro labirinto» non poteva essere che Bioy, suo amico e collaboratore. L'antologia dello scrittore argentino, curata da Lucio D'Arcange-

lo, era un titolo che non poteva mancare in una collana chiamata — vedi la coincidenza — «Il labirinto». I racconti sono pochi, ma accuratamente selezionati. Ne risulta una serie di storie di gran classe, ognuna recante l'impronta del genio (compreso, grazie a Dio!), un pezzo di bravura e subito via l'altro. Come spesso accade, è proprio il racconto che dà il titolo alla raccolta il migliore fra i sette: il protagonista, Istvan Bayay, modifica il secolo XVII introducendovi un oggetto della tecnica moderna, e per la precisione una copia fotostatica. Scrive D'Arcangelo nell'introduzione: «Non è tanto l'invisibile a tentare Bioy, quanto l'impossibile, legato come tale alla condizione umana». Niente da aggiungere.

R.P.



Per cercare di spiegare al pubblico la trama de **Il Signore del Male**, recensori di film prima e di videocassette poi ne hanno inventate proprio di tutte. Cerchiamo di capirci una volta per tutte: il Figlio di Dio è Satana, mentre Gesù è un essere dai poteri soprannaturali di origine extraterrestre sceso sulla Terra per soccorrere la razza umana e avvisarla che in realtà il Signore dell'Universo non è poi tanto buono come si racconta. Per motivi oscuri alcuni uomini sono riusciti ad imprigionare l'essenza maligna di Satana in una cripta di una chiesa abbandonata degli Stati Uniti all'interno di un contenitore che però, a distanza di duemila anni, minaccia di perdere aria. Grande regia di Carpenter e musiche suggestive per questa pellicola realizzata con pochi fondi, ma con tanto ingegno sia di chi è stato dietro e sia di chi ha recitato davanti alla macchina da presa. Uno dei migliori film del regista americano.

Peccato che la qualità della cassetta (audio e video) sia abbastanza scadente.

Il Signore del Male (Usa, 1987). Distribuzione Vivivideo. Regia di John Carpenter. Con Donald Pleasence e Lisa Blount. Durata 100'. L. 125.000

R.G.

LO SPECCHIO DI ALICE

a cura di Enrico Pansaro

Norman Spinrad nuovo Presidente della World SF

Lo scrittore statunitense Spinrad è il nuovo presidente della World SF, l'associazione internazionale dei professionisti che operano nel campo della fantascienza e della *fantasy*.

Spinrad è uno dei più famosi, eclettici e singolari scrittori di fantascienza contemporanei. Tra le sue opere più importanti ricordiamo *a World Between* (Tra Due Fuochi, Nord), *The Iron Dream* (Il Signore della Svastica, Longanesi), il ciclo di Bug Jack Barron (Jack Barron e l'Eternità, Fanucci) e i non ancora tradotti in Italia, *Songs From The Stars* e *The Void Captains Tale*.

Vincitore del prestigioso Prix Apollo, Spinrad è stato dall'81 presidente della Writers of America.

Spinrad è considerato uno scrittore «a rischio» vista la spregiudicatezza con la quale affronta fatti ed argomenti. Il soggetto di Jack Barron fu addirittura oggetto di una interrogazione parlamentare a Washington. Attualmente Spinrad vive a Parigi.

R.G.



Video-clip, che passione!

Night Flight è il nome d'una trasmissione programmata sul canale televisivo SuperSix e costruita su una *compilation* a tema di video musicali. Una delle ultime puntate era dedicata ai videoclip con sfondo fantascientifico od orrorifico. Ci sembra di fare cosa utile al lettore citando qualche titolo e relativa situazione scenica: per la fantascienza, *Dancing with myself* del ringhioso Billy Idol, ambientato in un paesaggio urbano alla *Blade Runner*; per la *fantasy*, *Torture* dei Jackson Five, i fratelli di Re Mida Michael alle prese con una serie di prove immaginose; per l'*horror*, *Too much blood* dei Rolling Stones, con quantità industriali di sangue, cui va aggiunta la bassa macelleria di Ronny James Dio, in *Last in time* e dei Ramones in *Psicother-*

rapy, la *suspense* di Rockwell in *Somebody watch to me* e la parodia dei Men at Work in *Dottor Hekill and Mr. Jive*. Ma come non ricordare *Thriller* di Michael Jackson, *Planet Earth* dei Duran Duran e *Do it all for my baby* di uno Huey Lewis spassoso Frankenstein?

E.P.

Annuario bibliografico della SF in lingua francese

Si intitola *Annuaire Bibliographique de la SF et du Fantastique*. È giunto alla sua quarta edizione e nell'ultimo volume raccoglie tutta la produzione annuale edita in lingua francese di narrativa fantastica prendendo in considerazione quanto uscito in Belgio, Francia, Svizzera e Canada. La firma di questo lavoro dalla mole non indifferente è quella di Bernard Goorden, documentarista della Società Europea di SF, appassionato di narrativa dell'immaginario e poliglotta, curatore della collana *Ides... et Autres*. L'annuario, che nel 1987 entrò nella rosa dei finalisti del prestigioso Prix Apollo nella categoria saggistica, è diviso per *fiction* (romanzi, racconti, raccolte) e *non fiction* (periodici e materiale critico professionale e non professionale). Gli indici sono calcolati per soggetti, titoli, autori, editori e traduttori. Le edizioni dell'*Annuaire* sono le «Recto-Verso», 18 rue des Eperonniers, 1000 Bruxelles, Belgio.

R.G.

Cyberpunk è ora un termine da vocabolario

La parola *Cyberpunk* coniata qualche anno fa da Gardner Dozois per evidenziare i componenti dell'ormai celebre filone fantascientifico americano è diventata un termine da vocabolario. Non è la prima volta che una parola uscita dal mondo della letteratura fantastica riesca ad acquisire credito al punto da essere adottata in gergo. Ricordiamo per esempio *Star Wars* che oggi non indica più soltanto la fantascifica trilogia di George Lucas, ma anche il piano di Reagan per la difesa degli Stati Uniti da attacchi nucleari sovietici. Un riferimento qualificato al termine *cyberpunk* è venuto dalle pagine del *New York Times* dello scorso 26 novembre dove si legge *Cyberpunks Seek Thrills in Computerized Mischiefs*

per commentare le gesta di un gruppo di pirati del *software* che tenterebbero di introdursi nei sistemi senza chiave di accesso per poi manometterne la griglia.

R.G.

Fantafestival n. 9 al via

Secondo la Cabala il 9 è un numero perfetto. Il Festival Internazionale del Cinema di Fantascienza e del Fantastico ideato e coordinato da Carlo Pintaldi e Alberto Ravaglioli non ha forse raggiunto la perfezione ma sicuramente spera di arrivarci. Per intanto è alla sua nona edizione che, come di consueto, si svolgerà a Roma, nel cinema Capranica e Capranichetta. Le date: presto detto. Il nono Fantafestival avrà inizio il primo di luglio per concludersi l'8 dello stesso mese. Ed ora qualche anticipazione. La retrospettiva dell'edizione '89 del festival del cinema del fantastico made in Italy avrà come protagonista la mitica Metro Goldwin Mayer. Tra i programmi della rassegna ci sarà anche un ciclo dedicato allo sbarco sulla Luna che giunge quest'anno al ventesimo anniversario.

R.G.



Chichoni e Segrelles sugli scudi

Oscar Chichoni e Vicente Segrelles (i... più amati dagli italiani, a leggere gli indici di gradimento de *L'Eternauta*) sono entrati in pianta stabile nella squadra Mondadori, alternandosi all'illustrazione delle copertine di *Urania*, *Classici Urania* ed *Altri Mondi*. Approfittiamo dell'occasione per dare in pasto ai nostri curiosissimi lettori qualche nota biografica sui loro idoli.

Oscar Chichoni è argentino di Corral de Bustos, in provincia di Cordoba, dove nasce il 14 luglio 1957. Autodidatta, inizia a lavorare come fumettista nel 1976 per l'Editorial Record di Buenos Aires. Dopo una parentesi pittorica, nel 1983 s'indirizza definitivamente verso l'illustrazione e disegna le copertine della collana di fantascienza «Minotauro». Lavora, inoltre, per le riviste *Fierro* e *El pendulo*.

Nel 1985, vince il Premio *Mas alla* come miglior illustratore di fantascienza. Nel 1986, è la volta del Premio *Caran D'Ache* al festival di Lucca. Collabora attualmente con case editrici di diversi Paesi: detto della Comic Art e della Mondadori, vanno citati la Signet e la Bantam. Le sue opere appaiono poi sulle riviste *Playboy*, *Zona 84* e *Heavy Metal*, nonché sulla collana di gialli «Cosecha Roja».

Passiamo a Segrelles. Il Maestro è na-

to a Barcellona nel 1940. Esordisce nel 1960 per l'AFHA illustrando i classici *Iliade* e *Odissea*. Successivamente, entra nell'agenzia pubblicitaria «McCaan», alternando lavoro pubblicitario con illustrazione. Nel 1970, decide di dedicarsi esclusivamente all'illustrazione, mettendosi in evidenza soprattutto come copertinista. Nel 1980, crea il Mercenario, affermandosi nel mondo del fumetto. A tutt'oggi, ha pubblicato quattro album del popolare personaggio.

E.P.



Dizionario per l'aspirante «fansinaro»:

Clubzine: fanzine stampata da un club di appassionati.

Con: abbreviazione per convention, congresso.

Cultzine: fanzine dedicata ad uno specifico personaggio o, in generale, ad uno specifico argomento.

Egobo: ovvero ego boost, «dilatazione dell'ego», cioè soddisfazione per i successi ottenuti nel fandom.

Fanac: ovvero fan activity, attività relativa al fandom.

Fandom: ovvero fanatic domain, «territorio degli appassionati» di fantascienza.

Fanlingo: linguaggio gergale tipico del fan.

Fanzine: ovvero fanatic magazine, «rivista amatoriale».

Fiawol: acronimo per Fandom Is a Way of Life, «Il fandom è uno stile di vita», motto e parola d'ordine degli appassionati americani (riconosciuti battezzata del movimento amatoriale mondiale).

Fijagh: acronimo per Fandom Is Just A Goddam Hobby, «Il fandom è soltanto un dannato hobby», motto e controparola d'ordine dei professionisti.

Gafia: acronimo per Get Away From It All, «lasciar perdere tutto», cioè abbandonare il fandom.

Mundane: un non-fan (non necessariamente un professionista).

Newszine: fanzine che assume la forma d'una rassegna-stampa.

Onezine: fanzine curata e stampata da una sola persona.

Prodom: ovvero professional kingdom, «regno dei professionisti», malvisti alter-ego dei fan.

Prozine: ovvero professional magazine «rivista professionale».

Pulp Magazine: rivista a basso costo.

Sercon: ovvero serious and constructive, atteggiamento «serio e costruttivo» nei riguardi della fantascienza.

Slick: rivista di lusso.

E.P.























**BERLINO,
29 APRILE 1945.**

**I LIBRI DI
STORIA DICONO
CHE UNDICIMILA
CANNONI
SOVIETICI
BOMBARDARONO
LA CITTA'...**



**...CHE A DIFEN-
DERE DI STRA-
DA IN STRADA
LA CAPITALE
DEL REICH
FOSSERO RA-
GAZZI DI
NEPPURE
QUINDICI
ANNI.**



**CHE IL FÜHRER,
COSCIENTE DEL-
LA FINE ORMAI
PROSSIMA, IM-
PARTITI PRECISI
ORDINI AI SUOI
UOMINI PIU' FIDA-
TI, SI RITIRO'
CON LA FEDELE
EVA BROWN IN
UNA SALETTE
DEL BUNKER...**



**...CHE IL 30
APRILE 1945
UN SOLO COLPO
DI PISTOLA
ECHEGGIO:
NELLA SALA
DOVE I DUE
SI ERANO
RINCHIUSI
PER
SUICIDARSI.**



**CHE POCO
DOPO I SOLITI
UOMINI
FIDATI,
COSPARSI I
CORPI DI
HITLER E
DELLA BROWN
DI BENZINA,
LI DETTERO
ALLE
FIAMME.**



**QUESTO DICO-
NO I LIBRI DI
STORIA. MA,
DI TANTO IN
TANTO, QUAL-
CHE BUFFONE
DUBITA
CHE LE COSE
SIANO ANDATE
DAVERO
COSI'!**



PRIMA FILM

a cura di
Roberto Milan

Cinema News

Tempi particolarmente attivi per l'horror cinematografico.

Oltre all'atteso **La Mosca II** di Chris Walas, di cui avremo modo di parlarvi nei prossimi numeri, sono molte le produzioni appartenenti a questo genere immesse di recente sul mercato statunitense e fortemente indiziate a comparire anche in Italia.

Come primo esempio citiamo **Warlock**, pellicola diretta per la New World da Steve Miner. Warlock, un potente mago, e Redferne, un esperto cacciatore di streghe, vengono sbalzati dal diciassettesimo secolo ai giorni nostri dove continuano a fronteggiarsi in un'interminabile lotta la cui posta in gioco è il destino della Terra. Il negromante è infatti alla ricerca delle tre parti di un antico libro di magia nera in cui si trova scritto il vero nome di Dio, nome che se pronunciato da uomo mortale può provocare la fine del mondo. A contrastare i malvagi piani di Warlock (Julian Sands) si erge l'eroico Redferne (Richard E. Grant) aiutato da Cassandra, una ragazza del ventesimo secolo interpretata da Lori Singer (*Footloose*), vittima di un incantesimo che ogni notte la fa precocemente invecchiare. Il soggetto è di David Twohy, il make-up di Carl Fullerton e gli effetti speciali di Ken Pepiot riduce da una lunga esperienza alla Disney.

Sempre in tema di stregoneria è **Pumpkinhead**, una realizzazione da 4 milioni di dollari girata dall'esordiente Stan Winston (tecnico degli effetti speciali e aiuto regista di Cameron in *Aliens: Scontro Finale*) è conosciuta anche con il titolo di **Vengeance: The Demon**. Sceneggiato da Mark Carducci e Gary Gerani, il film è stato terminato nella primavera dell'87 ma è stato distribuito nel circuito americano dalla United Artists solo lo scorso dicembre. I problemi di programmazione legati al momento non troppo felice attraversato dalla casa produttrice DEG non gli hanno comunque impedito di conseguire svariati premi alle manifestazioni specializzate in cui è stato presentato in anteprima; fra i più significativi menzioniamo il riconoscimento a Winston per la miglior « opera prima » al festival internazionale di Parigi e le nomination per miglior film, miglior regista e miglior interprete (Lance Henriksen) all'Academy of SF e Fantasy Horror Film Award. Protagonista della vicenda è Ed Harley, impersona-

to dall'appena citato Henriksen (*Terminator* e *Aliens: Scontro Finale*), un uomo che esasperato dalla sete di vendetta non esita ad indurre Haggis (Florence Schaffner), la vecchia strega della montagna, ad invocare e richiamare in vita il demone Pumpkinhead. Il make-up della mostruosa creatura infernale, alta più di tre metri, è stato curato da Shane Mahan. Altri interpreti Joel Hoffman e John Di Aquino. Un nuovo inquietante « cattivo » si appresta a seguire le orme di Freddy Kruger, il malvagio protagonista del ciclo di **Nightmare** giunto di recente al quarto episodio. Si tratta di Malcolm Brand (Lionel Atwill) che nell'ultimo film di Tibor Takacs (*The Gate*) intitolato **I, Madman** terrorizza i sogni e la vita reale di Virginia (Jean Wright), un'aspirante attrice con la passione per i libri horror. Inizialmente Malcolm è solo il personaggio di uno dei tanti romanzi letti dalla ragazza, ma col trascorrere del tempo la sua ossessionante presenza, traendo forza dalla fantasia iper-attiva di Virginia, diventerà concreta. Le analogie con Freddy Kruger sono numerose, a partire dalla comune origine legata al mondo dell'immaginario e dell'accanimento con cui i due perseguono le loro vittime fra incubo e realtà; non per



Il demone Pumpkinhead
(Lorey Sebastian/Copyright 1988 UA)

niente il soggetto della pellicola è di David Chaskin che in passato ha sceneggiato proprio **Nightmare 2**. Gli effetti speciali sono di Randy Cook che ha fatto parte dello staff tecnico di **Ghostbusters**.

Abbandoniamo il genere orrorifico e veniamo al nuovo progetto di Steven Spielberg che dopo **Indiana Jones and the Last Crusade**, programmato negli Stati Uniti per la prossima estate, dovrebbe dirigere **Always**, un remake di **A Guy named Joe** interpretato nel 1943 da Spencer Tracy e Irene Dunne. Sarà una storia d'amore con protagonisti Richard Dreyfuss e Holly Hunter. Già al lavoro invece Wolfgang Petersen, regista de *La Storia Infinita*, la cui nuova produzione è totalmente top secret. Se ne conosce solo il titolo, per altro non ancora definitivo: **Plastic Nightmare**.

In attesa di **Ghostbusters II**, previsto in Italia per il prossimo autunno, Dan Aykroyd ci propone **My Stepmother is an Alien**, commedia brillante dai risvolti fantascientifici diretta da Richard Benjamin. In essa Aykroyd interpreta un aiutante americano, già padre di una figlia ormai adolescente, che incontra e sposa l'affascinante ma misteriosa ragazza impersonata da Kim Basinger (*Nove settimane e mezzo*). Le strane origini e le bizzarre abitudini della donna oltre ad essere spunto per divertimenti situazioni, inducono la figlia a pensare che la matrigna sia in realtà (come annuncia il titolo dell'opera) un essere alieno e a cercare di convincere di ciò l'incredulo genitore.

Ancora Kim Basinger alla ribalta questa volta in **Batman** di Tim Burton (*Beetlejuice*). I produttori del film hanno infatti previsto per l'avveniente attrice una « audace » scena d'amore con l'uomo pipistrello, in modo da fugare definitivamente le voci circolanti in America sulla presunta omosessualità del celebre super eroe. Nel frattempo le riprese, realizzate nei Pinewood Studios, volgono ormai al termine e il costo complessivo della lavorazione ha da tempo superato gli ottanta miliardi di lire. Fra i membri del « cast », oltre a quelli già citati negli scorsi numeri (Michael Keaton, Jack Nicholson, Sean Young), segnaliamo Pat Hingle nei panni di James Gordon, commissario di Gotham City, e Billy Dee Williams, il simpatico Lando Calrissian del ciclo di *Guerre Stellari*, nel ruolo di Harvey Dent alias « Due Facce ». In caso di successo economico della pellicola sono già previsti due seguiti.

Infine, Ralph Bakshi, di cui ricordiamo *Il Signore degli Anelli* e *Fire and Ice* sta ultimando due nuovi film, uno dei quali parzialmente d'animazione. Bakshi è stato recentemente impegnato nella realizzazione di una serie di cartoni animati (**Mighty Mouse**) per la rete televisiva CBS.

Roberto Milan

NOVITÀ COMIC ART

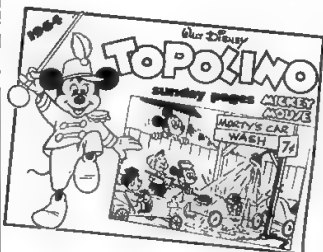


MANDRAKE
New Comics Now 262
strisce giornaliere
1987/88
L. 24.000

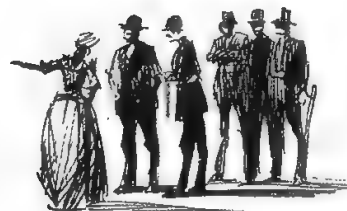


FLASH GORDON
New Comics Now 241
strisce giornaliere
1976/77
L. 24.000

FLASH GORDON
New Comics Now 242
strisce giornaliere
1977/78
L. 24.000



TOPOLINO
New Comics Now 228
tavole domenicali 1964
di Walt Disney
L. 24.000





MA NE SIETE CER-
TA?...LA STANZA E'
VUOTA E NELLA
SALA NON C'E'...
VENITE SU ANCHE
VOI!...

VI DICO CHE L'HO VI-
STO A UNA FINESTRA
DEL PRIMO PIANO! HA
EMESSO UN GRIDO E
MI HA FATTO CENNO
DI RAGGIUNGERLO!..



DONNA PAZZA, ISPETTORE!
SOPRA ABITA ZOPPO! MAI
STATO NESSUN ALTRO!..



COME
TI CHIAMI,
TU?

HUGH BOONE,
SIGNOR CAPITA-
NO...

E' UN ACCATTONE CHE
FINGE DI VENDERE
FIAMMIFERI A THREAD-
NEEDLE STREET!..



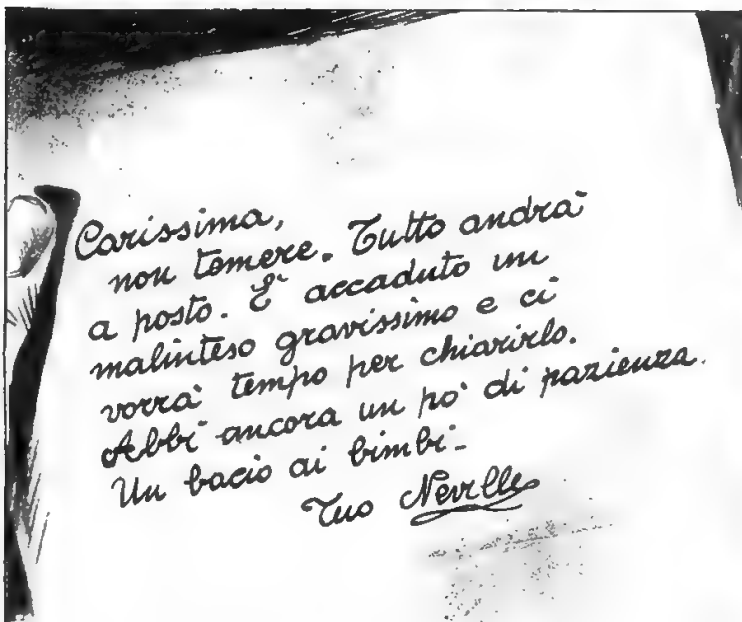
LO SO, E RACCATTA
ANCHE UN BEL PO' DI
QUATTRINI!...COSI' NON
C'ERA NESSUNO QUI,
POCO FA, EH?

NO, SIGNOR
CAPITANO... LO
GIURO...











E' STATA SPEDITA OGGI
DA GRAVESEND E... AH, MA
QUI C'ERA UN SIGILLO!

SÌ,
NEVILLE L'HA
SIGILLATA
COL SUO ANEL-
LO...



COSA NE
PENSATE?

UHM... SCRITTA A
MATITA SUL FOGLIO
VOLANTE DI UN LIBRO,
INCOLLATA DA UNO
CHE MASTICA TABAC-
CO E IMPOSTATA
DA QUALCUNO CON
UN POLLICE
UNTO!..



L'INTESTAZIONE E' SCRITTA
CON UN'ALTRA CALLIGRAFIA,
VEDETE...

ORA CHE
ME LO FATE
NOTARE...



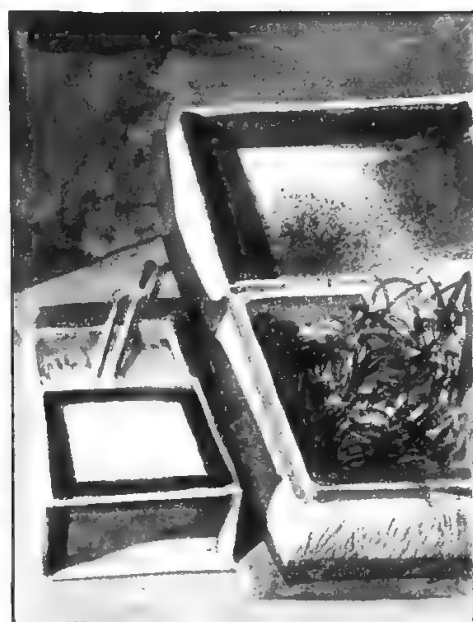
.. DA QUALCUNO CHE CO-
NOSCEVA IL NOME MA NON
L'INDIRIZZO. HA DOVUTO
INFORMARSI!..

COME
POTETE
DIRLO?

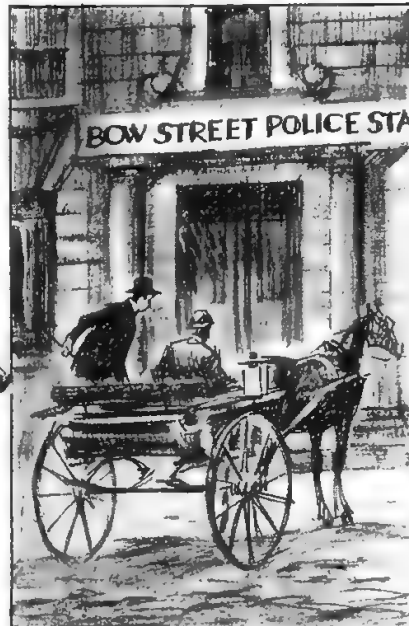


Mrs Sarah H. Clair
Cedars Mans

OSSERVATE BENE. IL
NOME E' SCRITTO IN INCHIO-
STRO PERFETTAMENTE NERO.
IL RESTO E' GRIGIO PERCHE'
ASCIUGATO CON CARTA ASSOR-
BENTE. SE FOSSERO STATI
SCRITTI E ASCIUGATI INSIEME,
NON AVREBBERO SFUMA-
TURE DIVERSE!









DORME.

BEATO LUI!..



GOOD LORD, QUANT'E' BRUTTO!

HA IL SONNO PROFONDO DEI GIUSTI!

ANCORA PER POCO!



EH, QUESTA SI' CHE E' UN' IDEA!

E NON AVETE ANCORA VISTO IL MEGLIO!..





SIGNORI, HO IL PIACERE
DI PRESENTARVI IL SI-
GNOR NEVILLE ST.
CLAIR!

GOOD
LORD!

PER LA
MISERIA!



BEH, PRIMA O POI DOVEVA SUCCEDERE...
ALMENO LA FINIREMO CON QUESTA STO-
RIA ASSURDA DEL DELITTO...



AVRESTE
DOVUTO AVE-
RE FIDUCIA
IN VOSTRA
MOGLIE!..

IN NOME
DI DIO VOLEVO
EVITARLE QUE-
STA VERGOGNA...
A LEI E AI MIEI
BAMBINI!..



E
ADESSO...
COME FI-
NIRA'..?

CREDO CHE
FARETE BENE
A CONVINCERE
L'ISPETTORE CHE
IL REATO NON SUS-
SISTE, SE VOLETE
EVITARE IL LUOGO
A PROCEDERE!



OH, SÌ...SONO TANTI ANNI CHE MI PORTO DENTRO QUEST'ORRIBILE SEGRETO... AVREI VOLUTO LIBERARME-NE MILLE VOLTE, MA POI...



"TUTTO COMINCIO' NELLA MIA PRIMA GIOVINEZZA. TERMINATI GLI STUDI A CHESTERFIELD, MI DEDICAI INTENSAMENTE AL TEATRO..."

"...FINCHE' NON MI SCOPERSI LA VOCAZIONE DEL GIORNALISMO E DIVENNI CRONISTA IN UN GIORNALE LONDINESE DELLA SERA..."



"UN GIORNO IL MIO DIRETTORE MI AFFIDO' UN SERVIZIO SULL'ACCATTONAGGIO ED IO PENSAI DI VIVERLO IN PRIMA PERSONA, METTENDO A FRUTTO LA MIA ESPERIENZA DI ATTORE..."



"PROVAI E RIPROVAI DIVERSE FISIONOMIE 'PIETOSE', FINCHE' NON MI PARVE DI AVER RAGGIUNTO LO SCOPO..."



"E INVECE COMINCIO' IL MIO CALVARIO. IN SETTE ORE INCASSAI VENTISEI SCELLINI E QUATTRO PENCE. COMUNQUE, SCRISSE L'ARTICOLO E NON CI PENSAI PIU'..."



"QUALCHE TEMPO DOPO MI ARRIVÒ UN ORDINE DI SEQUESTRO DI VENTICINQUE STERLINE PER AVER AVALLATO LA CAMBIALE DI UN AMICO. ERO DISPERATO..."



"CHIESI UN PERMESSO AL GIORNALE E NEL GIRO DI DIECI GIORNI AVEVO RACCOLTO LA SOMMA E PAGATO IL DEBITO..."



"A QUEL PUNTO DIVENNE DURO RITORNARE AL VECCHIO LAVORO PER DUE STERLINE LA SETTIMANA. COME MENDICANTE LE GUADAGNAVO IN UN GIORNO..."



"COSÌ MI LICENZIAI. IL MIO ASPETTO RIBUTTANTE E LA FACILITÀ DI BATTUTA MI PERMISERO DI ACCUMULARE UNA NOTEVOLE SOMMA, TANTO DA INDURMI A METTER SU FAMIGLIA..."



"L'UNICO A CONOSCERE IL MIO SEGRETO ERA IL MALESE DELLA FUMERIA D'OPPIO, PRESSO CUI MI CAMBIAVO, E IL SILENZIO VENIVA BEN COMPENSATO..."



"FINCHÉ LUNEDÌ, MENTRE MI RIVESTIVO, VIDI MIA MOGLIE FERMA IN STRADA CHE MI GUARDAVA. MI SFUGGÌ UN GRIDO DI SORPRESA E TENTAI DI NASCONDERMI IL VISO..."



"DISSI AL MALESE DI NON FAR SALIRE NESSUNO E PER SICUREZZA RITORNAI NEI PANNI DI BOONE, CERCANDO DI FAR SPARIRE OGNI TRACCIA DI ST. CLAIR..."

"...MA RIUSCII SOLO A LIBERARMI DELLA GIACCA, IN CUI AVEVO TRASFERITO IL RICAVATO DELLA QUESTUA, PRIMA CHE IRROMPESSERO LA POLIZIA..."



IN SEGUITO, FECI PERVENIRE AL MALESE IL MIO ANELLO COL SIGILLO E UNA LETTERA, PERCHÉ LA SPEDISSE A MIA MOGLIE...

PURTROPPPO E' ARRIVATA SOLO IERI.



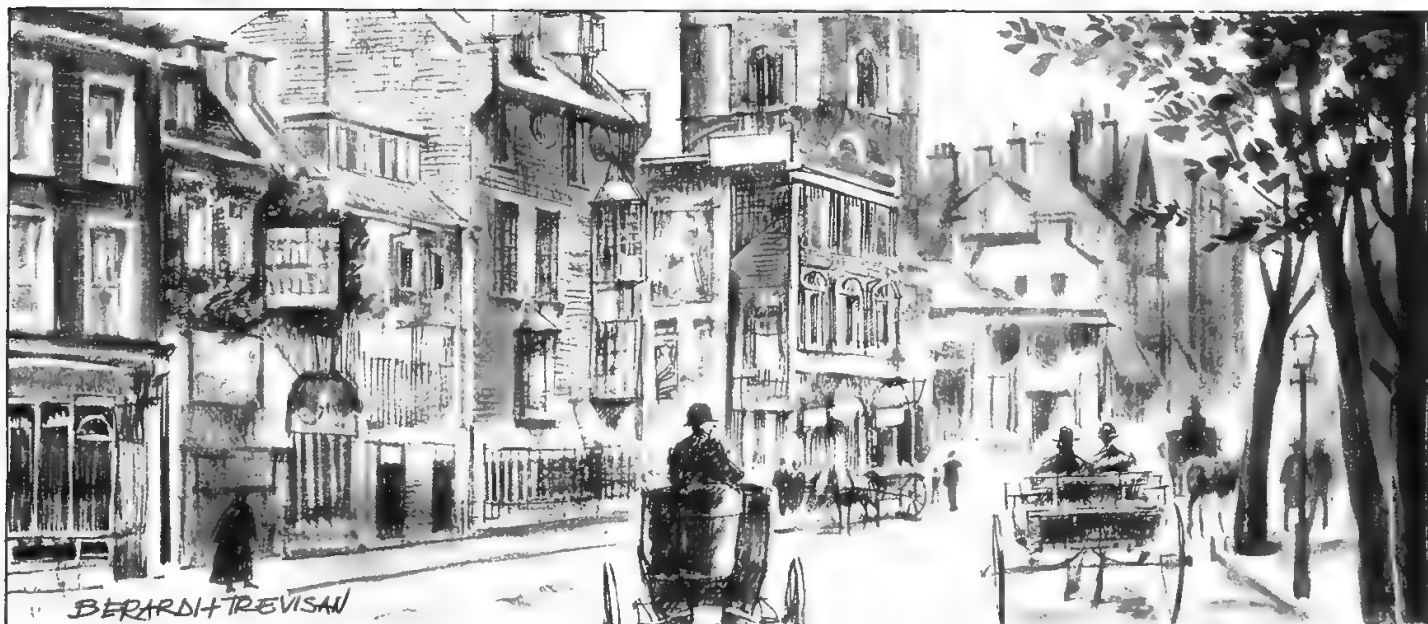
BUON DIO, DEVE AVER PASSATO UNA SETTIMANA D'INFERNO!!

NON SARA' NULLA IN CONFRONTO A QUELLO CHE PASSERETE VOI, SE HUGH BOONE NON SPARRA'!



E' QUELLO CHE MI STO RIPROMETTENDO DA QUANDO SONO QUA DENTRO... E QUESTA VOLTA LO MANTERRO'!!





INDICE DI GRADIMENTO **L'ETERNAUTA N. 72 - APRILE 1989**

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 72 nel suo complesso					Torpedo di Abuli & Bernet				
La copertina di O. Chichoni					Figli del fuoco di Corben				
La grafica generale					Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli				
La pubblicità					Posteterna				
La qualità della stampa in b/n					Campagna abbonamenti 1989				
La qualità della stampa a colori					La Scienza Fantastica a cura di L. Raffaelli				
La qualità della carta					Antefatto di M.M. Lupoi				
La qualità della rilegatura					Nostro orrore quotidiano di G. Brunoro				
La quinta essenza II di Jodorowsky & Moebius					Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi				
Il grande potere del Chninkel di Van Hamme & Rosinski					Lo Specchio di Alice a cura di E. Passaro				
Morgan di A. Segura & J. Ortiz					Primafilm a cura di R. Milan				
Il Buffone di Dal Pré & Fabbri					Indice di gradimento a cura dei lettori				
Sherlock Holmes di Berardi & Trevisan					L'emisfero vivente di Jon Hobana				
Blueberry di Charlier & Wilson									

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia.



RISULTATI

Indice di gradimento
L'Eternauta n. 69 Gennaio 1989



Dati in percentuale
Scarso Discr. Buono Ottimo

Il numero 69 nel suo complesso	3	14	69	14
La copertina di O. Chichoni	10	22	32	36
La grafica generale	3	16	58	23
La pubblicità	11	34	38	17
La qualità della stampa in b/n	0	22	52	26
La qualità della stampa a colori	0	29	42	29
La qualità della carta	3	20	58	19
La qualità della rilegatura	4	20	49	27
Burton & Cyb di A. Segura & J. Ortiz	17	23	40	20
Shopping in televisioni di D. Fabbri	16	29	36	19
Il grande potere del Chninkel di J. Van Hamme & G. Rosinski	13	32	36	19
Perramus di J. Basturain & A. Breccia	48	23	19	10
Morgan di A. Segura & J. Ortiz	16	29	39	16
Salto nel tempo di B. Jones & R. Corben	23	22	42	13
Alice e gli Argonauti 2 di P. Cothias & A. Font	13	17	53	17
Omaggi promozionali	27	31	42	0
Campagna abbonamenti 1989	8	42	45	5

Dati in percentuale
Scarso Discr. Buono Ottimo

Catalogo generale della Comic Art	13	22	56	9
Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli	23	49	20	8
Posteterna	17	27	49	7
La Scienza Fantastica a cura di L. Raffaelli	23	34	31	12
Nuovi eroi nuovi divi di G. Brunoro	14	47	31	8
Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi	17	31	41	11
Lo Specchio di Alice a cura di E. Passaro	17	44	24	14
Primafilm a cura di R. Milan	11	34	41	14
Il mio nome è Od di A. Piras	11	24	15	50
A. Piras di G. de Turrís	11	28	18	43
Indice di gradimento a cura dei lettori	6	10	42	42

Dove la somma non raggiunge il 100, il residuo di percentuale è da attribuirsi a voti nulli (astenuiti).

Elaborazioni: Transmit Software
Software: Paolo Iacobone
Consulenza tecnica: Dario D'Andrea

I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!
"ETERNAUTA"

Periodico mensile - Anno VIII - N. 72
Aprile 1989 - Lire 5.800

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% - **Direttore:** Oreste Del Buono; **Condirettore Responsabile:** Luca Raffaelli; **Direzione Editoriale:** Rinaldo Traini; **Grafica:** Francesco; **Collaborazione Redazionale:** Stefania Baldelli, Tonio Chei, Stefano Dodet, Sandra Espósito, Mario Moccia, Alessandro Sabatini; **Traduzioni:** Tonio Chei, Gi-Bi; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - Tel. 06/54.04.813-54.22.664 - Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini e C. Piazza Indipendenza 11/B - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Compugraphica - Comic Art - La Cromografica - Penta Litho - Roma; **Stampa:** Grafica Perissi - Vignate (Milano); **Copertina:** Oscar Chichoni.

Le testate, i titoli, le immagini, i testi letterari, le traduzioni e gli adattamenti sono protetti da «copyright» e ne è vietata la riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza espressa autorizzazione. Quando risulta specificato i diritti letterari di utilizzazione editoriale e di sfruttamento commerciale sono di proprietà della Comic Art.

Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Arretrati: Dal n. 60 al 70 Lire 5.000, dal 71 Lire 5.500 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.300 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.400 per ciascuna spedizione.

Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma.

Inserzioni pubblicitarie: Comic Art Agenzia, tariffe: 8 soluzioni su 3 e 4 colonne: 1 colonna su 4 Lire 396.000; 1 colonna su 3 Lire 508.000; 1 pagina intera non in posizione speciale Lire 1.518.000.

L'abbonamento di Lire 66.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edita dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente postale N. 70813007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo di mm. 44 x 22: lire 25.000. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 15 del mese precedente all'uscita prevista.



Associazione all'UISP
Unione Stampa Periodica Italiana



L'EMISFERO VIVENTE

Dopo due ore, ero stanco di tanti colori e di tante fragranze. La mia benevola guida comprese e mi propose di concludere l'esplorazione del celebre Golden Gate Park. Accettai, con più fretta di quanto fosse il caso, almeno secondo i canoni della vecchia Europa e ci dirigemmo verso il parcheggio dove avevamo lasciato la Mercedes blu. Ai primi di novembre faceva ancora caldo come se ci trovassimo in piena estate romana.

«È naturale», sorrise Dolora. «Ci troviamo sulla sponda dell'Oceano Pacifico. Fino al Mar Nero c'è tutt'un'eternità. Oppure mezza giornata di volo...».

La mia accompagnatrice si rammentava con nostalgia di Mamaia e dei boschi della Bucovina, che aveva conosciuto nel 1972: «Quanta pace, quanta bellezza», sospirò lei «Come a Muir Woods. Peccato che non hai tempo per andare anche lì».

Infatti, non avevo tempo. L'indomani dovevo partire per Hollywood, dove mi attendeva Forrest Ackerman. Forry e la sua villa trasformata in un unico museo della fantascienza mondiale.

Dolora consultò l'orologio a bracciale, poi mi guardò con i suoi occhi di color bruno chiaro, che all'inizio mi sembrarono neri: «È quasi l'una! Ho già fame!»

Si sistemò al volante e mi aprì la portiera, annunciando: «Lunch a Cliff House. Ti piacerà!»

Ci fermammo vicino alla costa, davanti ad un edificio dall'aspetto funzionale.

Sin dall'ingresso venni accolto dall'abbagliante *smile* delle ex ed attuali dive dello schermo che avevano onorato della loro presenza il ristorante. Ritrovai, poi questo *smile* nella sala da pranzo, dove le fotografie tappezzavano letteralmente le pareti.

Mi sarei fermato per leggere qualche dedica, ma Dolora mi prese per braccio, conducendomi ad una tavola libera.

«È il posto più adatto per ammirare Seal Rocks» (1).

Dalle fochie non rimaneva altro che il nome. Le tre rocce ospitavano ora parecchie colonie di gabbiani. Mentre le stavo guardando, una cameriera ci portò la lista delle vivande e ci versò nei bicchieri dell'acqua fresca. Ordinai un *catfish* (2) ed una bottiglia di *Chablis*, ricordandomi con nostalgia del *Moscato* di casa mia.

Stavo assaporando il pesce, quando Dolora attirò la mia attenzione su di un'uomo non lontano da noi. Fui colpito dal contrasto fra la corona di capelli bianchi, brillanti, ed il viso bruciato dal sole.

«Il professor Seaman, un famoso specialista di biologia marina. Vuoi conoscerlo?»

Alzai le spalle: «Credi che avremo qualcosa di cui discutere?»

«È un ospite affascinante», mi assicurò Dolora. «Quando viveva mio padre, veniva spesso da noi. Erano stati compagni di studi e di squadra».

«Calcio?»

«No, baseball. Mi portava conchiglie e coralli. Mi diceva...».

«Hallo, Doll!»

Trasalii. La persona di cui stavamo parlando s'era avvicinata inaspettatamente alla nostra tavola.

«Hallo, Bill! Ti presento un ospite dalla Romania».

Mi alzai, ci stringemmo la mano e lo invitai a sedere. Gli volli offrire del vino.

Mi fermò: «Preferisco non cambiare bevanda».

Apparsa da non so dove, la cameriera aveva già riempito il bicchiere di acqua e attendeva l'ordinazione.

«Uno scotch doppio, per favore», disse il professore.

Arrivò il whisky. Cominciammo a parlare dell'esposizione *Leonardo go back to Vinci*, che avevo visto il giorno prima a Berkeley. Seaman era stato colpito dagli schizzi che sottolineavano le somiglianze tra le teste di uomini e quelle di animali. Avevo notato anch'io questo interesse ossessivo, domandandomi come mai lo avesse tollerato l'Inquisizione... Gli argomenti non ci mancavano. Parlammo dello sciopero dei controllori di volo (l'aereo era decollato da Chicago con un ritardo due volte accademico), di *Somewhere in Time* (il film preferito da Dolora), dello *Space Shuttle* (avevano annunciato un lancio imminente). Dopo il terzo bicchiere, il professore mi guardò con solennità e dichiarò che mi voleva dimostrare quanto mi apprezzasse: «Voglio farle ascoltare a casa mia una registrazione veramente incredibile», disse.

«Non si può, Bill», protestò Dolora. «Ho invitato Ion a cena. Vieni anche tu con la tua registrazione. Marsha ne sarà lieta».

«Ma non ho con me la cassetta».

«Passeremo a prenderla».

Mezz'ora dopo, eravamo una goccia nel torrente di automobili che scorrevano sul Golden Gate. Dalla parte opposta, in Marin County, il paesaggio mi fece pensare a Stresa: lo sfondo tutto coperto di boschi, le serpentine, le ville sparse nel verde...

Dolora abitava a Tiburon. Dal suo ampio *living* vedevo la città sull'altra sponda sfumata nella nebbia rada. Mi ero sprofondato in una poltrona di pelle e sentivo i lievi rumori provenienti dalla cucina, dove Dolora e sua figlia, Marsha, stavano preparando la cena. Il professore non aveva più voglia di parlare. Se ne stava ritto, vicino alla porta-finestra, sfogliando l'album che avevo portato alla mia ospite. Tacque anche durante la cena. Poi, quando Marsha si ritirò per vedere una *serial* televisivo, tirò fuori la cassetta dalla tasca.

«Qualche parola perché possiate comprendere», disse. «La vicenda si verificò nell'Oceano Indiano, lo scorso autunno. Un mio collega, il professor Evans, voleva dimostrare l'utilità per la ricerca subacquea del casco con membrana respiratoria. Egli...»

«Un attimo Bill», l'interruppe Dolora. «Cos'è questa membrana?»

«Lo saprai subito», la rassicurò Seaman. «Dunque, Evans cominciò l'immersione alle undici del mattino. Oltre il consueto equipaggiamento, aveva preso una cinepresa ed un arpione elettrico. Dal momento in cui sparì sott'acqua, misi in funzione il *sonar*, per poter seguire l'esperimento. Ho qui una copia della registrazione».

Premette il tasto di avviamento, e, dopo qualche secondo, sentimmo una piacevole voce baritonale:

«Mi hanno chiesto di parlare per tutto il tempo, in modo da offrire a coloro che devono decidere un documento convincente. Parlerò... anche se mi sembra un po' ridicolo... In definitiva, ho provato il casco vicino alla riva e non vedo perché non debba funzionare anche in alto mare. La composizione dell'acqua è la stessa...»

Sprofondò lentamente, attento più alla mia respirazione di quanto non lo sia a quello che succede tutt'intorno. Del resto, non succede proprio niente di speciale. Un lieve diminuire della luce, pesci... Quanto ai pescicani... buterei via questo inutile arpione se non sapessi che fa parte dell'inventario del signor Weather.



Respiro facilmente, quasi fossi alla superficie. È praticamente lo stesso. Ho imparato la tecnica: un inspirare lungo, che permette di filtrare una quantità sufficiente di ossigeno dall'acqua, ed un espirare brusco, per costringere il biossido di carbonio a passare attraverso la membrana. Penso, furibondo e divertito allo stesso tempo, al bocaglio che prima dovevo stringere fra i denti per poter ricevere quella miscela sospetta contenuta nelle bombole. Gli inventori di questa sostanza macromolecolare sono dei benefattori dell'umanità... subacquea.

Tocco il fondo. La luce scorre da sopra eseguendo un ricamo tremolante sulla sabbia in cui le mie pinne di gomma lasciano orme strane. Se il mio distinto collega Greenwood passasse da queste parti scriverebbe subito un articolo circa la repentina scoperta di un nuovo e sensazionale rappresentante della fauna bentonica...

Respiro. Tutt'intorno a me la stessa monotona scaltrezza dell'oceano: animali che sembrano piante, piante che sembrano animali... Nota, collega Seaman: un *Equus Punctatus*, dotato di due pinne dorsali! Ti darò in prestito il mio casco... quando ritornerò. Voglio far ancora qualche salto al di sopra dei banchi corallini. Scoverò, forse, qualche pescecane in agguato, per non avere l'impressione che questo arpio-

ne...
Stop!... No, non si tratta del registratore. Ho preso troppo slancio e mi sono trovato quasi sul punto di varcare una cengia sottomarina, al di là della quale... Un abisso! Un vero e proprio abisso!... L'ho visto anche nel batigramma. Credevo però che ci fossimo fermati ad una distanza di maggiore sicurezza...

Strana sensazione! È come se mi trovassi sulla terrazza dell'Empire State Building, in una giornata nebbiosa. Una penombra lattea... Suona un po' inadeguato, no? Improprio. Eppure, vi assicuro che non è una semplice metafora. La luce si sta come diluendo, si diffonde nei più profondi strati dell'acqua.

Tutto ad un tratto provo freddo. A meno che non sia un'allucinazione... No, il termometro non ha allucinazioni. Uno sbalzo di cinque gradi è una cosa molto concreta. Probabilmente una corrente fredda... Ma questo cos'è? La nebbia liquida diventa più densa. La penombra si trasforma pian piano in buio. Un buio che sembra innalzarsi dall'abisso. Allucinazione...?

Il mercurio del termometro cala di oltre cinque lineette. Non si tratta dunque di nessuna corrente... E neppure di un ottenebrarsi come lo credevo io. Un'immensa massa nera ha trafitto molto lentamente la penombra lattea e si sta avvicinando all'orlo sul quale mi trovo. La vedo sempre meglio. E fa sempre più freddo...

Mi puoi invidiare, collega Seaman: sto filmando un emisfero gigantesco, color caffè, che pulsa debolmente nella luce irreale della profondità. Una massa gelatinosa amorfa, sulla cui nitida superficie si accendono e si spengono luci fosforescenti...

Tengo l'apparecchio con le dita intrizzite dal freddo e riprendo immagini. Senza questo film nessuno mi crederebbe. Un emisfero vivente!... A paragone di questo, il serpente di mare è banale, nella stessa misura in cui lo sono le teorie del mio distinto confratello Greenwood. Parlo a stento, sempre più a stento. Il freddo... e non soltanto questo. Sembra che si siano intorpiditi anche i miei pensieri... L'emisfero si avvicina... Mi sento gelar... Mi cade di mano l'apparecchio... L'arpiione!... Esplosione di luce... Mi ha toccato:...

Il nastro magnetico continuò a srotolarsi, a vuoto, Seaman spense il mangianastri: «I nostri palombari si calarono immediatamente, giunsero sulla cengia sottomarina e trovarono la cinepresa. Il professore era scomparso».

«È non trovarono nessuna traccia?» domandò Dolora, evidentemente turbata.

«Ho registrato anche quello che ha riferito uno dei palombari, Frank Turnbridge. Volete ascoltare?»

Un'altra voce, rauca, forse per l'emozione:

«Che Dio mi fulmini se ho mai visto un buco più schifoso!... Il povero signor Evans parlava di non so quale 'penombra'. Una espressione elegante, mi pare si dica così! Siete mai passati vicino ad una palude dalla quale escano vapori puzzolenti?... Era proprio così! Sentivo anche il puzzo nonostante indossassi quella attrezzatura pesantissima, non un misero casco...»

Sembrò pure a me che l'acqua fosse un po' fredda, ma benché guardassi il termometro... sia che si fosse riscaldata di nuovo, sia che tutto non fosse stato altro che un'illusione... Lo stesso fu con i vapori della fossa. Quando guardai per la prima volta, erano più scuri, più neri. Poi, dopo... che vi fosse disceso il mostro del professore...? Questo sarebbe tutto, superggiù. Ah, stavo per dimenticarmelo: la storia dell'emisfero color caffè l'ho sentita già un'altra volta, cinque anni or sono, in una bettola di Sidney. Un giovanotto un po' brillo giurava di aver visto con i suoi occhi un pescecane penetrare dentro questo animale come un coltello rovente penetra in un pezzo di burro. Diceva che da allora aveva abbandonato il mestiere... Se mi domandate cosa ne pensi, vi risponderò che un vero palombaro non ha paura di un pezzo di gelatina, fosse anche grande quanto Madison Square Garden!»

«Il secondo palombaro confermò quanto riferito da Turnbridge», disse Seaman, tirando fuori la cassetta dall'apparecchio e posandola sulla tavola. «Il che non ci aiutò a sciogliere il mistero».

«E il film?» domandai.

«Sfortunatamente, la pellicola era opaca».

«Forse il contatto con il suolo sottomarino...»

Seaman non mi lasciò continuare: «L'apparecchio era in buono stato. E lo sviluppo della pellicola venne effettuato in un laboratorio specializzato».

«Allora una sorgente radioattiva?»

«I contatori Geiger-Muller sono restati muti nella zona dell'osservazione».

Dolora, che aveva seguito lo scambio di battute, approfittò della pausa: «Che mi dice del giovanotto di Sidney?»

Il professore ebbe un riso forzato: «Il coltello rovente nel pezzo di burro?... Un reportage sensazionalistico su un supplemento domenicale. L'autore credeva di aver trovato la spiegazione della scomparsa dei cercatori di perle della *Yamata Maru* e del *Felton*. Come se l'oceano non fosse pieno di pescecane, murene, piovre...»

Mi alzai dalla poltrona e feci parecchi passi per la stanza. Ero intorpidito per esser rimasto seduto, tutto teso, nella stessa posizione. Mi fermai davanti al professore:

«E se fosse un'allucinazione?»

«Mi sono posto anch'io la stessa domanda. Ma la cartella medica di Evans non offre nessuna base per questa supposizione. E c'è poi un'altra cosa...» Il professore si era fermato, quasi esitava.

«Coraggio, Bill», fece Dolora.

«Ebbene», continuò, «c'è un'altra vicenda, del 1878, menzionata nel giornale di bordo della nave *Stratowne*. Conosco il testo a memoria: «A 6°50' Latitudine Nord e 84°5' Longitudine Est, abbiamo incontrato la goletta *Pearl*, trovatisi in una zona di bonaccia. A mezzo miglio a destra della goletta si alzò ad un tratto un'immensa massa color caffè. Osservata attraverso il binocolo, essa appariva completamente diversa da tutti gli esseri marini conosciuti. Un'uomo armato di fucile (più tardi seppi che era il capitano della goletta) sparò parecchi colpi verso questa massa che cominciò ad agitarsi. La sua superficie era talmente grande che rovesciò la goletta. Ci siamo diretti in fretta verso il luogo della catastrofe, ma non abbiamo potuto salvare che cinque uomini, sebbene l'oceano fosse calmo».

Seaman riprese fiato e ci guardò, interrogativamente.

Raccolsi la sfida implicita: «Sembra essere la stessa specie che potrebbe includere anche il kraken di tanti antichi testi».

«Sono convinta che Bill sa a cosa ti riferisci», intervenne Dolora.

«Nel XVI secolo, Olaus Magnus notava l'apparizione di un'animale marino lungo un miglio e alquanto somigliante ad un'isola».

«*Similiorem insulam quam bestia*», citò il professore, con la strana pronuncia anglosassone delle parole latine. «Perdonatemi l'eccesso di erudizione!...»

Ripresi: «La leggenda dice che il vescovo di Nidros incontrò un animale simile che dormiva alla superficie dell'acqua. Scambiandolo per una roccia gigantesca, fece alzare un altare sulla schiena di questo e vi celebrò una Messa. Quando ritornò sulla riva, il kraken si era già sprofondato negli abissi. Un altro prelado — Pontoppidan, vescovo di Bergen — sosteneva che un reggimento potrebbe far manovre a suo agio sul corpo di un simile Leviatano...»

Avevo esaurito gli esempi che ricordavo dal tempo in cui stavo preparando una trasmissione sul serpente di mare. Sorseggiai dal bicchier di succo d'arancia, aspettando commenti.

«Kra-ken», sillabò Dolora. «Che singolare sonorità!»

Seaman decise di rientrare in campo: «Probabilmente un cefalopode le cui dimensioni sono state ipertrofizzate dagli osservatori e dai cronisti dell'epoca. A meno che non venga dimostrato che la leggenda è dovuta alle sporadiche apparizioni degli 'emisferi viventi'».

«E se non verrà dimostrato?... Una morte inutile».



«Ma che dici, Doll?» aggrottò le sopracciglia il professore.
 «Un film opaco... anomalie fisiche non confermate...»
 «L'offuscamento potrebbe esser stato causato anche da una fonte radioattiva organica», suggerì Seaman. «Così si spiegherebbero pure le luci fosforescenti sulla superficie della massa gelatinosa».
 «E il brusco calar della temperatura?»
 Azzardai un mio parere: «Forse l' 'emisfero vivente' è capace di assorbire le radiazioni infrarosse...»
 «Speculazioni, cari miei, speculazioni!» rimbeccò la nostra ospite, scuotendo i corti capelli. «Non è troppo poco, in cambio di una vita?»
 Il professore si lanciò in un'apologia dell'ipotesi quale tappa obbligatoria nel cammino della verità. E poi, diceva lui, che cosa può essere più esaltante per un biologo della scoperta di una nuova specie?... Io tacevo, guardando la cassetta dimenticata in un angolo del tavolo. Cercavo d'immaginarlo questo Evane, partendo dalla voce che continuava a pisuonarmi nelle orecchie. Mi domandavo di che pasta occorre essere perché l'istinto di conservazione ceda al desiderio di conoscere. Questo tirannico desiderio che ci ha strappato dalle caverne e ci ha mandato a lasciare le orme dei nostri passi sul fondo dell'oceano e nella polvere lunare.

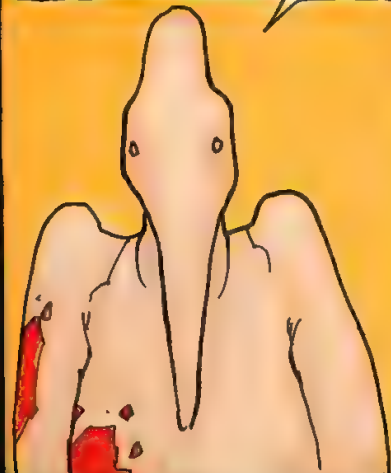
Ion Hobana

(1) Rocce delle foche (N.d.T.)
 (2) Pesce gatto (N.d.T.)
 Traduzione di Cornel Nicolau e Randolph Carta.
 Titolo originale: *Emisfera vie*.
 © dell'autore
 Illustrazioni di Massimo Rotundo

Ion Hobana è nato a Bucarest nel 1931 ed è senza dubbio il nome più noto della fantascienza romena. Giornalista, narratore, poeta, saggista è anche dal 1972 segretario dell'Unione degli Scrittori del suo paese. Ha esordito nella science fiction nel 1955, ha quindi pubblicato il romanzo *Ultimul val* (1957) e le antologie di racconti *Oameni și stele* (1963), *Un fel de spațiu* (1988); ha ridotato per il teatro *The Invisible Man* di Wells (1974); ha curato una antologia di fantascienza romena classica (1969), una di fantascienza italiana (in collaborazione con Gianfranco de Turris nel 1973), un'altra di precursori della fantascienza mondiale (1975); ha al suo attivo vari saggi: una storia della fantascienza francese (*Viitorul a început ieri*, 1966), una storia del film di fantascienza (*Imaginile posibilului*, 1968), due temi dedicati agli autori, ai libri e alle idee della science fiction (1963 e 1986) e infine *Douazeci de mii de pagini în cautarea lui Jules Verne* (1979), tradotto anche in italiano come 20.000 pagine alla ricerca di Jules Verne (Nord, 1981), che vinse il premio per la saggistica al Congresso Europeo di Stresa nel 1980. Un suo racconto *Trasmissione notturna*, è compreso in rappresentanza della Romania nella Antologia Internazionale di fantascienza curata da Aldiss e Lundwall (Nord, 1987). *Emisfera vie*, tratto dal volume citato *Un fel de spațiu* che qui si traduce, ben rappresenta non solo la fantascienza romena, ma quella in genere dell'Est europeo, di solito legata sempre ad uno spunto o ad un background di tipo «scientifico» avventuroso: nel nostro caso la «membrana respiratoria» e il misterioso essere acquatico, che però Hobana da un lato riallaccia alla quotidianità (la visita negli Stati Uniti, il mondo della fantascienza) e dall'altro alle leggende del passato (i mostri marini medievali).

G.d.T.

SCELGO IL DESTINO DELL'INCAL !
ADDIO, JOHN ! APPUNTAMENTO
NEW' ETERNITA' !



NON ...
NON E'
GIUSTO !

E' CRIMI-
NALE !



IO NON VOGLIO FONDERMI
NELLA TUA UNITA' ! IO
SCELGO DI ESSERE
ME STESSO !
DENTRO ME STESSO !

VOGLIO USCIRE
DI QUI !



SONO
PRIGIONIERO !
LASCIAMI
USCIRE !!

INCAL !
SUDICIA
MACCHINA
IMPAZZITA !
LASCIAMI
USCIRE !
RIDAMMI
LA MIA
LIBERTA' !

E' DA UN TEMPO SENZA
INIZIO CHE SEI PRIGIO-
NIERO ! MA DITE
STESSO ! NON HAI
RAGGIUNTO LA TUA
LIBERAZIONE !

MA NOI, NOI ABBIAMO
TRIONFATO ... GRAZIE
AL SACRIFICIO DEI TUOI
COMPAGNI, NOI PERFO-
REREMO IL NUCLEO
DELLA TENEBRA !

GUARDA !!



IO ... VEDO ...
ATTRAVERSO
DI TE ! E ...

... LE TENEBRE
SI SEPARANO !

LA TRASPARENZA
E' LA MIA ULTIMA
MUTAZIONE !

ABBIAMO
PERFORATO
IL NUCLEO !

ORH

JOHN DIFOOL !
GUARDA ! E' LA
LUCE ! L'INTERNO
DEL NUCLEO
DI TENEBRA E'
LUCE !

MA ...
MA AL-
LORA ...

MA JDF ! TI
RENDI CONTO ?
ABBIAMO VINTO
LA TENEBRA !
PER SEMPRE !

ED ORA ... IO
SO DOVE VADO !



EHM ...
E DOVE'E
CHE VAI ?

PER SEMPRE !
JOHN DIFOOL !
**PER
SEMPRE !**

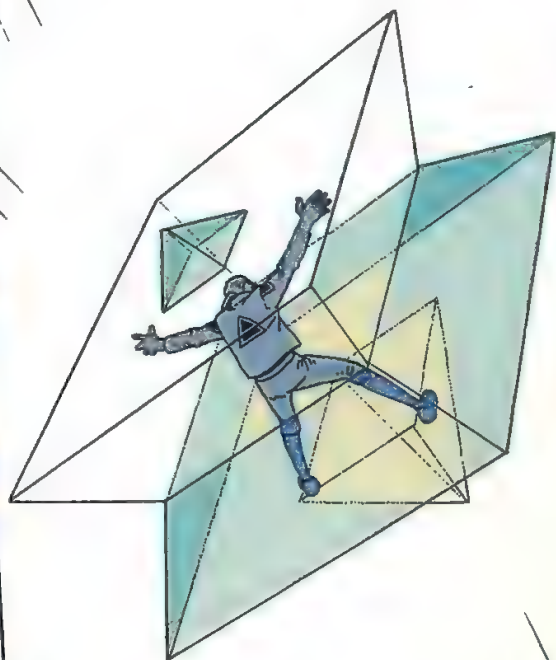
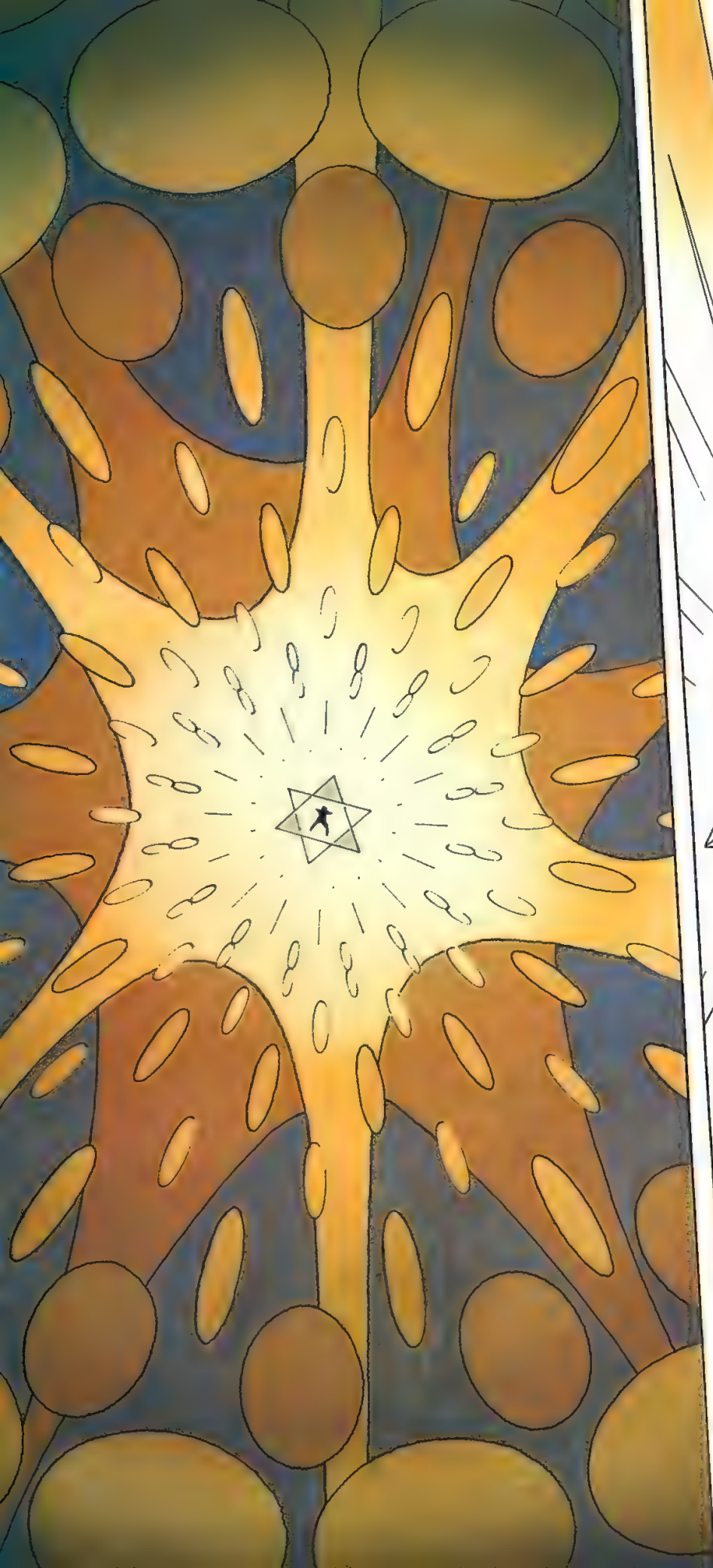
TU CI HAI IMBARCATI IN QUESTA
PAZZA AVVENTURA SENZA NEM-
MENO SAPERE DOVE ANDAVI ...

VERSO
LA VERITA'!
**PREPARA-
TI!...**

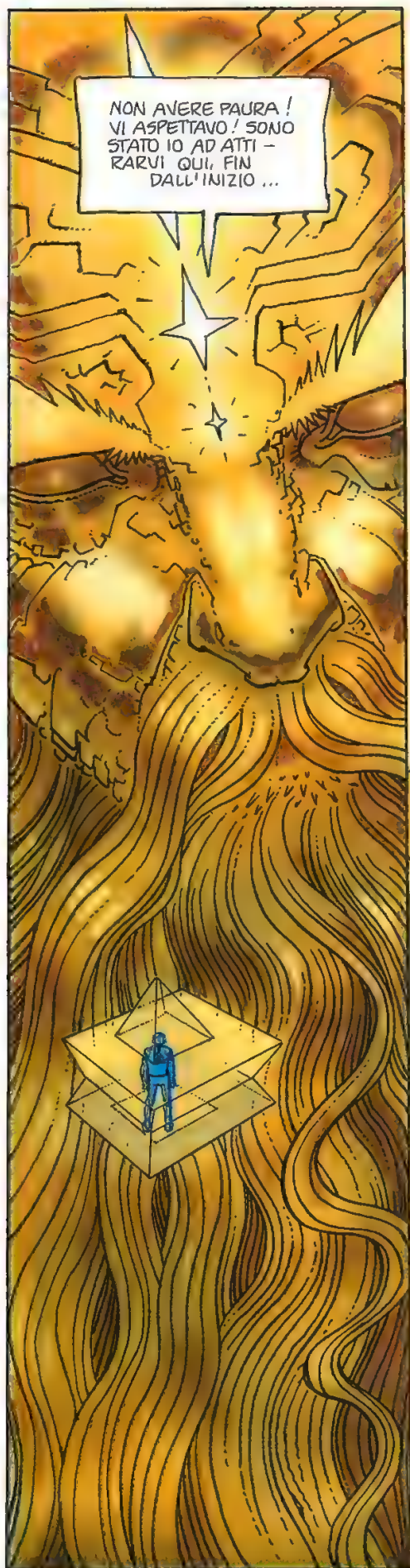
MA ...A COSA?

AD ESSERE
ILLUMINATO,
JOHN
DIFOOL!



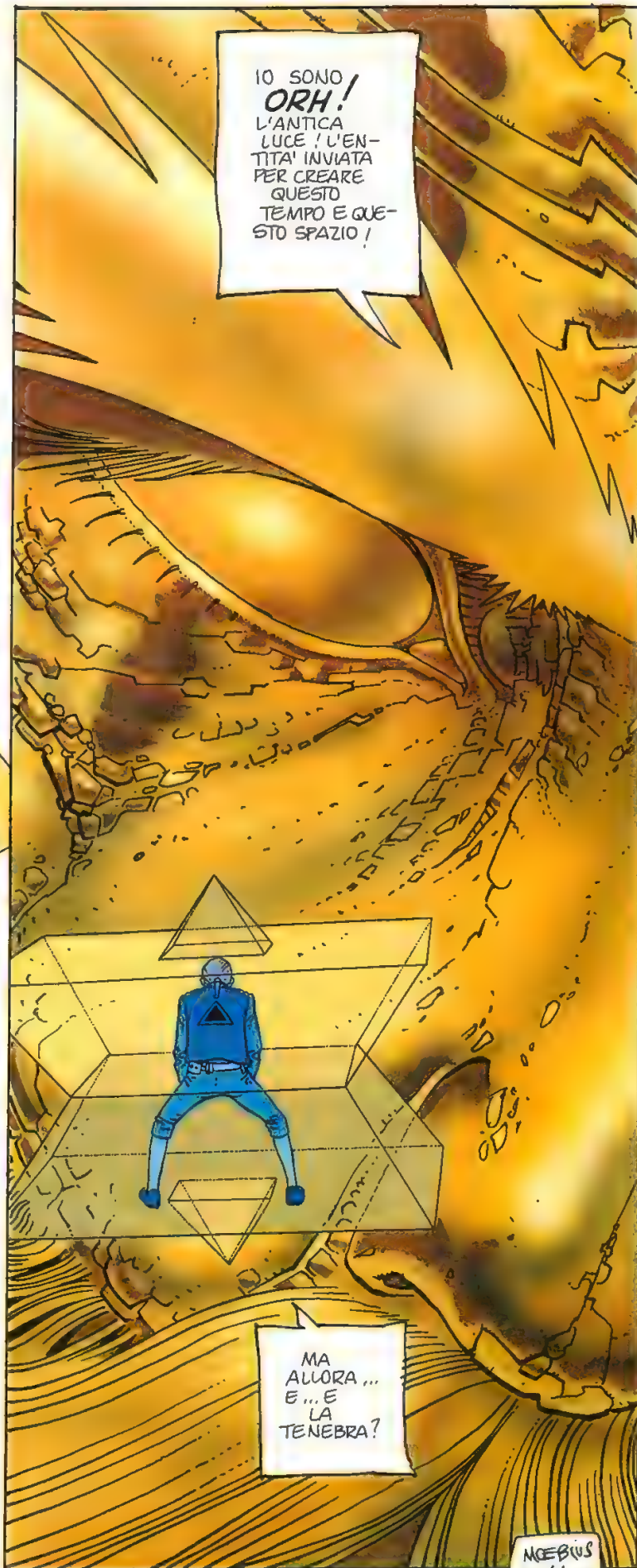






NON AVERE PAURA!
VI ASPETTAVO! SONO
STATO IO AD ATTI -
RARVI QUI, FIN
DALL'INIZIO ...

MA ...
CHI
SEI,
TU?



IO SONO
ORH!
L'ANTICA
LUCE! L'EN-
TITA' INVIATA
PER CREARE
QUESTO
TEMPO E QUE-
STO SPAZIO!

MA
ALLORA ...
E ... E
LA
TENEBRA?

NOEBIUS
61



ERA LA
FORZA
NEGATIVA
ACCUMULATA
NEL CUORE
UMANO, E
CHE MI HA
VELATO ...
MA LA TENEBRA
E' **ME**, COSI'
COME LO E'
LA LUCE!

TU,
INCAL,
MIO FIGLIO
DILETTO,
SEI ORA
PORTATORE
DELLA
SOMMA
DEI SOGNI
UMANI!

E TU,
TU SEI IL
GERME
DELLA
NUOVA
CREAZIO-
NE!

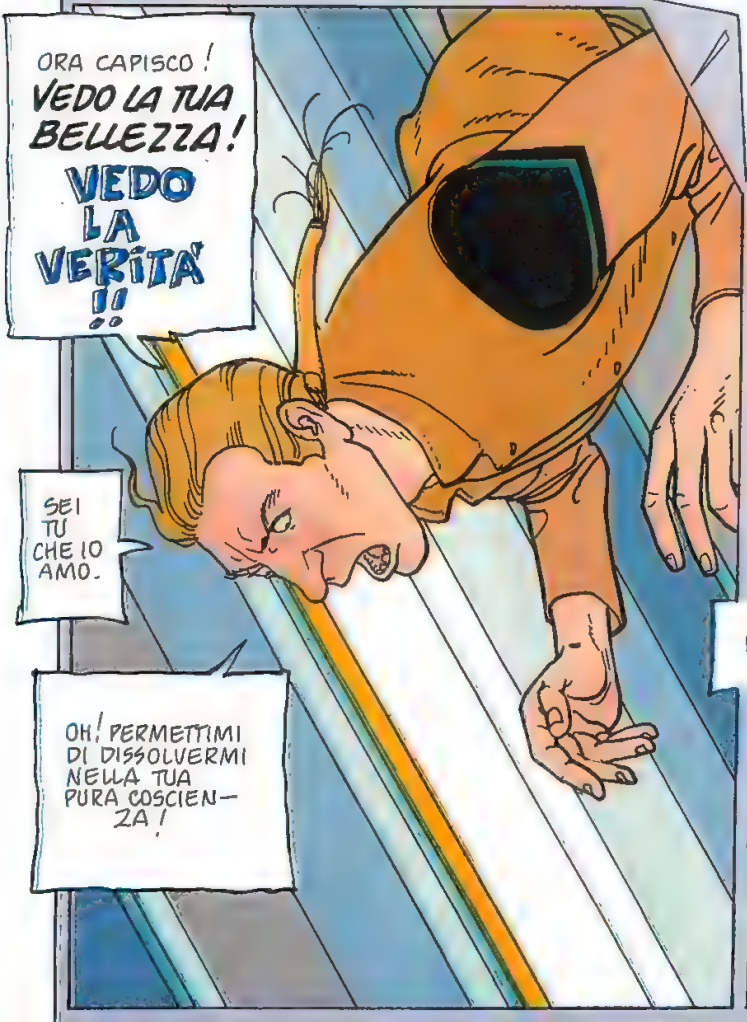
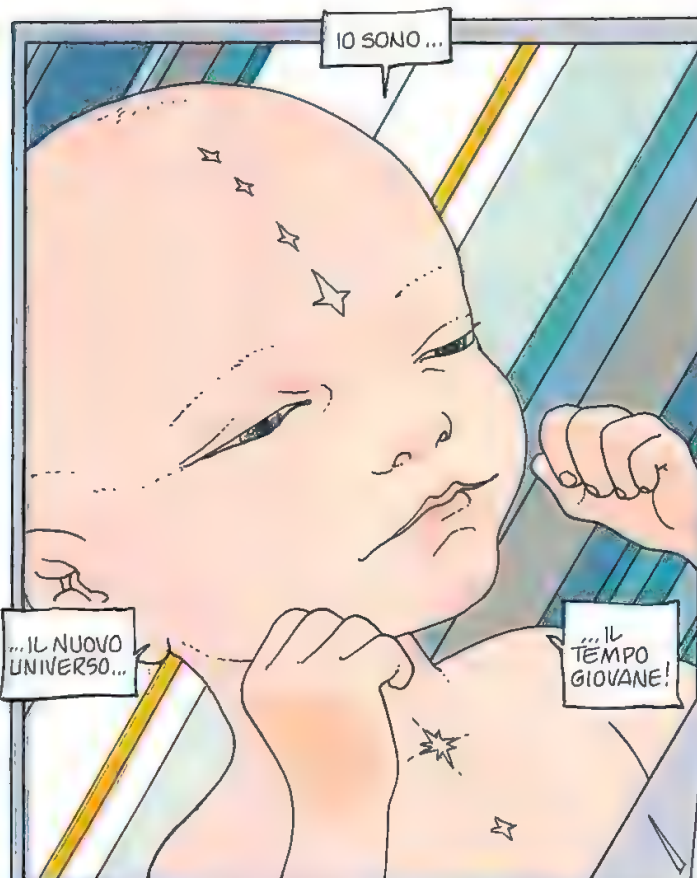
NEL
CUORE
DEI QUALI
GIACE
LA VERITA'!
IO HO
CREATO E
MANTENUTO
QUESTO
UNIVERSO ...
ORA LO
**DISSOL-
VERO'**
!!!

VIENI!
TRAFIGGI
**IL MIO
CUORE!**

ASSORBIMI

**PRENDI
IL MIO
POSTO!**

DIVENTA IL CREATORE DEL NUOVO
UNIVERSO!



DEVI IMPARARE
A RICORDARE,
JOHN DIFOOL!

QUANTE
VOLTE
ANCORA?



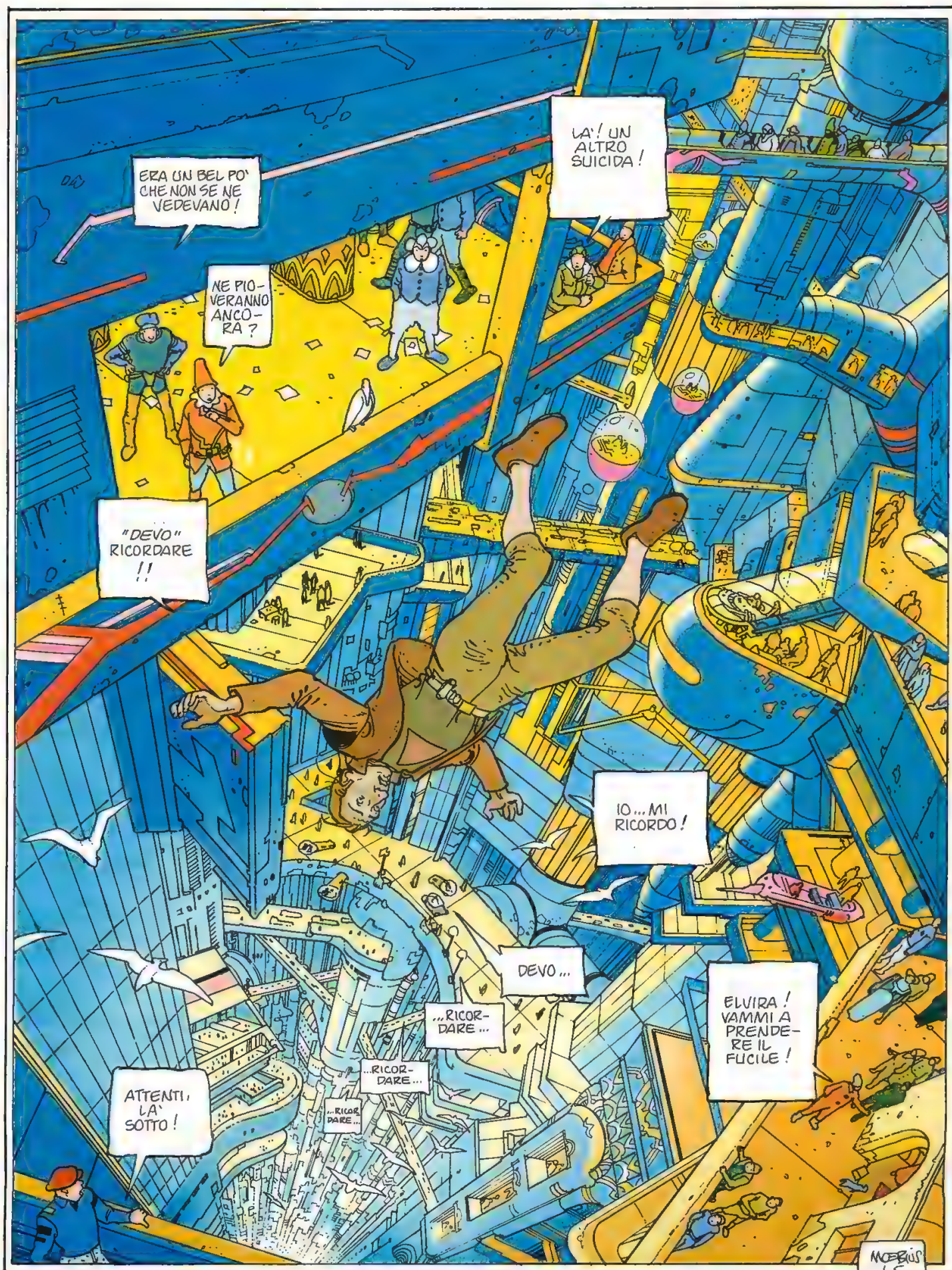
NON
CONTA-
RE!

MA RICORDA!



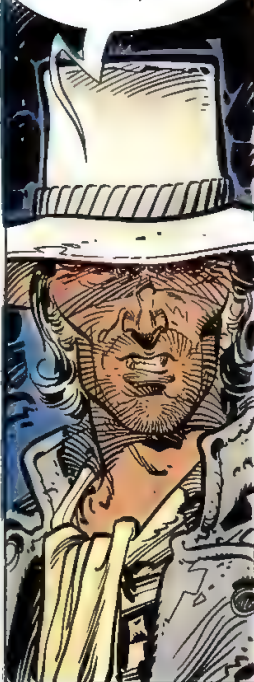
...RICOR-
DARE

INCERTI



FINE

PROPRIO COSÌ!
NESSUNO CI
RITERRÀ CAPACI DI
OSARE TANTO!
E' LA NOSTRA CARTA
VINCENTE! CHIEDE-
RO RINFORZI AL
COLONNELLO
HOLT!



SARETE
INDIVIDUATI E
INTERCETTATI
SUBITO!... SOPRA-
TUTTO SE SIETE
NUMEROSI!



IL GIORNO DOPO, AL QUAR-
TER GENERALE DI UN'UNITÀ
CONFEDERATA IMPEGNATA
NEL MISSOURI...

HMM! LA SUA IDEA NON MI
PIACE PER NIENTE, QUANTRILL!
MA L'AUTORIZZO A RECLUTARE
UN CENTINAIO DI VOLONTARI NEL
MIO REGGIMENTO! NON AVRA'
ALCUNA DIFFICOLTÀ! I MIEI
UOMINI MUOIONO DI MISE-
RIA E D'INEDIA!...



GRAZIE,
COLONNEL-
LO!...



INTANTO...



SBRIGHIAMOCI, RAGAZZI!
IL CAPO SARA' DI RITORNO
DOPODOMANI! BISOGNA
CHE TUTTO SIA PRONTO
PER LA PARTENZA!...

NUGGET?!
COME MAI
TUTTO
QUESTO TRAM-
BUSTO?

BAH,
POSSO ANCHE
DIRTELO, TANTO
CI SARAI ANCHE
TU! IL RIFUGIO DI
LANE E' A
LAWRENCE, NEL
KANSAS!
**WILL HA DE-
CISO DI
DISTRUGGER-
LO!...**

WILL HA SEMPRE ARRAFFATO UNIFORMI
NEMICHE! HA ANCHE SACCHEG-
GIATO NUMEROSI CONVOGLI E
DEPOSITI! CE N'E' ABBA-
STANZA PER TRAVESTIRE
TUTTA LA SUA
TRUPPA!...



**NON
CON LE
UNIFORMI
YANKEES,
TESORO!**

MA... E' ASSOLUTAMENTE
CONTRARIO ALE LEGGI
DELLA GUERRA! E'
UNA CAROGNA-
TA!...



SHUT UP,
YANKEE!
NON SEI TU
CHE COMANDI,
QUI!

E DUE GIORNI PIU' TAR-
DI, ALLA TESTA DI 448
CAVALIERI DI CUI 104 VO-
LONTARI CONFEDERATI
DEL REGGIMENTO DEL
COLONNELLO HOLT, TUTTI
VESTITI CON UNIFORMI
NORDISTI, QUANTRILL
ATTRAVERSA NOTTE-
TEMPO LA FRONTIERA
TRA IL MISSOURI E
IL KANSAS...



EH, TU,
YANKEE, NIENTE
SCHERZI!
AL PRIMO GESTO
SOSPETTO, NUGGET
TI SPACCA LA
TESTA!...



E' POICHE'
SIAMO LIBERI,
NON ESITEREI!
UN ISTANCE!
CHIARO?



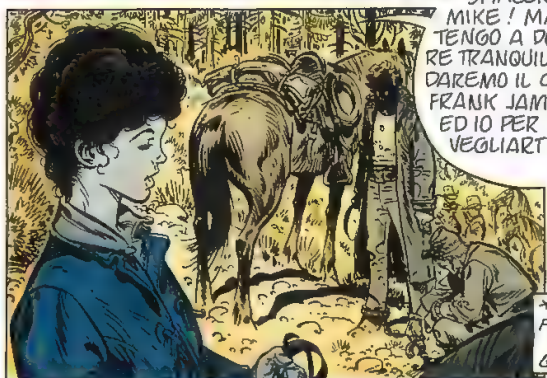
DA QUESTO MOMENTO, PER NON CORRERE IL RISCHIO D'ESSERE LOCALIZZATI VIAGGEREMO SOLO DI NOTTE! CI ACCAMPEREMO E DORMIREMO DI GIORNO!



ALL'ALBA, LA COLONNA SI NASCONDE NEL PROFONDO D'UNA FORESTA...



NIENTE FUOCO! E NESSUN RUMORE! CHE I CAVALLI RESTINO SELLATI! ARCHIE! SISTEMA UN CORDONE DI SENTINELLE, MA NON TROPPO VICINO AL CAMPO!



SPACENTE, MIKE! MA CI TENGO A DORMIRE TRANQUILLA! CI DAREMO IL CAMBIO, FRANK JAMES* ED IO PER SORVEGLIARTI!



PIU' TARDI...

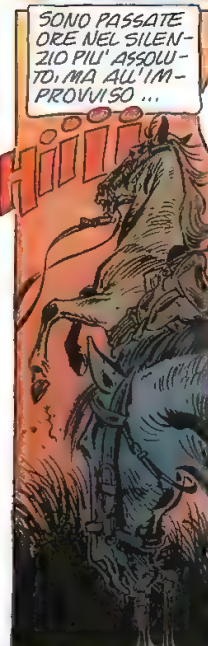


LAWRENCE E' ANCHE IL RIFUGIO DI QUEL DEMONIO DI JENNISON E DEI SUOI "RED LEGS"! CON UN PO' DI FORTUNA, PRENDEREMO DUE PICCIONI CON UNA FAVA!



L'OPERAZIONE PUO' FRUTTARE BENE! E' A LAWRENCE CHE LANE E JENNISON NASCONDONO IL BOTTINO DI TUTTI I LORO SACCHEGGI!

* I CELEBRI FRATELLI JAMES, DELLA BANDEA QUANTEILL...

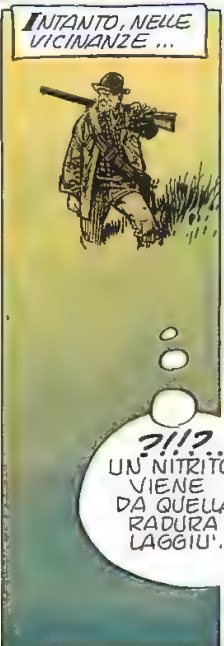


SONO PASSATE ORE NEL SILENZIO PIU' ASSOLUTO, MA ALL'IMPROVISO...



DAMN IT!...
CHE SUCCEDE?...

IL MIO CAVALLO E' STATO PUNTO DA UN TAFANO!



INTANTO, NELLE VICINANZE...

?!?!?
UN NITRITO? VIENE DA QUELLA RADURA LAGGIU'...



POCO DOPO...

PERCHE' DIAVOLO QUEI CAVALIERI DELL'UNIONE SI SONO ACCAMPATI LA' PER DORMIRE? NON SONO IN TERRITORIO AMICO?!



GIU' LA SPATA-FUOCO, AMICO! SI SPIA, EH?... CAMMINA! SPIEGHERAI TUTTO AL COLONNEO!...

!!!
ooo



IO... IO NON SONO UNA SPIA, SIGNORE! SONO UN COLONO! ERO A CACCIA DA QUESTE PARTI... E HO SENTITO...

AVANTI!



COLONO, EH? BUGIARDO! TI FARO' IMPICCARE! A MENO CHE... CONOSCI BENE QUESTA ZONA?

CO...
COME LE
MI TASCHE,
COLON-
NELLO!

ALLORA TI DO'
UN'OPPORTUNITA'!
TU CI GUIDERAI
FINO A LAWRENCE,
EVITANDO LE
STRADE E LE
ZONE ABITATE!

SE VUOI
CHE RIMAN-
GANO VIVI,
DIMENTICALA!
...E UBBI-
DISCI!

MA...LA
...LA MIA
FAMIGLIA
?

AI SUOI
ORDINI,
COLONEL-
LO!

APPENA CADUTA LA NOTTE, L'INFERNA-
LE CAVALLATA RIPRENDE, PER SEN-
TIERI DESERTI, E SOTTO LA GUIDA DEL
COLONO TERRORIZZATO...

E' STATA
UNA FORTUNA CHE
MI ABBA RISPAR-
MIATO, COLONNELLO!
LA REGIONE PIU'-
LA DI TRUPPE!...

NUGGET?
CHE COS'HA IN
TESTA, ESAT-
TAMENTE,
QUANTRILL?

CHIEDIGLIE-
LO, SUCKER,
NEANCH'IO
LO SO!

POI
ALL'ALBA,
L'ALTRA
SOSTA...



WILL!
RAGGIUNGERE-
MO LAWRENCE LA
NOTTE PROSSIMA!
LA NOSTRA
VENDETTA SARA'
SPAVENTOSA!

DEVE LEVA-
RE UNA VOLTA PER
TUTTE A QUEI CANI
RABBIOSI DI LANE E DI
JENNISON LA VOGLIA
DI RIMETTERE PIEDE
NEL MISSOURI!...

**NON
RISPARMIE-
REMO NESSUNO.**
RAGAZZI! SALVO
LE DONNE E I BAM-
BINI! LORO NON SI
TOCCANO!
MA BRUCEREMO
LA CITTA'!

QUI E' IMPOSSIBILE
SCAPPARE, A CAUSA DI QUE-
STI FERRI! MA, PER LA
STRADA, UNA SEMPLICE
CORDA MI LEGA LE
MANI AL POMO DELLA
SELLA!

BASTEREB-
BE TAGLIARE QUESTA
DANNATA CORDA E...
OH! GOOD LORD!
L'OROLOGIO! ROM-
PENDO IL VETRO OTTER-
RO' DELLE SCHEGGE
TAGLIENTI!

SOTTO
QUESTA COPERTA
NESSUNO MI
VEDRA'! ED ECCO
IL SASSO APPUNTITO
CHE MI CI
VUOLE!

OUF! ECCO
FATTO! ECCO
DUE PEZZI DI VETRO,
BEN TAGLIENTI! NON
MI RESTA CHE TENERLI
NASCONDI NEI
PUGNI, MENTRE
MONTO IL
SELLA!



E, LA NOTTE...

TUTTI IN SELLA!
E PIU' SVELTI DI
COSI', BRANCO
DI SFATICATI!

ECCOTI
PRONTO,
RAGAZZO!

SEMPRE
ATTENZION-
NI PER ME,
EH, REB?

DIABOLO!
QUESTI DAN-
NATI PEZZI
DI VETRO MI
TAGLIANO
LE MANI!

ALLUNGA
I POLSI,
YANKEE!

LA COLONNA HA RIPRESO LA
MARCIA, GUIDATA DAL CO-
LONO PRIGIONIERO...

SARA' UNA
NOTTE BUIA !...
MI
AIUTERA'!

FA' IN MODO
DI ARRIVARE A
LAWRENCE PRIMA
DELL'ALBA, AMICO,
ALTRIMENTI...

DAMN IT!
QUESTA PIOG-
GIA CI FARA'
PERDERE
TEMPO!

AHI! COMIN-
CIA A PIOVERE!
IL TEMPORALE
CHE MINACCIAVA
STA PER
SCOPPIARE!



ORMAI I CAVALIERI
AVANZANO SOTTO SCROSCI
D'ACQUA INFRAMMEZZATI
DA LAMPI...

TENTIAMO! CON
QUESTO TEMPO DA CANI, IL
RISCHIO DI IMBATTERCI IN
UNA PATUGLIA E' MINIMO...
ED E' CAPITALE PER NOI,
ATTACCAR PRIMA CHE
FACCIA GIORNO!

HELL! VOLETE FARMI
CREPARE DI POLMO-
NITE?

FRANK!
COPRILO CON
LA INCE-
RATA!

FRA UN PO'
QUESTI SENTIERI SARANNO
PANTANI IMPRATICABILI, CO-
LONNELLO! LA NOSTRA SOLA SPE-
RANZA PER ARRIVARE IN TEMPO
E' RAGGIUNGERE LA STRADA
NORMALE!...

E' VERO!
POVERO
BAMBINO!

IL DIAVOLO E' DAL-
LA MIA! L'INCERATA
MI NASCONDE LE MANI!
E IL POMO DELLA SELLA!
POTRO' AGIRE SENZA
ESSERE VISTO!...

UNA MEZ-
Z'ORA PIU'
TARDI...

OUF! CI SIAMO! AN-
COR UN PICCOLO
STRAPPO E LA CORDA
SI SPEZZERA', NON
MI RESTA CHE
ATTENDERE L'OC-
CASIONE PRO-
PIZIA!



GRAZIE!

ECCO LA STRADA! CI IMPANTANEREMO MENO E AVANZEREMO PIU' VELOCI CHE ATTRAVERSO I CAMPI!

SONO TRASCORSE DUE ORE DA QUANDO LA COLONNA DI QUANTZILL HA LASCIATO I SENTIERI PER LA STRADA... E ALL'IMPROVISO...

ALTO LA'!
CHI VA LA'?

GODDAMN!
**UNA PAT-
TUGLIA
NORDISTA
!!**

BE', SARANNO AL MASSIMO UNA DOZZINA, E LE NOSTRE UNIFORMI LI TRARRANNO IN INGANNO!

BILL! PRESTO! PASSA IN RETROGUARDIA! FALLI DISPERDERE ATTRAVERSO IL BOSCO, IN MODO DA ATTIRARE DA OGNI PARTE QUESTI DANNATI YANKEES!

CON QUESTO BUIO, E IL FRAGORE DELL'URAGANO, I "BLU" NON SPETTERANNO NIENTE! TAGLIA LORO LA RITIRATA! E ATTENZIONE! NEMMENO UNO SPARO!

OHE',
AMICI
!!

SQUADRONI 2° E 5° DEL TERZO CAVALLERIA DELL'UNIONE!

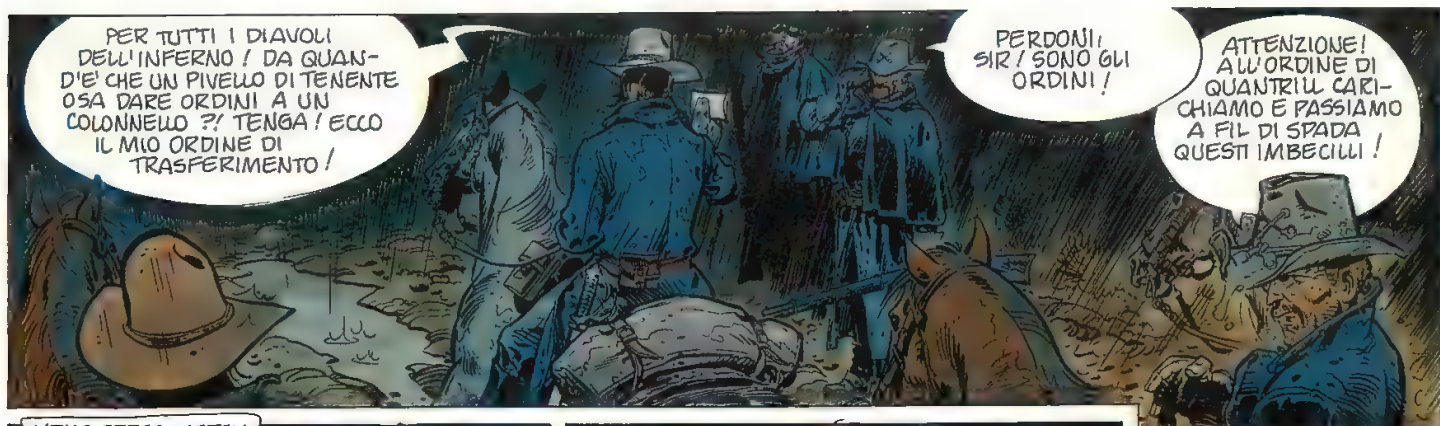
FERMI!
E CHE IL VOSTRO COMANDANTE VENGA A FARSI RICONOSCERE!

FRATTANTO, GUIDATI DA "BLOODY BILL", TRENTA FRA GLI ULTIMI CAVALIERI DELLA COLONNA SCIVOLANO ATTRAVERSO IL BOSCO SUL FIANCO DESTRO DELLA FRATTUGLIA NORDISTA...

FRATTANTO...

...MENTRE ALTRI TRENTA FANNO ALTRETTANTO SULLA SINISTRA, ACCERCHIANDO, SENZA CHE SE NE ACCORGANO, I SOLDATI DELL'UNIONE, E PRONTI A TAGLIAR LORO LA RITIRATA...

GOOD LORD!
QUANTZILL STA INTRAPPOLANDO, QUEGLI IDIOTI, NON POSSO LASCIARLI MASSACRARE!



PER TUTTI I DIAVOLI DELL'INFERNO! DA QUANTO D'E' CHE UN PIVELO DI TENENTE OSA DARE ORDINI A UN COLONNELLO?! TENGA! ECCO IL MIO ORDINE DI TRASFERIMENTO!

PERDONI, SIR! SONO GLI ORDINI!

ATTENZIONE! ALL'ORDINE DI QUANTRUU CARICHIAMO E PASSIAMO A FIL DI SPADA QUESTI IMBECILLI!



NELLO STESSO ISTANTE BLUEBERRY, CON LINO STRATONE SOTTO L'INCERATA, S'E' LIBERATO LE MANI SENZA ESSERE NOTATO...

QUELLE CANAGLIE HANNO TUTTI GLI OCCHI RIVOLTI A QUEL CHE SUCCEDERE DAVANTI! E' IL MOMENTO!



EH, DELLA PATTUGLIA! ALLARME! FUGGITE! SONO RIBELLI TRAVESTITI DA NORDISTI!



PRIMA CHE I NORDISTI ESTERREFATTI, SIANO RIUSCITI A REAGIRE, BLUEBERRY STRAPPA BRUSCAMENTE LE REDINI DEL SUO CAVALLO DALLE MANI DI FRANK JAMES, E...



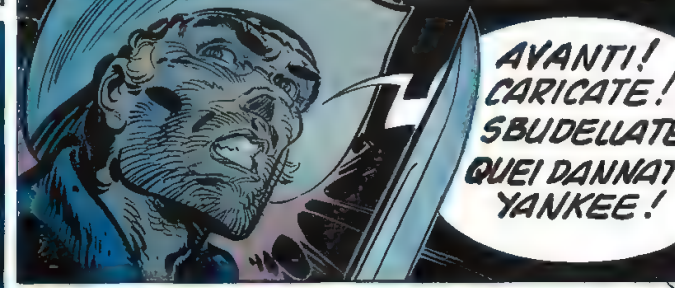
...SPERONANDO IL VENTRE DELLA CAVALCATURA, LA GETTA DI LATO CONTRO QUELLA DI NUCCHETTI, FACENDOLA SARCILLARE VIOLENTEMENTE...



NELLO STESSO ISTANTE...



SPUNTANDO DA OGNI PARTE, I CAVALIERI DI QUANTRUU CIRCONDANO LA PATTUGLIA NORDISTA SBANDATA...



AVANTI! CARICATE! SBUDELLATE QUEI DANNATI YANKEE!



UCCIDETE! UCCIDETE! SENZA QUARTIERE!



ACGERCHIATI, SOPRAF-
FATTI OVUNQUE DA UN
NEMICO DIECI VOLTE SU-
PERIORE DI NUMERO. I
DISGRAZIATI "BLUE BEL-
LIES" VENGONO TRAFITTI
E MASSACRATI IN PO-
CHI ISTANTI...



FRATTANTO, FINALMENTE RI-
PRESISI FRANK JAMES E QUALCHE
CAVALIERE SI SONO PRECIPITATI
ALL'INSEGUIMENTO DI BLUE BERRY...

BLAST IT!
DOBBIAMO
PRENDERLO!
ANDRA' AD
AVVERTIRE
I "BLU"!

HELL!
E' BUIO COME
INCHIOSTRO!
CI SEMINERA'
COME
VORRA'!

IN EFFETTI, CAM-
BIANDO DI CONTINUO
DIREZIONE, BLUE-
BERRY DISTANZIA
RAPIDAMENTE I
SUOI INSEGUITORI...



E BEN PRESTO!

ALT! INUTILE CONTINUA-
RE! QUELLO SPOR-
CO TOPO CI E'
SFUGGITO! DIETRO
FRONT! SI TORNA
ALLA CO-
LONNA!

SBRIGHIAMOCI, BRANCO DI
IMBRANATI! GETTATE TUTTI QUEI
CADAVERI NEL FOLTO! LA PIOG-
GIA CANCELERA' LE TRACCE
DI SANGUE! BLOODY HELL!
ARCHIE! CHE CI
FAI, LI'?

IH! IH! IH!
TAGLIO QUAL-
CHE ORECCHIO!
PER LA MIA
COLLEZIONE! *

E UN PO'
PIU' TARDI...



COSA?!
HAI LASCIATO SCAP-
PARE QUEL FE-
TENTE DI BLUEBERRY?!
CHE IL DIAVOLO TI
PORTI! DOVREI
FARTI IMPICCARE
PER NEGLI-
GENZA!



DOBBIAMO
ARRIVARE A
LAWRENCE PRIMA
CHE QUELLA CANA-
GLIA POSSA DARE
L'ALLARME! NON
C'E' PIU' UN SECONDO
DA PERDERE,
WILL!

* AUTENTICO! ARCHIE
CLEMENT TAGLIAVA LE
ORECCHIE AI NEMICI UCCISI
PER FARSENE
DELLECOL-
LANE!

GOOD LORD!
COME RITROVARE LA
STRADA IN QUESTO DAN-
NATO BOSCO?! E BATTE-
RE IN VELOCITA' QUEI
DEMONI?

NELLO STESSO
MOMENTO...

TERMINATO ALLA SVELTA IL
LORO MACABRO COMPITO,
QUANTRILL E I SUOI CAVALIERI
HANNO RIPRESO IL CAMMINO
AL GRAN TROTTO ...



LAGGIU'!
QUELLE UCI ...
E'
LAWRENCE
!!



E FINALMEN-
TE, POCO
PRIMA DEL-
L'ALBA ...

E' TUTTO CALMO!
QUANTRILL E
LE SUE BELVE
NON SONO ANCORA
ARRIVATI!

INTANTO,
IN UN ALTRO
PUNTO NEI
DINTORNI
DELLA
CITTA' ...



SIAMO AR-
RIVATI GIUSTO
IN TEMPO, CO-
LONNELLO!
E ADESSO,
POSSO
TORNARE
A CASA
MIA ...

NIENTE
TESTIMONI
PERICOLOSI,
DIETRO DI
ME!

SPIA-
CENTE,
AMICO!
TU SAI
TROPPO!



MAARHH!



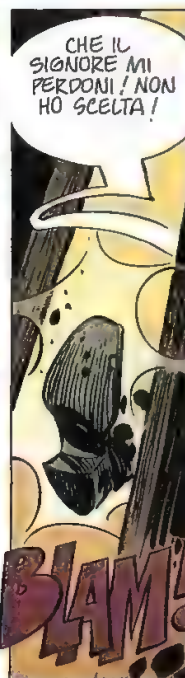
DAMN IT! SONO ANCO-
RA TUTTI ADDORMEN-
TATI! COME TROVARE
LA CASA DI QUEL
FETENTE DI
LANE?



OH!
LA! UNA
CHIESA!
PROPRIO
QUELLO
CHE CI
VOLEVA!



HELL! LA
PORTA E' CHIUSA A
CHIAVE! BE', PEGGIO
PER QUESTO PASTORE
DIFFIDENTE!

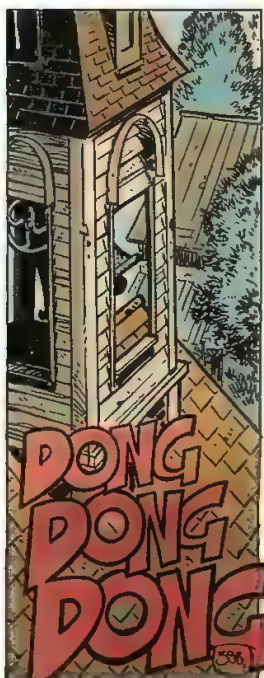


CHE IL
SIGNORE MI
PERDONI! NON
HO SCELTA!

BIAM!



ECCO LA CORDA!
LA CAMPANA A MAR-
TELLO TIRERA' GIU' DAL
LORO MORBIDO
LETTO TUTTI QUESTI
GHIRI!



DONG
DONG
DONG



CHE
SUCCED-
DE ?!

LASCIATE
LA CITTA'!
PRESTO! STA
PER ESSERE AT-
TACCATA DAI
RIBELLI! DOV'E'
LA CASA DI
LANE ?

EHI,
TU / SEI
IMPAZZI-
TO ?

C'E'
QUALCHE
INCEN-
DIO ?



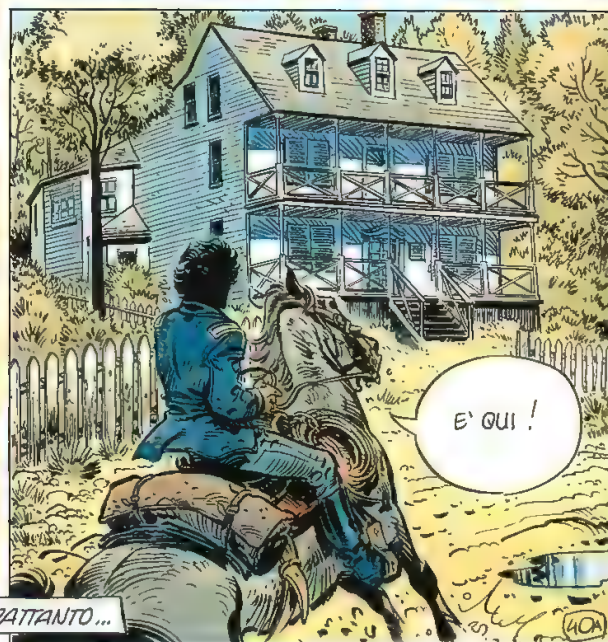
UN PO'
PIU' AVANTI
A DESTRA!
C'E' UNA
TARGA
SULLA
PORTA!

MA ALL'ENTRA-
TA DI LAWRENCE,
ALTRI ORECCHI
HANNO SEN-
TITO LA
CAMPANA.

AVANTI!
SENZA QUAR-
TIERE! UCCI-
DETE! UCCI-
DETE!



FRATTANTO...



E' QUI !



IL
SENATORE!
PRESTO!
DOV'E' ?



EHI! CHI
E' LUI ?!!



PER L'INFERNO! **BLUEBERRY!?**
CANAGLIA / HAI OSATO
RICOMPARIRE! HAI FIRMA-
TO IL TUO ATTO DI
MORTE! DISERZIONE E
TRADIMENTO!

IMBECILLE! SEI
TU CHE STAI PER
ESSERE MASSACRATO!
ASCOLTA, PIUTTOSTO!
QUEL CHE STA
SUCCEDENDO
LA' FUORI!



IN EFFETTI...
AL GALOPPO,
SPARANDO SU
CHIUNQUE, I CAVA-
LIERI DI GUANTELL
SI STANNO
PRECIPITANDO UIR-
LANTI IN CITTA',
SEMINANDO UN
PANICO FOLLE!

BLAM!

BLAM!

ARCHIE!
BILL! DATE FUOCO
A TUTTE QUESTE
BARACCHE PER SNI-
DARNE QUESTI
DANNATI NORDISTI!
E NON RISPARMIA-
TENE NEMMENO
UNO! CI PENSO
IO, A SCOVAR
QUEL TOPO DI
LANE!



CHE COSA
SUCCIDE ?...

LA MIA
BRIGATA E'
STATA
SCIOLTA, NON
HO TRUPPE,
QUI!

LA CITTA'
E' NELLE MANI
DI QUANTRILL!
BUON DIO, RADUNA
I TUOI UOMINI,
PRESTO!

ALLORA RECITA LE TUE
PREGHIERE, SEN-
TORE DEI MIEI
STIVALI!
FRA POCO
SAREMO
MORTI!

PER DI QUA!
CERCHIAMO DI
FUGGIRE DAL
RETRO!

NON
ANDREMO
LONTANO!
HEU! DA'
GUA! A FORZA
DI TREMARE,
TI
FERIRAI
DA SOLO!

FORZA,

RAGAZZI! DOBBIAMO
CANCELLARE QUESTA
CITTA' DALLA FACCIA
DELLA TERRA!

NEU'ALBA CHE STA PER
SORGERE, E' UN INCU-
BO TREMENDO QUELLO
CHE VIVONO GLI ABITAN-
TI DI LAWRENCE! RA-
STRELANDO LA STRADE,
I CAVALIERI DI QUAN-
TRILL INCENDIANO
SISTEMATICAMENTE LE
CASE, COSTRINGENDO
I LORO TERRORIZZATI
OCCUPANTI AD ABBAN-
DONARLE ...



SUBITO SEPARATI
DALLE DONNE E DAI
BAMBINI, GLI UOMINI
ISCRITTI NELLE LISTE
NERE PREPARATE
A PRIORI SONO SPIETATA-
MENTE MASSACRATI
SUL POSTO ...*

*AUTENTICO.

E ASSECONDANDO
LA SUA MOSTRUO-
SA MANIA, ARCHIE
CLEMENT, EBBERO
DI GIOIA SADICA,
MIETE LE ORECCHIE
DEI CADAVERI ...



FRATTANTO ...

E ... ECCO LA
CASA DI JIMMY LANE,
COLONNELLO / HA ...
HA DIVELTO LA TARGA,
MA E' QUELLA ...

EH! VOI! CIR-
CONDATE L'INTERO
BLOCCO / E SETACCIATELO
A DOVERE / LO VOGLIO
VIVO, QUEL
PETENTE!



GRAZIE,
AMICO!
ECCO, PER
IL TUO
DISTURBO!
ABORRO
I TRADI-
TORI!

WILL!
MA COME
PUOI ?...



FRATTANTO...

PRESTO!
ALLA
SCUDERIA!
CI SONO
DEI CA-
VALLI!

TROPPO
TARDI, LANE!
ANCHE SE
HO STRAPPATO
VIA LA TUA TARGA,
QUANTRILL E I
SUOI SONO GIA'
QUI! E STANNO
TAGLIANDOCI
LA RITIRA-
TA!



INSIEME, SAREMMO PER-
DUTI! DA SOLO, HO UNA
POSSIBILITA DI CAVARMELA,
**SE TI CONSEGNO
PERSONAL-
MENTE A
LANE!!**

COSA?!



E' PER QUESTO CHE MI
HAI DISARMATO, EH?
DAMN IT! T... TU / UN
UFFICIALE / OSERAI
TRADIRE UN GENE-
RALE E UN SENAT-
ORE DELLA TUA
GENTE?



TE LO
SEI MERI-
TATO MILIE
VOLTE,
CANAGLIA
!!

PIETA'! CHIEDI-
MI TUTTO QUELLO
CHE VUOI, MA
SALVAMI! DIECI
MILA DOLLARI
PER TE SE...



SHUT UP, SPORCO BASTAR-
DO / NON VEDO CHE UN
UNICO MODO / E DEL TUT-
TO DEONO DELLA TUA
BASSEZZA / MA
AVERTI SALVATO
SARA' IL PEGGIORE
RIMPIANTO DELLA
MIA VITA!



QUALCHE
Istante
DOPO ...

SIAMO ARRIVATI
TUTT'E DUE TROPPO,
TAROI, QUANTRILL
QUEL PORCO SANGUI-
NARIO DI LANE E'
SCAPPATO DA
MOLTO TEM-
PO!

**DAMN IT!
ANCORA QUELLO
YANKEE!**



TU MENTI, SCHI-
FOSO! SEI STATO TU,
AD AVVERTIRLO! MA
QUESTA VOLTA NESSU-
NO POTRA' RISPAR-
MIARTI LA COR-
DA!



EHI, VOI!
DATE FUOCO A
TUTTE QUESTE
BARACCHE, NESSU-
NA ESCLUSA! SE
LANE VISI NASCON-
DE, ARROSTIRAI
VIVO!



BEN PRESTO...

QUELLO
SPORCO "BLU"
HA RAGIONE,
WILL! NESSUNA
TRACCIA DI QUEL
DEMONIO DI
LANE!

SARESTI
COMUNQUE
ARRIVATO TROP-
PO TARDI,
QUANTRILL! AVEVO
GIURATO CHE L'AVREI
AMMAZZATO CON
LE MIE STESSA
MANI!



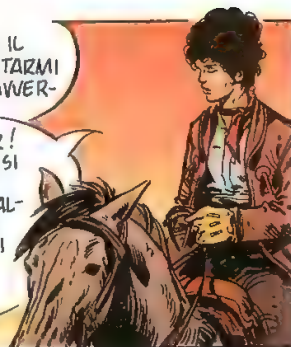
ZITTO, CANAGLIA! QUESTA VOLTA NON MI GIOCHI PIU' CON LA TUA LINGUACCIA DI SERPENTE!

EPPURE E' COSI'! AVEVO UN MALEDETTO CONTO IN SOSPESO CON LANE!



E' PER QUESTO CHE HO CORSO IL RISCHIO TREMENDO DI PRECIPITARMI BUI, INVECE DI ANDARE AD AVVERTIRE LE TRUPPE NORVICHE!

POOR SUCKER! TU LO SAI DOVE SI TROVA NASCOSTO LANE! NON AVEVA ALCONA VIA DI FUGA POSSIBILE! E SARAI TU A PAGARE PER LUI!



LORO TI CHIEDEREBBERO GRAZIA PER TUTTI QUESTI DISGRAZIATI! TI AVVERTO, WILL! NON INTENDO ASSISTERE AD UN ALTRO MASSACRO!

FORZA, VOI! ESEGUITE GLI ORDINI!

BASTA! LEGATE QUESTO BASTARDO! E POICHE' LANE CI E' SFUGGITO, SARA' LA CITTA' INTERA A PAGARE PER LUI!



COSA?!



WILL! SEI PAZZO? E' ABOMINEVOLE! FERMO! BASTA SANGUE! QUESTA GENTE NON HA FATTO NIENTE!

ANCHE LE TUE AMICHE ERANO INNOCENTI!



MOLTO BENE, WILL! NON MI RIVEDRAI MAI PIU'! TI CREDEVO NOBILE E GIUSTO! MA NON SEI CHE UNA BELVA, INCAPACE DEL MINIMO SENTIMENTO!



EHI, WILL! NON PIANTERAI MICA TUTTO IN ASSO PER QUELLA, NO?

HAI RAGIONE! CHE VADA AL DIAVOLO! AL LAVORO!



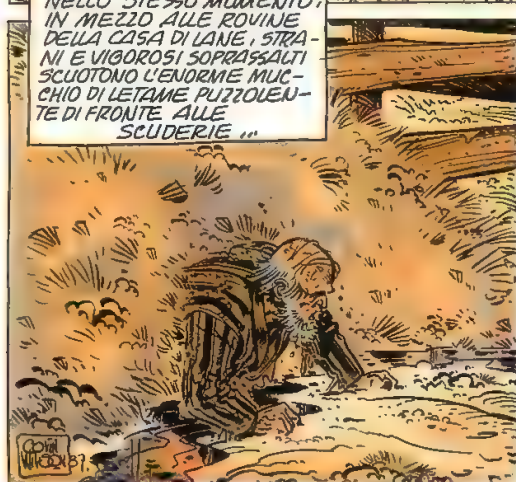
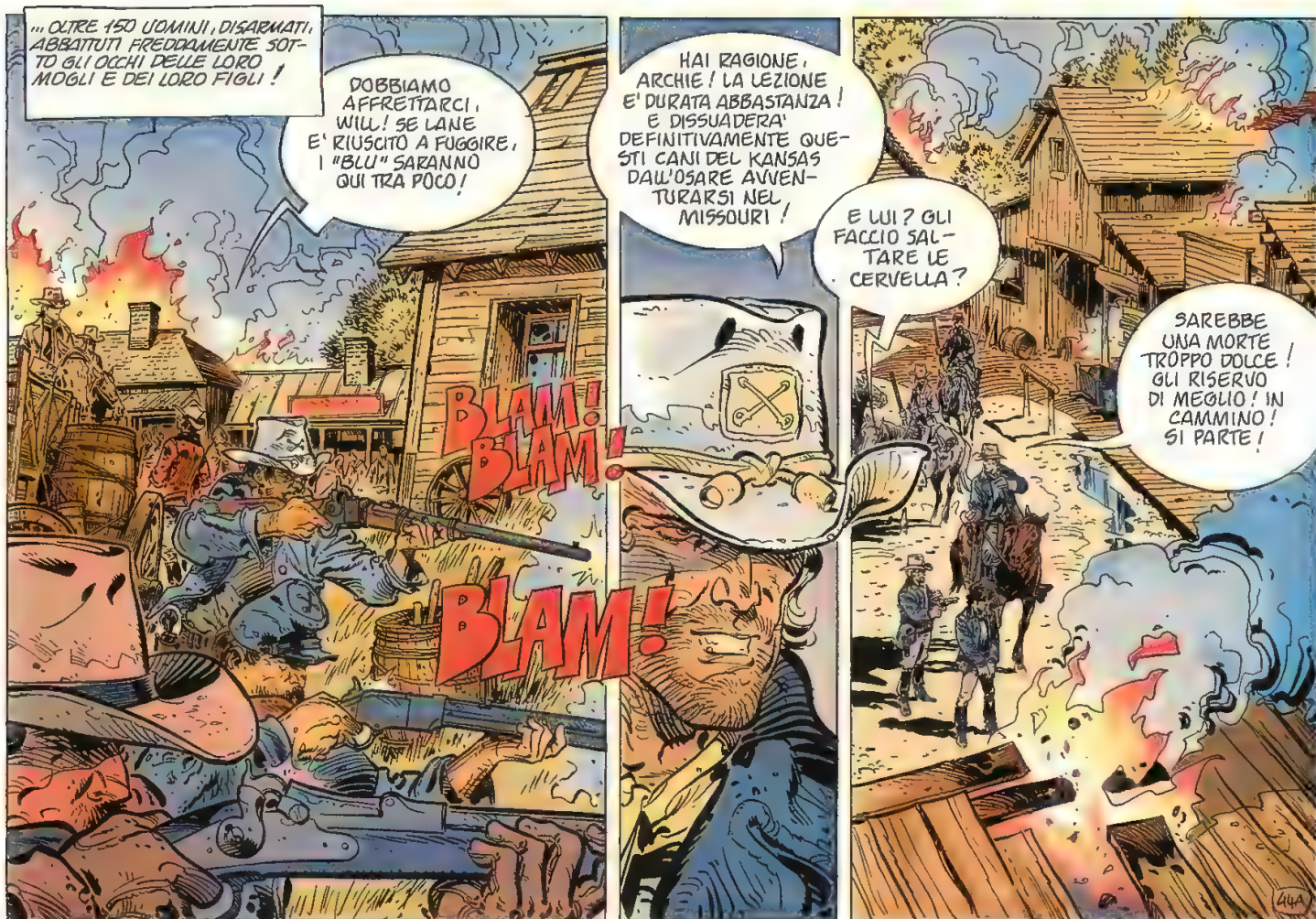
PER QUATTRO ORE, MASSACRI, SACCEGGI, INCENDI, DEVASTANO LAWRENCE, INVESTITA IN PIENO DALLE BELLE DI GUANTRILL! 185 CASE VENGONO INCENDIATE E...



E ADDIO ANCHE A TUTTI VOI! CHE DIO VI PERDONI!

NUGGET!







ATTRAVERSO BOSCHI
LONTANI DALLE PISTE
E DAI CENTRI ABI-
TATI, LA COLONNA IN-
FERNALE DI QUINTRILL
SI RITIRA AL GALOP-
PO... ALL'ALBA SUL-
CESSIVA RAGGIUNGE
LE SPONDE DI UN
AFFLUENTE DEL
MISSOURI...

COLONNELLO!
IL GUADO E' CENTO
YARDE PIU' A VALE!
E NIENTE YANKEES
NEI DINTORNI!

AL DI LA', SENZA PIU'
TIMORI, SAREMO
A CASA!

UN
MOMENTO!
CI RESTA AN-
CORA UN CONTO
DA REGOLA-
RE, DA
QUESTA
PARTE!

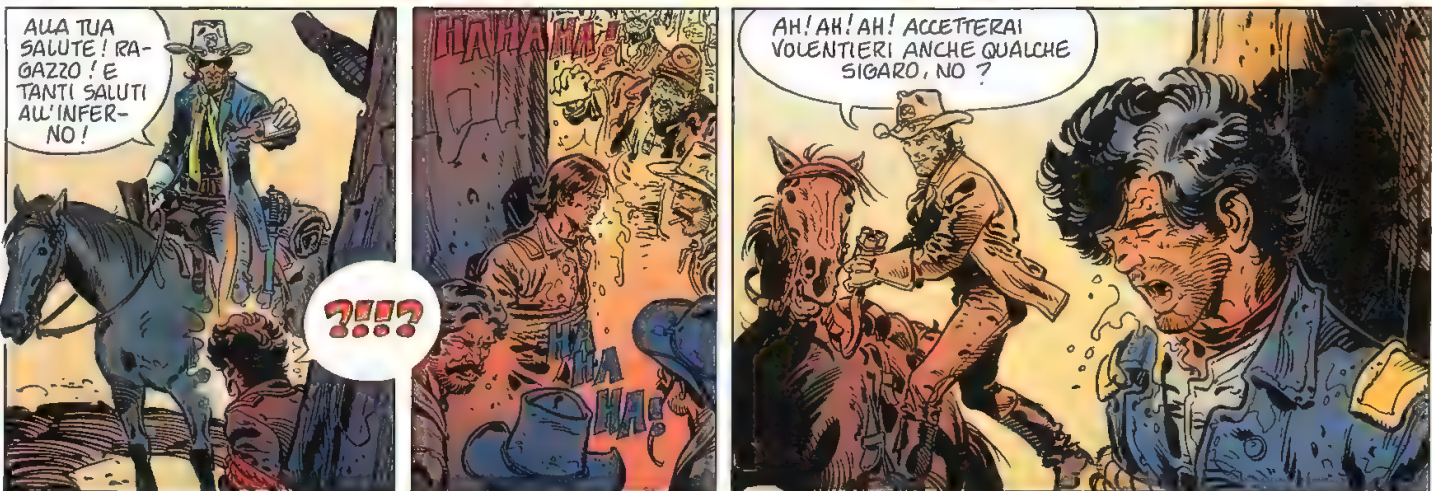


E' IL MOMENTO DI DIRCI
ADDIO, YANKEE! TU NON AN-
DRAI TANTO
LONTANO!

EH! VOI!
LEGATELO
A QUEL-
L'ALBERO
MORTO!

PRIMA DI
UNA SEPARAZIONE,
SI BRINDA,
NO?

EH!
RAGAZZI!
MANO ALE
BOTTIGLIE!
E BEVETE CON
ME, ALLA
SALUTE DI
QUESTO TO-
PO!



ALLA TUA
SALUTE! RA-
GAZZO! E
TANTI SALUTI
ALL'INFER-
NO!

????



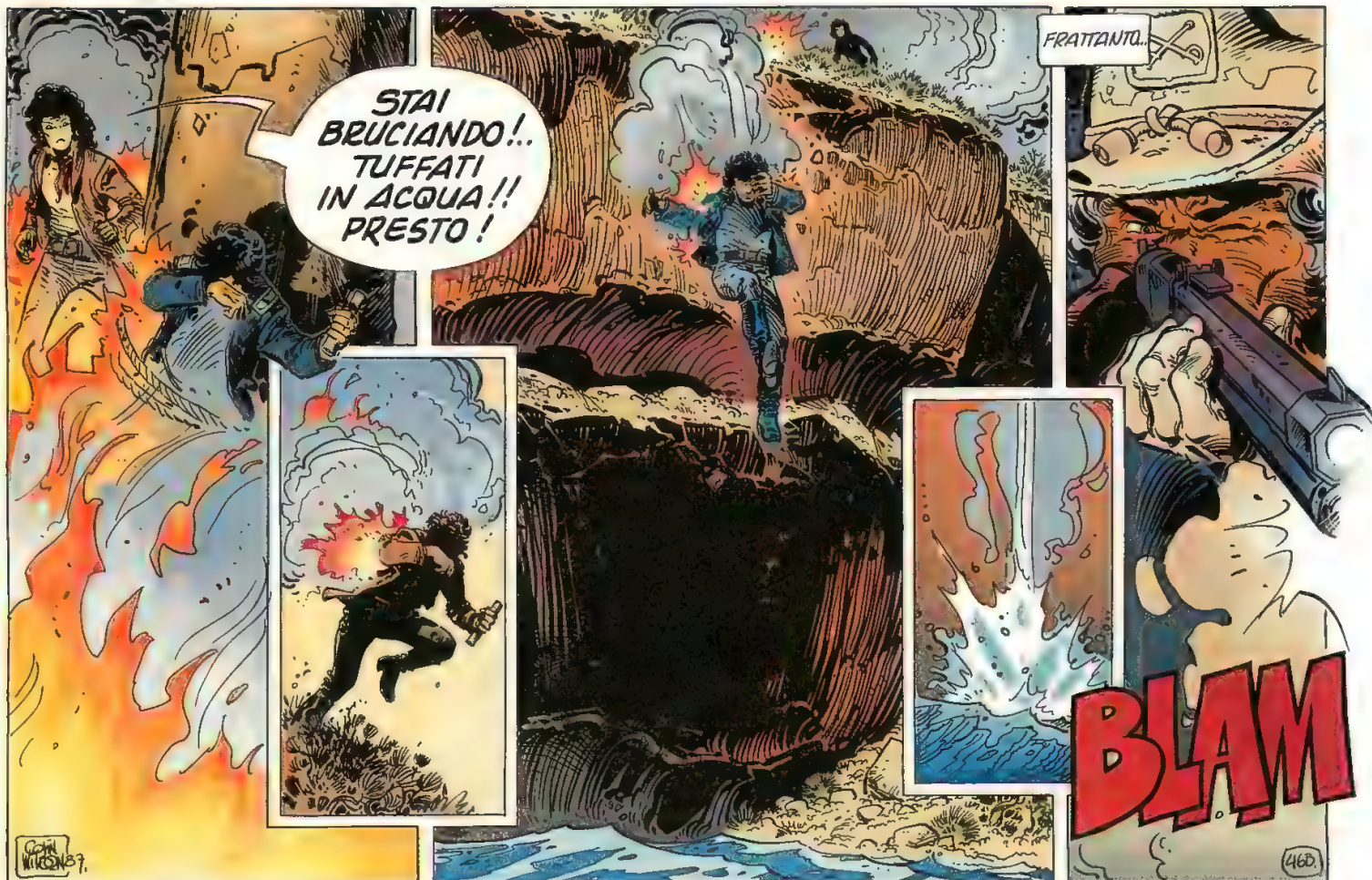
AH! AH! AH! ACCETTERAI
VOLONTIERI ANCHE QUALCHE
SIGARO, NO?



NON
HAI L'AC-
CIARI-
NO? NON
AVER
PAURA! TI
FACCIO
ACCENDE-
RE IO!

ECCO FATTO!
IN SELLA,
RAGAZZI!

AH! AH! AH!
ASSISTEREMO
AL FINALE
DALL'ALTRA
SPONDA!





CHTAK!



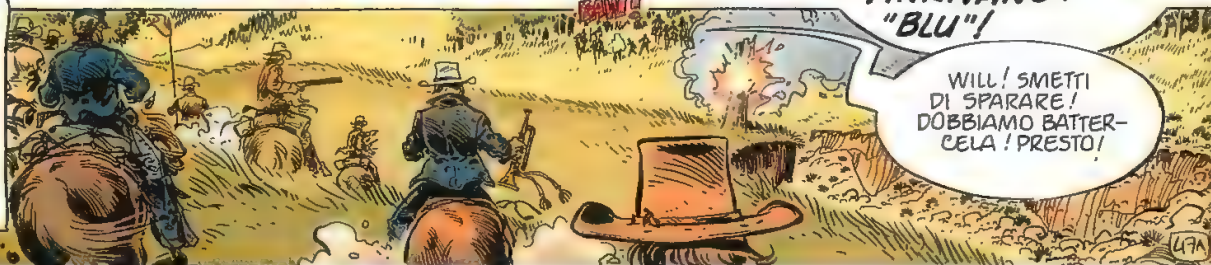
NUGGET !! HELL!
QUEL DEMONIO L'HA
UCCISA!



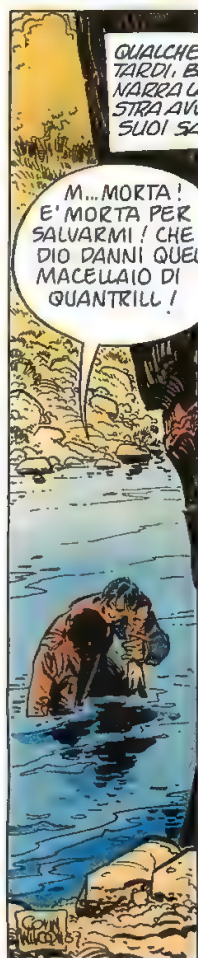
ARCHIE!
RIPASSA IL GUADO!
VOGUO QUELLA
CANAGUA!

TROPPO
TARDI, WILL!
ASCOLTA! TROMBE!
ARRIVANO!
"BLU"!

IN EFFETTI...
ATTIRATO DAL
RUMORE DEGLI
SPARI, UNO
SQUADRONE
NORDISTA DI
PATTUGLIA
SEBUCA AL
GALOPPO SUL-
L'ALTRA SPON-
DA!



WILL! SMETTI
DI SPARARE!
DOBBIAMO BATTER-
CELA! PRESTO!



QUALCHE Istante PIU'
TARDI, BLUEBERRY
NARRA LA SUA SINI-
STRA AVVENTURA AI
SUOI SALVATORI...

M...MORTA!
E' MORTA PER
SALVARM! CHE
DIO DANNI QUEL
MACELLAIO DI
QUANTRILL!



GOOD LORD,
BLUEBERRY! LA
CREDEVAMO MORTO!
QUEL FETENTE DI
LANE L'HA SEGNA-
LATA COME TRA-
DITORE E DISER-
TORE!

STIA TRANQUILLO!
IL GENERALE TOTTEN,
SA TUTTA LA VERITA',
SARA' CONTENTO DI
RIVEDER-
LA!

NON
PRIMA DI
AVER RESO GLI
ONORI MILITARI
A QUESTA POVE-
RA RAGAZZA!
SE L'E' MERI-
TATI!

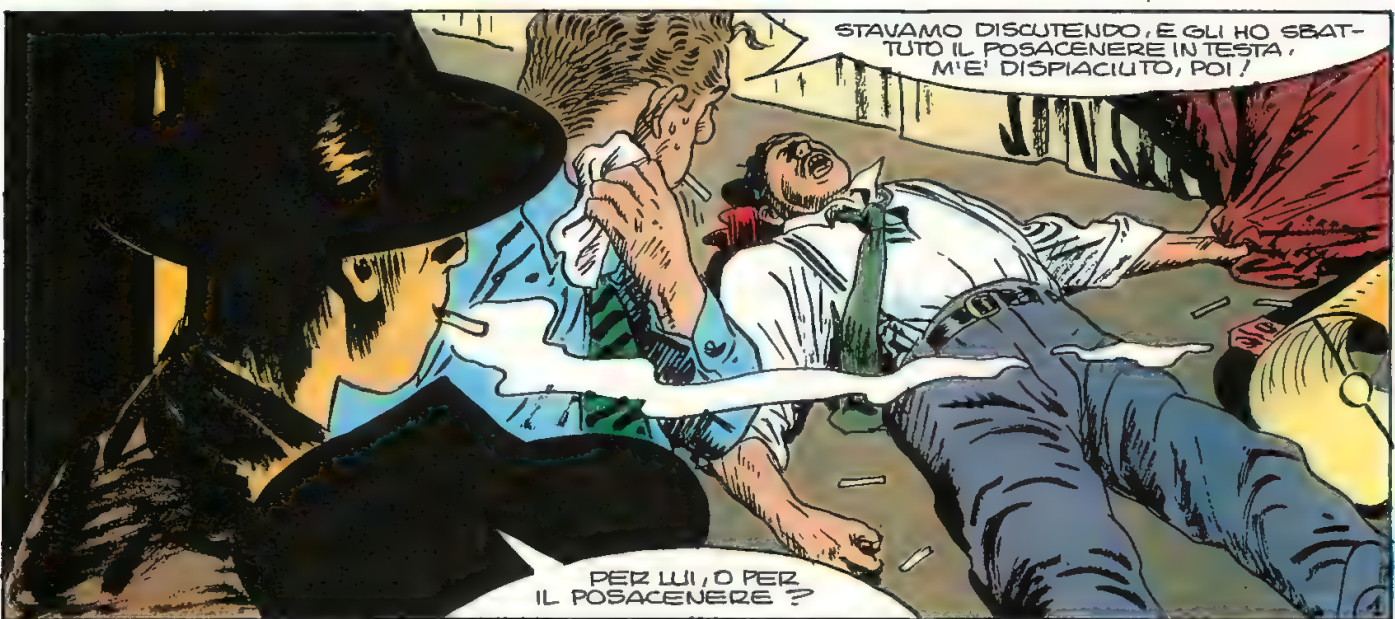
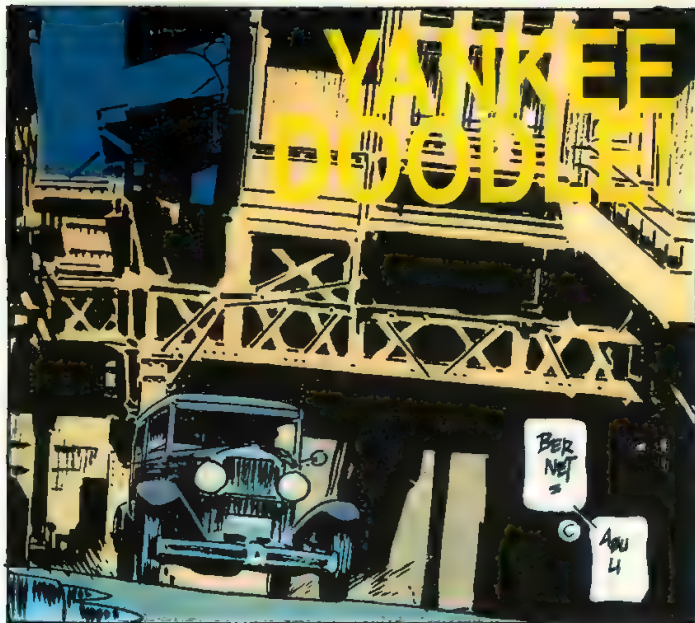


DOBBIAMO
ANDARE!
TENENTE!

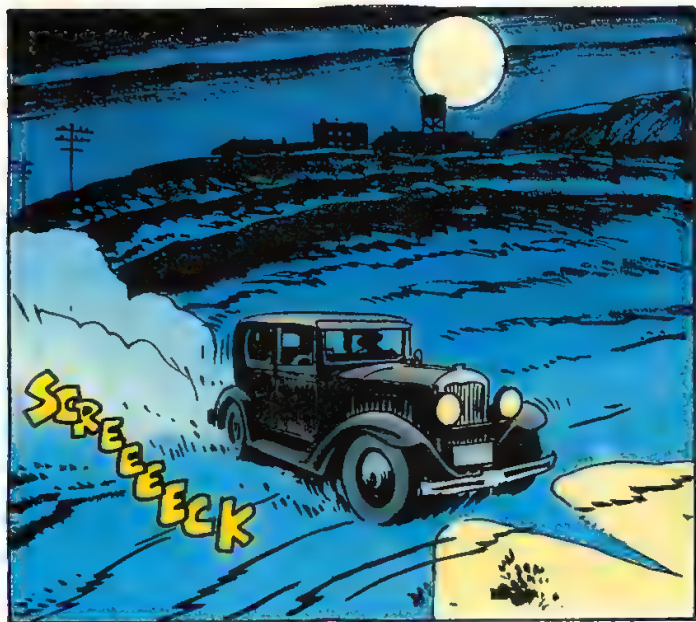
E PRESTO...

UN GIORNO
LO RITROVERO,
QUEL DEMONE
DI QUANTRILL! E
ALLORA PAGHERA,
CENTUPPLICATI,
TUTTI I SUOI
CRIMINI!











LASCIALO,
GLINTER.
FINIRAI PER
FARGLI
MALE.

SCREEEEEECKK



CAPO! MI AMMAZZA, CAPO!
MI AMM ...!



ARGHHH!



EHI!

CRACK



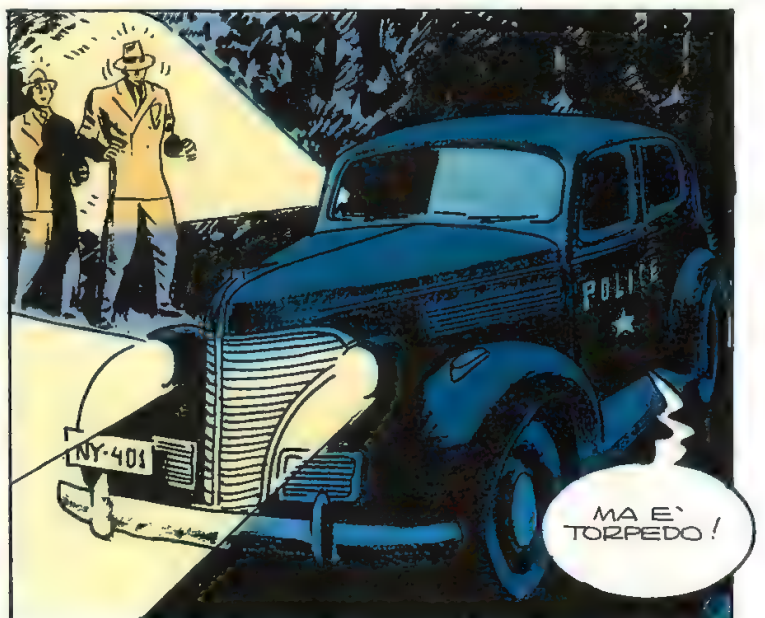
UUGHHHH!

CRACK



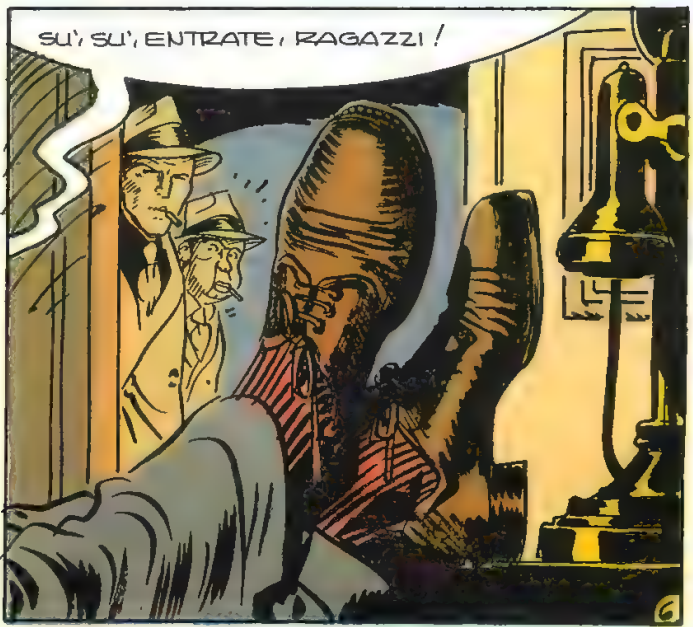
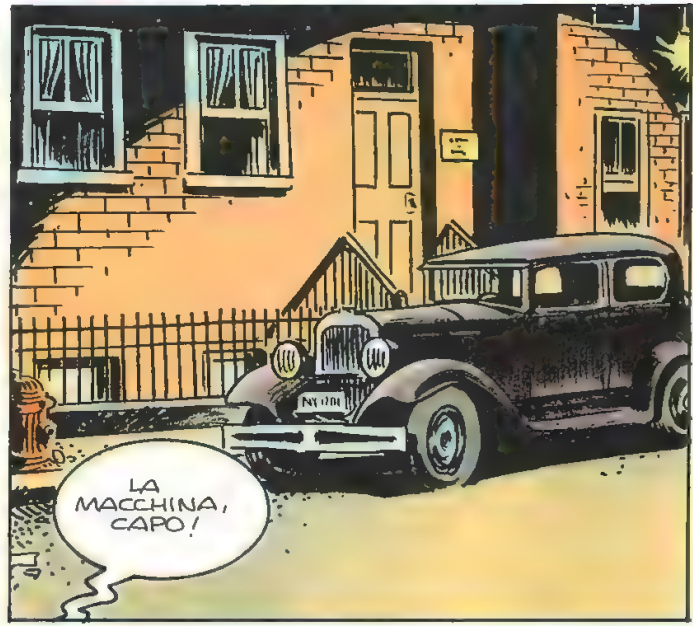
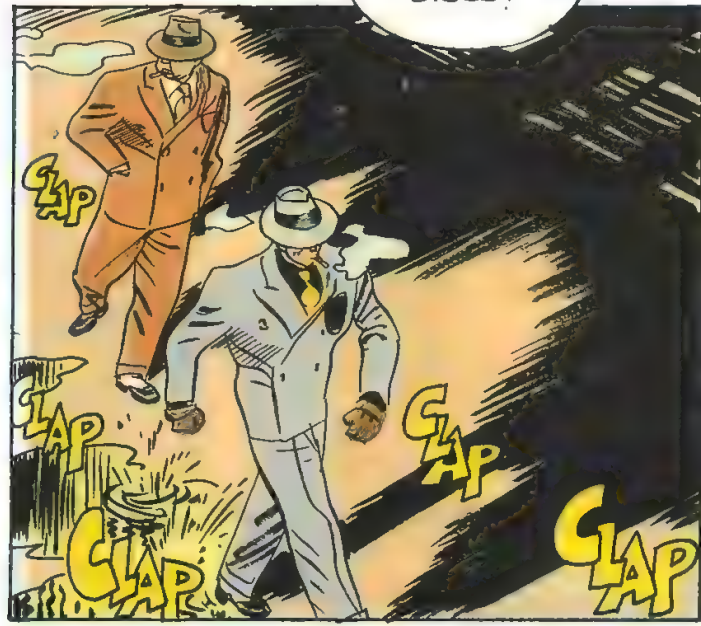
AARGHH!

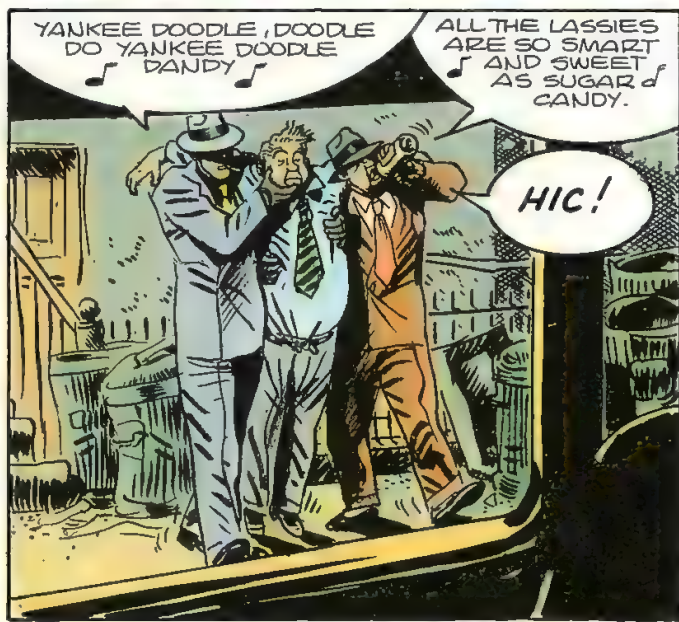
CRACK





E VOI CAMBIATE DISCO!







NELLA CALDA E TRANQUILLA
SERA D'ESTATE, IL SOLE SCEN-
DE COSÌ LENTAMENTE VERSO
L'ORIZZONTE DA FARLI SEM-
BRARE DUE AMANTI CHE AS-
SAPORINO IL PRELUDIO AD
UN AMPLESSO.

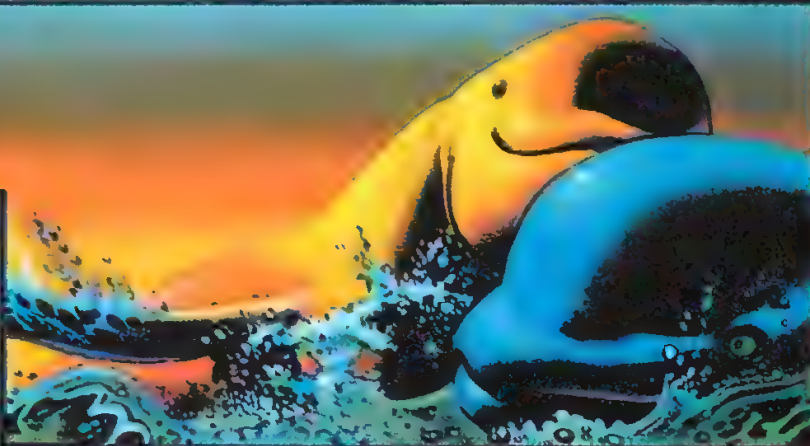
SI TOCCANO E IL CIELO S'IN-
FIAMMA: LE MORBIDE ONDE
INCRESPIANO L'AMPIA SU-
PERFICIE DEL MARE D'OCCI-
DENTE, LONTANO DA OGNI
TERRA CONOSCIUTA.

QUESTO È **DREMURTH**,
UN MONDO DOVE OGNI
BIZZARRIA È REGOLA E
DOVE LA NORMALITÀ È
LIEVEMENTE MAGICA. QUI,
STRANE CREATURE NUOTA-
NO, STRISCIANO, CAMMI-
NANO E VOLANO.

DUE GLOBICEFALI SE LA SPAS-
SANO IN SUPERFICIE. LA LORO
PRECEDENTE CACCIA È ANDATA
BENE ED ORA GIOCANO, SAL-
TANDO FUORI DALL'ACQUA PER
DIVERTIMENTO.

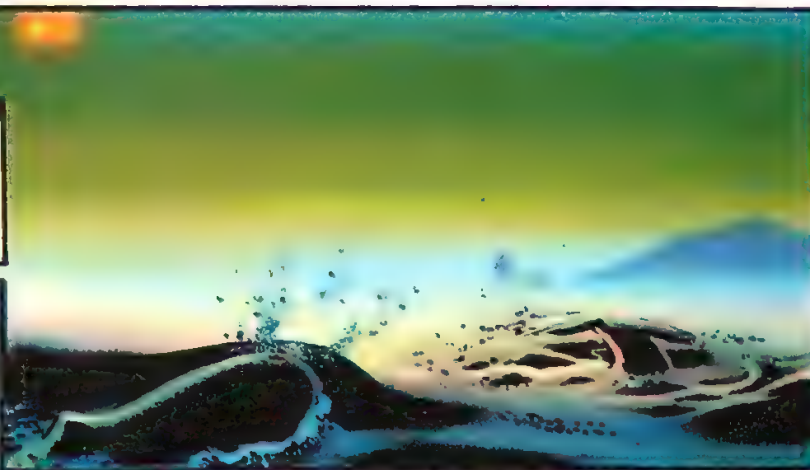


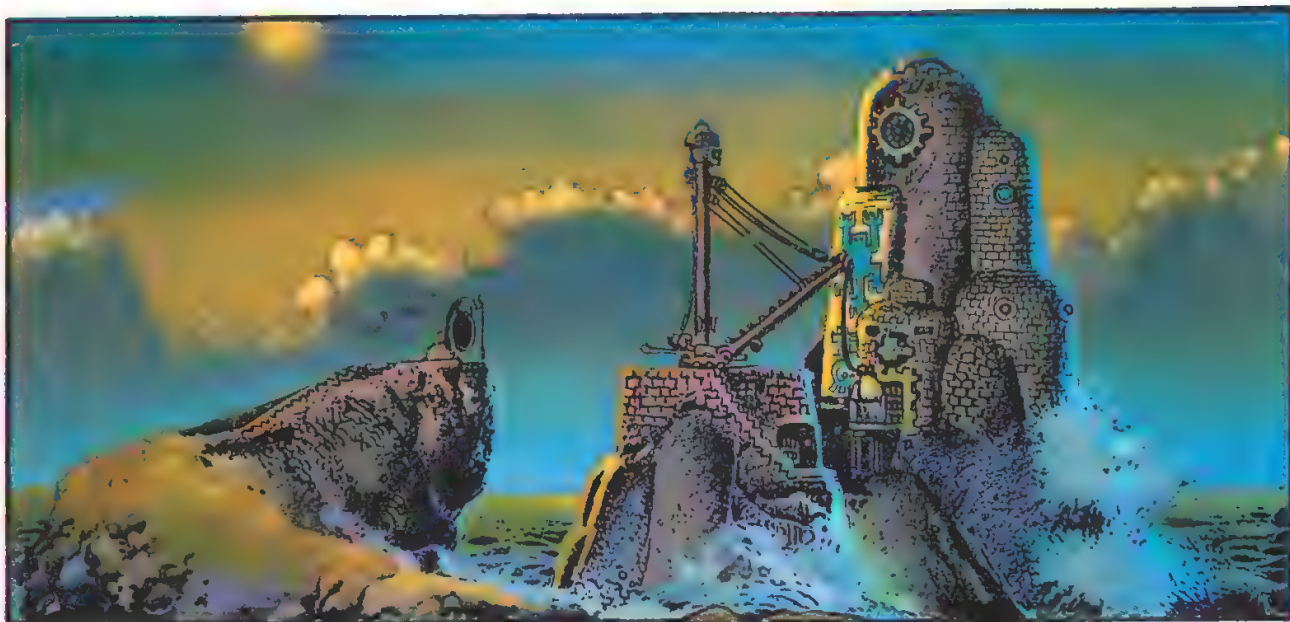
LA FEMMINA SI FERMA E NO-
TA IN CIELO UNA LUCE SPLEN-
DENTE, PIÙ GRANDE DI UNA
STELLA, CHE UGUALMENTE AT-
TRAVERSA IL CIELO, PULSAN-
DO COME I GIOCHI DELLA LUCE
SOLARE RIFLESSA SULLA
SUPERFICIE METALLIZZATA
DEI CORPI DI UN BANCO DI
PESCIOLINI.



FIGLI DEL FUOCO

DATO CHE PERSISTE, I GLO-
BICEFALI SI STANCANO
DEL MOMENTANEO PASSA-
TEMPO, E RIPRENDO I
RECIPROCI INSEGUIMENTI.
UN PO' PIÙ LONTANO, UN AL-
TRO SGUARDO ATTENTO SE-
GUE QUELLO SCINTILLIO.





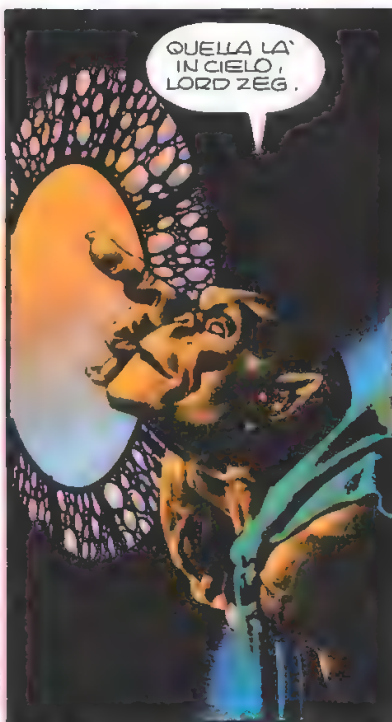
AH, CHE SPLENDORE. ARDE NELLA MIA MENTE E MI CONQUISTA. UNA TALE BELLEZZA VALE TUTTI I MIEI SFORZI PER POSSEDERLA E PROTEGGERLA E PRESERVARLA DA TUTTI COLORO CHE VOGLIONO RUBARMELA.

VEDO UNA COSA CHE PULSA, PADRONE!

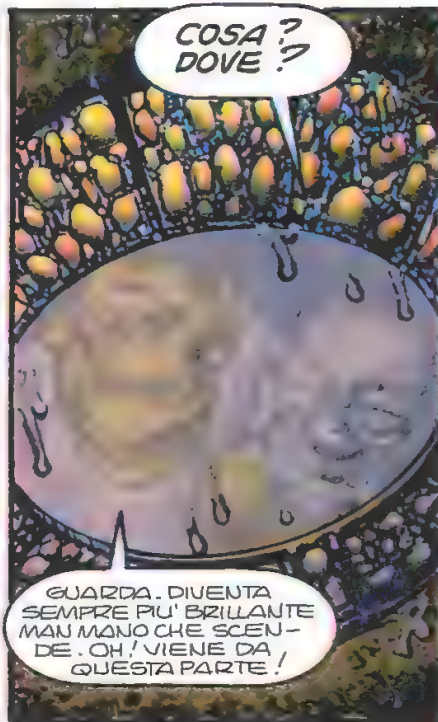


CHE PULSA? INSENSATO FOLLE **ZOMUG!** ESSA BRILLA CON UNA COSTANZA ASSOLUTA. CHE COSA SAREBBE CHE PULSA?

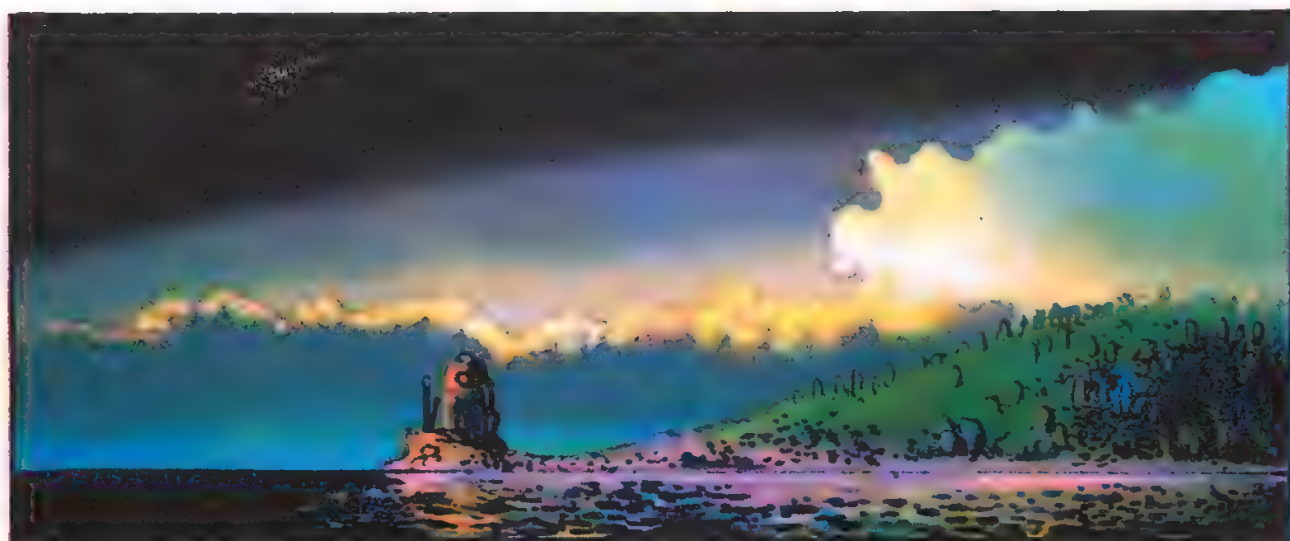
QUELLA LA' IN CIELO, LORD ZEG.



COSA? DOVE?



GUARDA. DIVENTA SEMPRE PIU' BRILLANTE MAN MANO CHE SCENDE. OH! VIENE DA QUESTA PARTE!



NELLO STESSO
MOMENTO, SUL
LATO OPPOSTO
DELLA PICCOLA
ISOLA ...

NON DOVRESTI METTERCI MOLTO
A RACCOGLIERE UN PO' DI QUEL-
LE FOGLIE DI LICHENE, MEN-
TRE IO CONTROLLO PIU' IN ALTO SE
CI SONO SORGENTI D'ACQUA FRE-
SCA. QUELLA FOSCHIA LASSU' IN
CIMA DOVREBBE ESSERE PRODOT-
TA DA ACQUE CALDE.

SPERO CHE LA TUA MAPPA SIA
GIUSTA, VAC. DOVREMMO TROVARE
LA TORRE DELL'EREMITA ENTRO
LA PROSSIMA SETTIMANA. MA
QUESTE ACQUE POTREBBERO DI-
VENTARE PERICOLOSE.

YEP! NE ABBIAMO AFFRONTATE
DI TUTTI I COLORI PER QUESTO,
SEGUENDO IL VECCHIO CAPITANO
SQUID PER RUBARGLI LA MAP-
PA E LA NAVE, AFFRONTANDO
MESI DI TEMPO CATTIVO, APPUNTO
PER RAGGIUNGERE QUESTA ZO-
NA. MA NE VARRA' LA PENA.

E TUTTO QUESTO TEMPO SENZA
UNA DONNA ... MA SI', LA PIETRA
FAVOLOSA DOVREBBE VALERNE
LA PENA. MEGLIO COSI'. E CHE
SIA PRESTO. NON CE LA FACCIO
PIU' AD ASPETTARE.!

EH!
GUARDA
LASSU'!

EH?

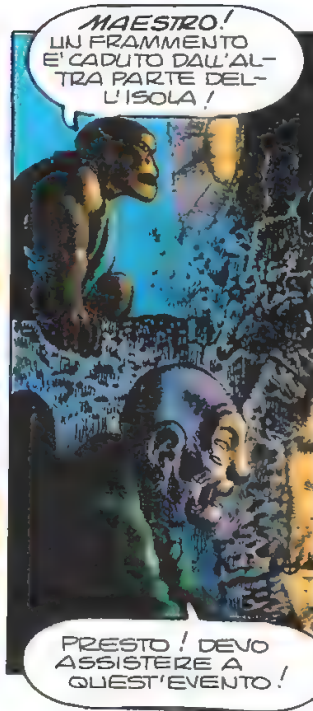
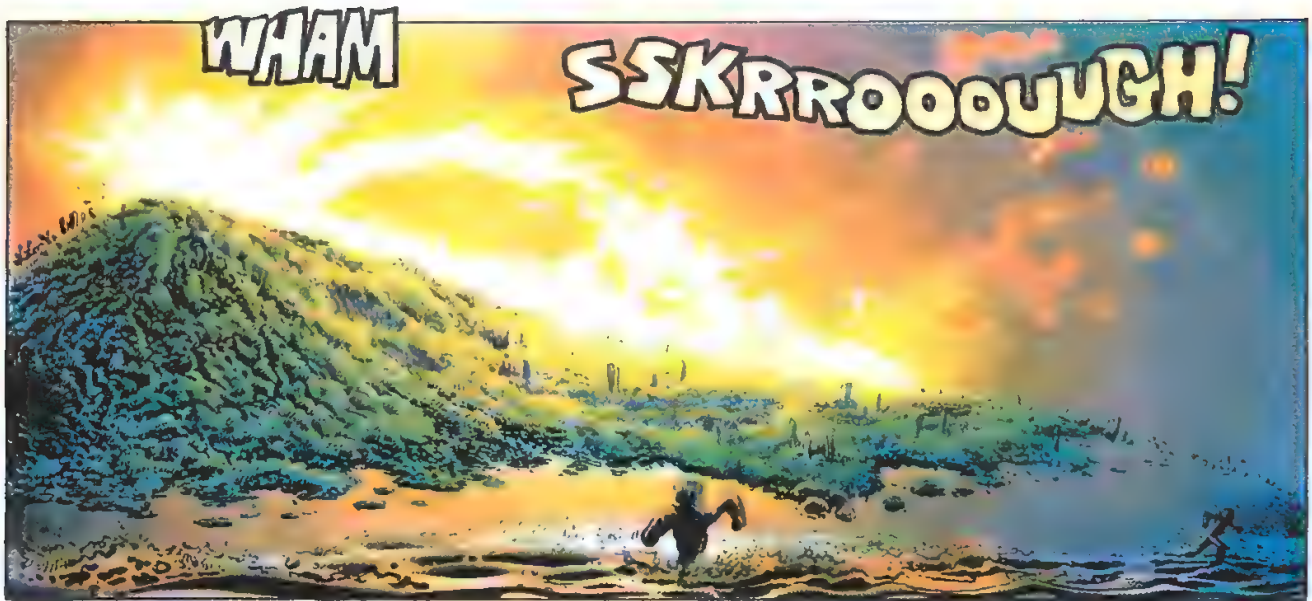
CHE
SPETTA-
COLO!

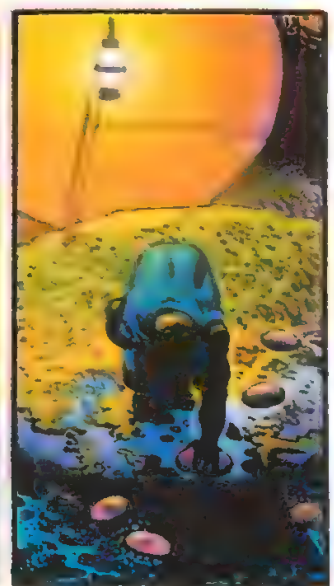
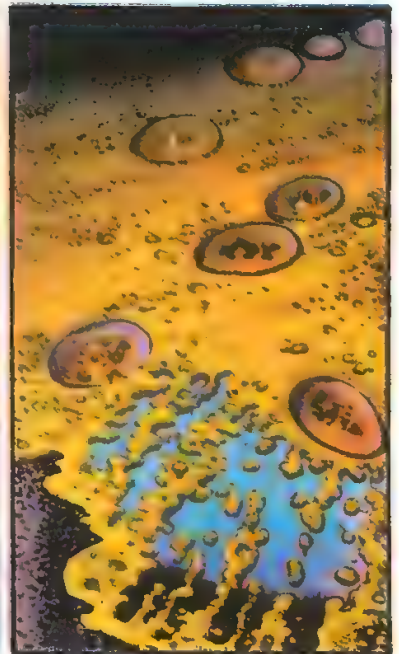
JOCHRE! STA
PUNTANDO DRIT-
TO SU DI NOI!

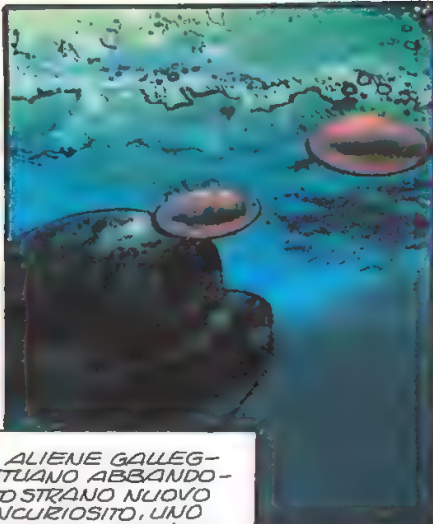
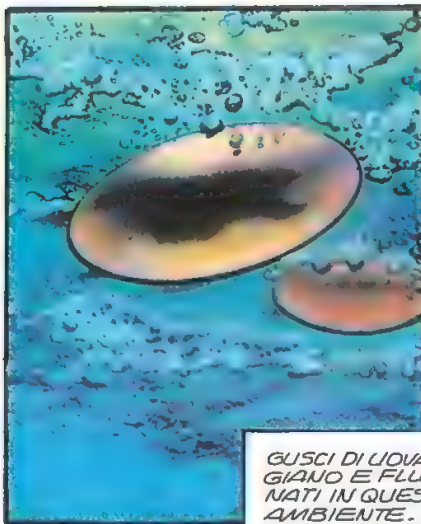
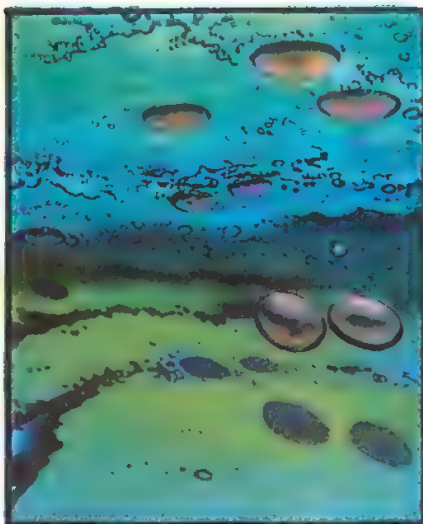
NO! COSA
FACCIAMO?

CORRI!

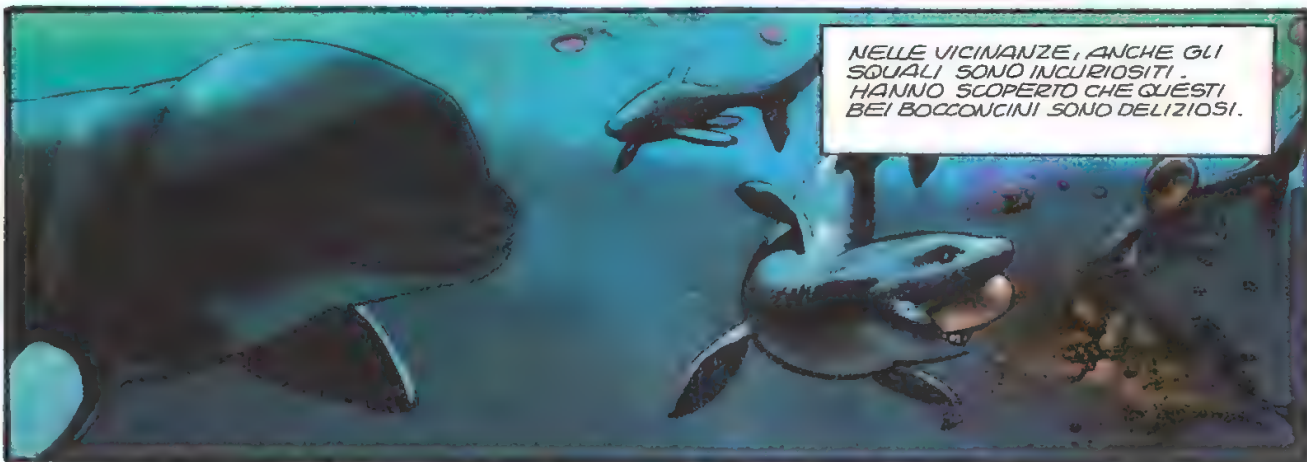
E
DOVE?







GUSCI DI UOVA ALIENE GALLEG-
GIANO E FLUTTUANO ABBANDO-
NATI IN QUESTO STRANO NUOVO
AMBIENTE. INCURIOSITO, UNO
DEI GLOBICEFALI PALLEGGIA UN
GUSCIO.

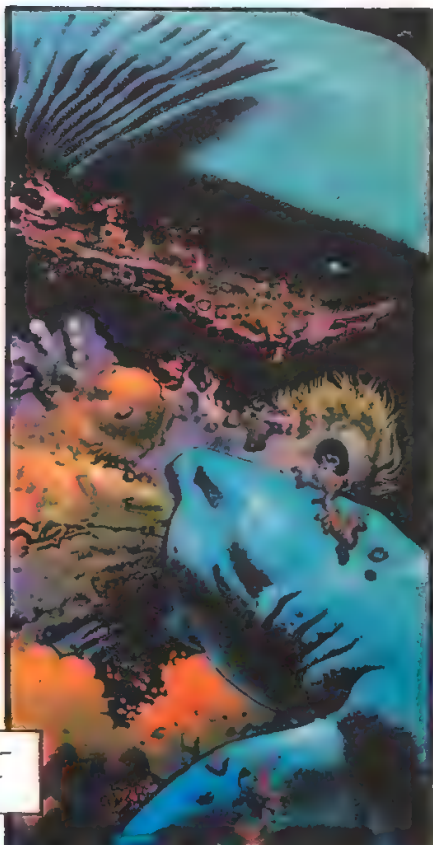


NELLE VICINANZE, ANCHE GLI
SQUALI SONO INCURIOSITI.
HANNO SCOPERTO CHE QUESTI
BEI BOCCONCINI SONO DELIZIOSI.

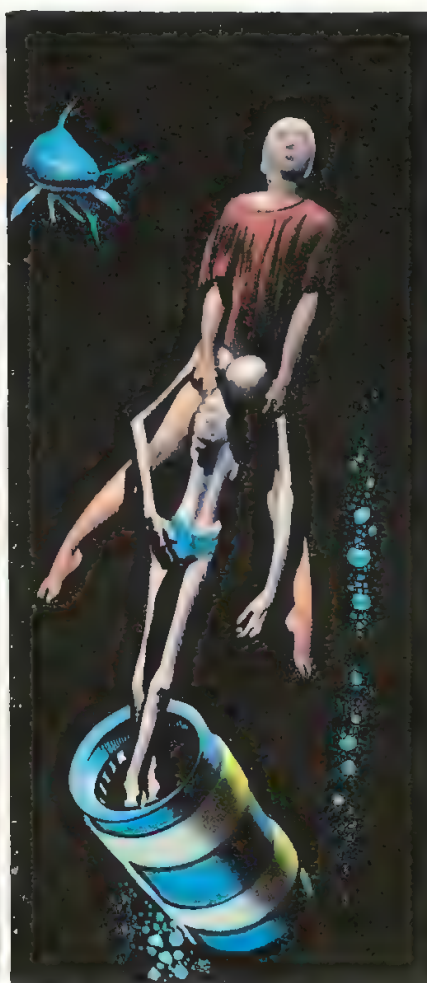
E C'E' DELL'ALTRO.
BRANDELLI DI TESSUTO,
ANCORA VIVI POCO PRIMA,
TRASPORTATO DALLA COR-
RENTE.

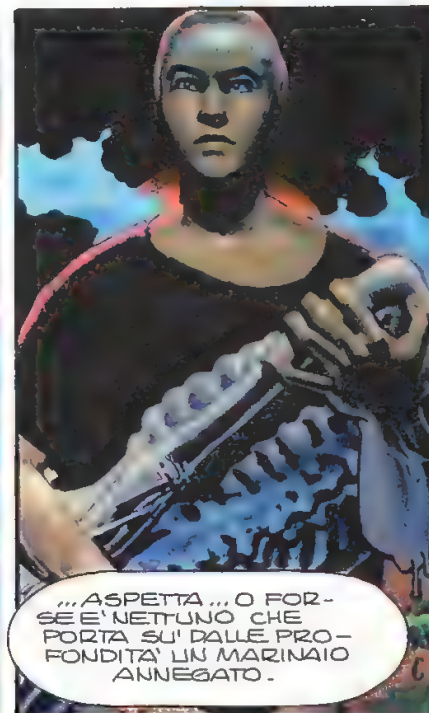
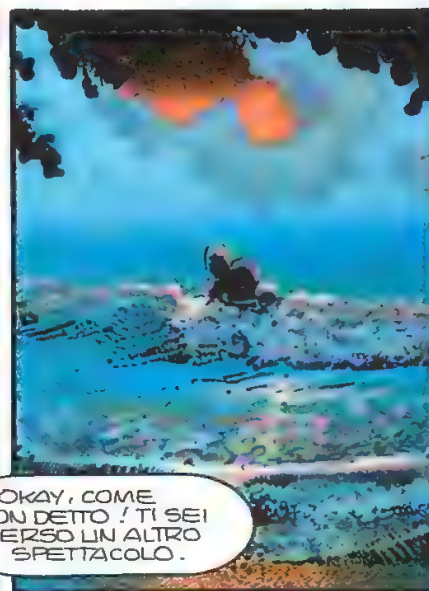


QUALCOSA VIVE ANCO-
RA, MA NON PER MOLTO.



BEN PRESTO IN PROFONDI-
TA' C'E' UN GRAN
BANCHETTO.







SVEGLIA-
TI, MAL.

EERK!
COUGH!
COUGH!



E' UN DONO DELLE
ACQUE. E, DIO!,
UN GRAN BEL
DONO!



F...
FAME...

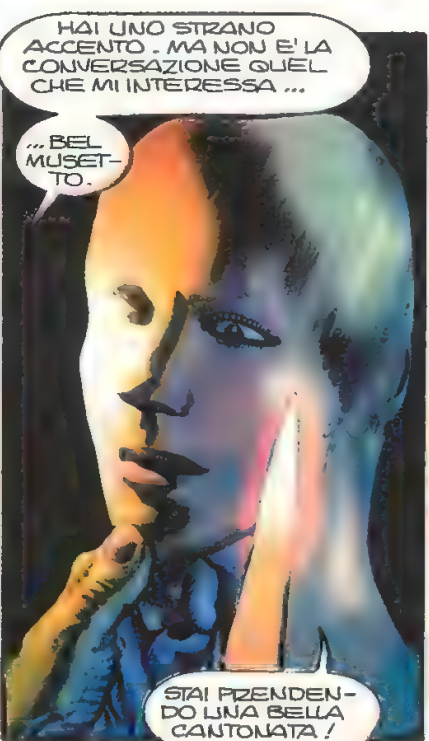


AVVERTO
UN PERI-
COLO.



VIENI SULLA
SABBIA ASCIUT-
TA, CARINA.

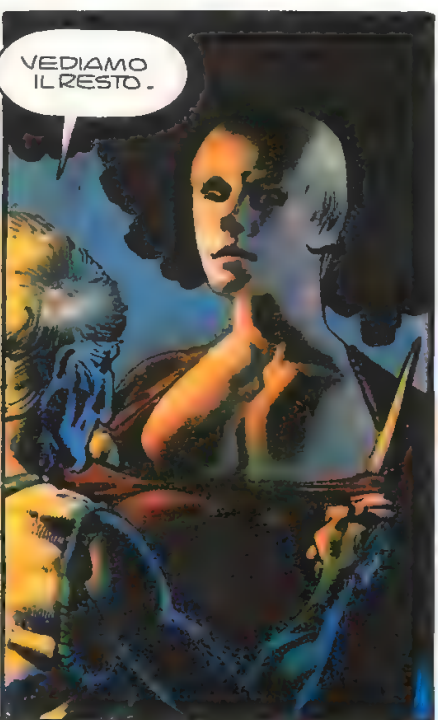
FACCELO TU.
UN FAVORE,
BELLO. LA-
SCIACI IN
PACE!



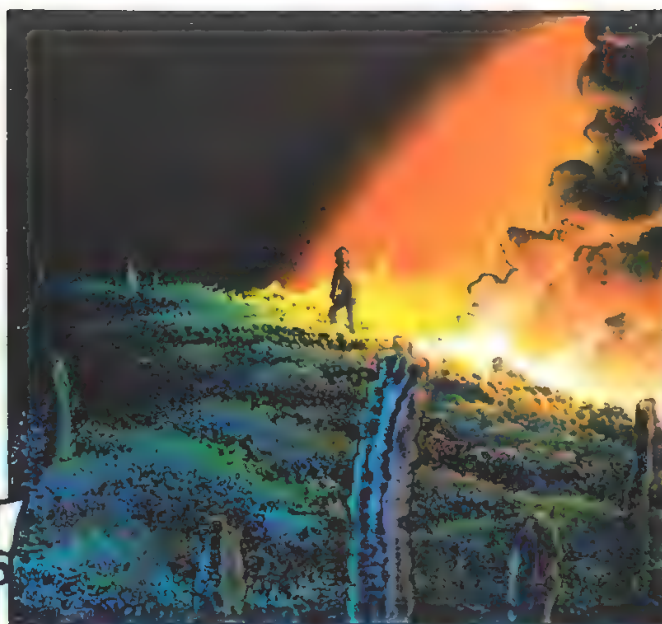
HAI UNO STRANO
ACCENTO. MA NON E' LA
CONVERSAZIONE QUEL
CHE MI INTERESSA ...

... BEL
MUSET-
TO.

STAI PRENDEN-
DO UNA BELLA
CANTONATA!



VEDIAMO
IL RESTO.



E' MAI POSSIBILE ?
IL NASCONDIGLIO DEL
VECCHIO ZEG ! LE DISTAN-
ZE SULLA MAPPA
DEVONO ESSERE
SBAGLIATE !

I FRADICI E TREMANTI
NUOVI ARRIVATI DISCU-
TONO LA LORO SITUA-
ZIONE IN UNA LINGUA
MAI SENTITA PRIMA SU
DREMHURT. UNO CHIA-
MA L'ALTRO MAL.



TU SEI UNA GUER-
RIERA, UNA KIL. LA
REGINA E' SOPRAVVIS-
SUTA ? E LIOVA, SE NE
SONO SALVATE ?

MAL ... IO ... NE HO VISTO
ROMPERSI QUALCUNA.
TEMO PERO' CHE MOLTE
SIANO STATE MANGIATE DAL-
LE FORME DI VITA INDIGENE.



NE SENTO
ALCUNE VICINE ...
MA NON
NELL'ACQUA.

SONO AMBEDUE DI TAGLIA UMANA
MEDIA, MA UNO E' SCONVOL-
GENTEMENTE MAGRO E A QUAN-
TO FARE NON AVEZZO ALLA
FATICA.

TOCHRE AVEVA RAGIONE E AN-
CHE TORTO NELLE SUE SUPPOSIZI-
ONI SULL'ALTRO. CHE E'
BENSÌ UNA FEMMINA. MA UNA
FEMMINA IN APPARENZA, ATLE-
TICAMENTE ADDESTRATA, UNA
GUERRIERA. E COME LE GUER-
RIERE DI FORMICHE, API E TER-
MITI, UNA FEMMINA ASESSUATA.

ALLORA
DOBBIAMO
TROVARLE.



NO, E' STATA UNA DELLE FORME ACQUATICHE DI QUI A DIFENDERCI, QUANDO ERAVAMO ATTACCATI SOTT'ACQUA, E A SPINGERCI A RIVA.

LA COPPIA PARTE VERSO LA COLLINA CON UNO SCOPO BEN PRECISO. KIL SI FERMA A SCALDARSI AL CALORE DEL RELITTO ARDENTE.



PAZZA! E' L'UNITA' ENERGETICA DEL NOSTRO VASCELLO SPAZIALE! EMETTE RADIAZIONI MORTALI!



TROPPO PER LA NOSTRA NUOVA COLONIA!

LE NOSTRE POSSIBILITA' SI SONO RIDOTTE DA SCARSISIME A NIENTE!

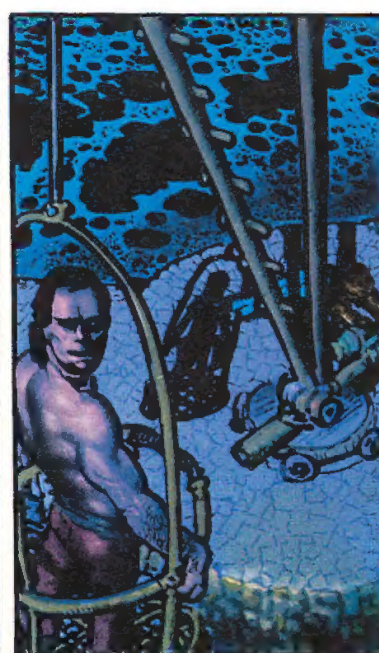


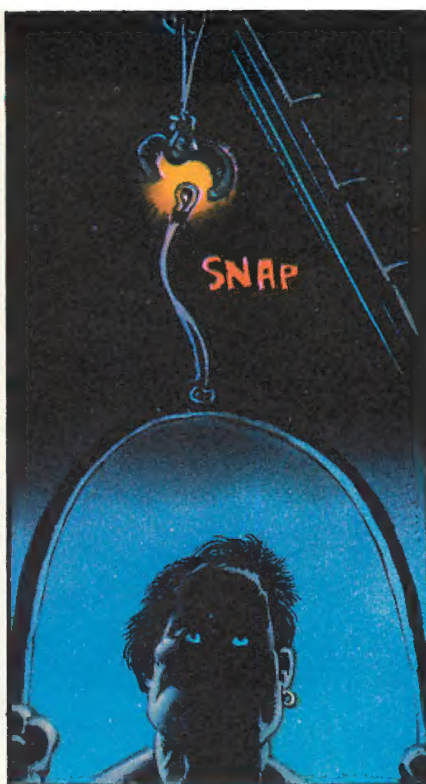
QUESTE CHIACCHIERE ANNIENTANO LA NOSTRA VOLONTA'.

KIL SI RISCALDO' AL CALORE DEL FUOCO. SI PENTI' SUBITO D'AVVER PERCOSSO MAL.



HMF!





COMIC ART

LA PRIMA RIVISTA LIBRO



**IL LABIRINTO
- DEL DRAGO -
di A. Font**

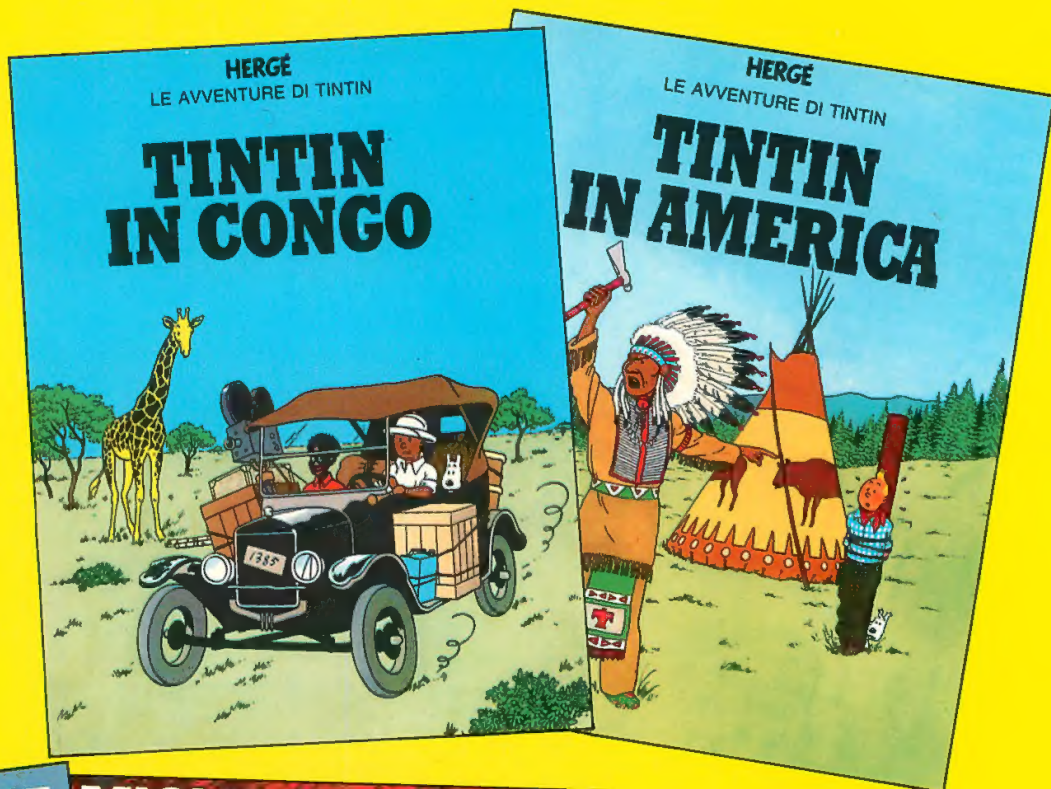
**Nel numero di APRILE
troverete:
Breccia, Manara, Mattioli,
Toppi, Conway & Lopéz, etc.**

L'AVVENTURA CONTINUA!

Dal mese di aprile potrete trovare in tutte le librerie specializzate quattro prestigiosi albi in versione cartonata della serie GRANDI EROI inediti in Italia

TINTIN IN CONGO
di Hergé
64 pagine
a colori
Lire 15.000

TINTIN IN AMERICA
di Hergé
64 pagine
a colori
Lire 15.000



MICHEL VAILLANT
di Jean Graton

**IL SEGRETO
DI STEVE WARSON**
48 pagine
a colori
Lire 12.000

**NELL'INFERNO
DEL SAFARI**
48 pagine
a colori
Lire 12.000

è possibile richiedere questi albi direttamente a:
COMIC ART Via Flavio Domiziano, 9 00145 Roma
tel. 06/5404813